

Una vittoria italiana
IL CORRIDOIO SI FARA'

di Paolo Costa*

Dopo tante polemiche, dopo tante ipotesi, una risposta chiara: il Corridoio 5 si farà. E si farà insieme ad altri importanti corridoi ed autostrade del mare che renderanno agevole e rapida la comunicazione fra gli Stati europei. E una vittoria italiana: segna un passo decisivo verso il rilancio delle principali direttrici ferroviarie del Paese e, al tempo stesso, assicura all'Italia una presenza forte all'interno delle grandi vie di trasporto del domani. Come quella che collegherà Berlino a Palermo passando per il Brennero e Napoli, o quella che attraverserà l'Italia settentrionale da Lione a Lubiana passando per Torino e Trieste. Ma in gioco ci sono anche le grandi vie del mare, o meglio chiamate autostrade del mare, con la modernizzazione dei porti e il miglioramento dei collegamenti transnazionali via acqua.

A proposito del Corridoio 5, ci tengo a sottolineare che si tratta di un asse strategico che consentirà all'Italia di giocare un ruolo chiave nei collegamenti della grandi vie di comunicazione europee. Parliamo di una corsa ferroviaria ad alta velocità che, nei programmi del domani, dovrà unire Barcellona a Kiev passando per Lione-Torino-Milano-Venezia-Trieste-Lubiana arrivando infine a Budapest.

E questa la grande conquista, frutto di emendamenti presentati anche gra-

Il p.r. monfalconese aveva saputo dei traffici mafiosi durante la relazione con la donna del catanese
Delitto di armi e passione

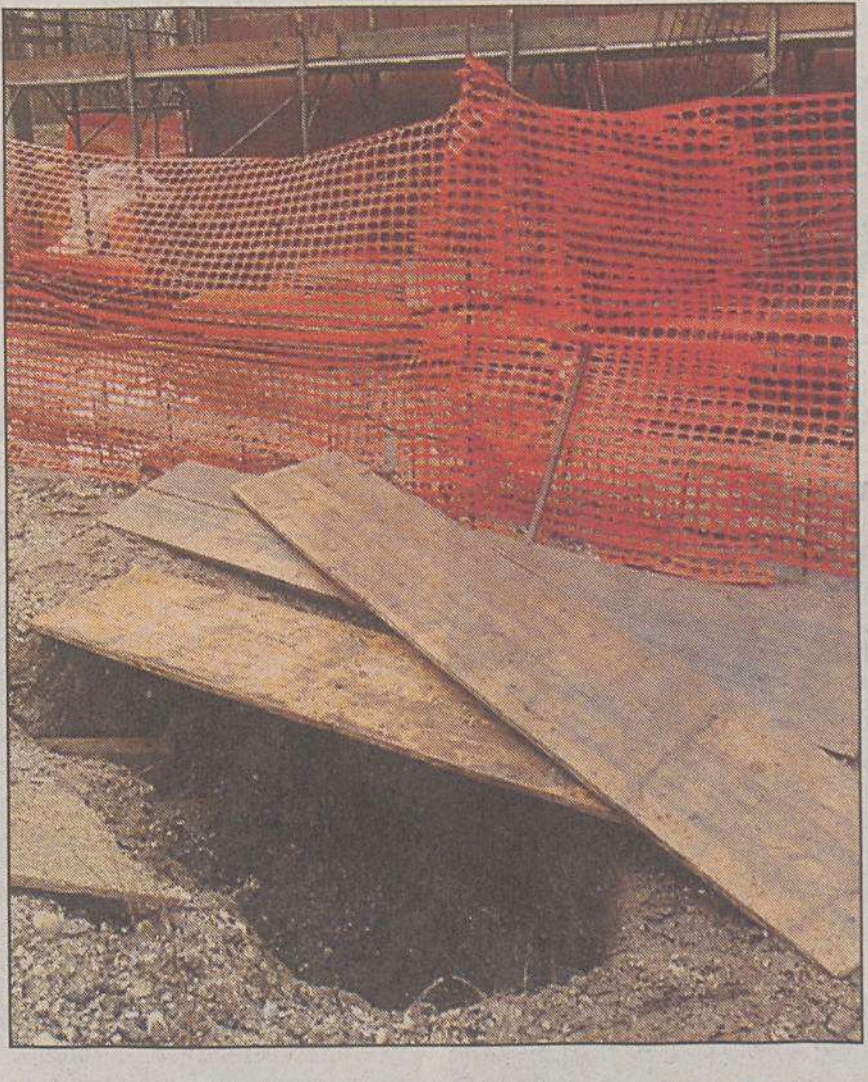
Un colpo di pistola in auto a Latisana. I nascondigli del cadavere
Allia confessa: «Grubissa l'ho ucciso io, mi ha provocato»



La palazzina in costruzione a Sagrado dove è stato trovato il corpo di Paolo Grubissa.

MONFALCONE «Grubissa l'ho ammazzato io, mi ha provocato». Salvatore Allia, 36 anni, catanese, titolare della Safar di Monfalcone, alla fine ha confessato. È stato lui ad uccidere il p.r. monfalconese Paolo Grubissa, 43 anni. Certa la data del delitto: la mattina del 24 novembre. Quel giorno, verso le 11, Paolo Grubissa è sulla Mercedes di Allia. Sono diretti alla Safar. Hanno scelto di percorrere una strada di campagna, poco

frequentata. In un punto tra Latisana e Portogruaro tra i due volano parole grosse. Tra Paolo Grubissa e Eva Pertosi, la compagna di Allia, è in corso una love story. Il catanese chiede spiegazioni, Grubissa dice: «Tu sei fuori dalla sua vita, stiamo insieme, vogliamo un figlio». Allia è furibondo: «Non provocarmi, potrei farti fuori». Ma il p.r. si fa sprezzante, fa capire di sapere degli affari di armi e droga in cui Allia è coinvolto.



La fossa in cui è stato interrato il bidone con il cadavere.

Il catanese a questo punto spara un colpo di pistola. Grubissa è colpito alla testa ma non muore subito. Prima di finire nel bidone colmo di cemento, sepolto in un cantiere di Sagrado il cadavere di Grubissa passa attraverso tre nascondigli. Venerdì, nel carcere di Padova, la confessione di Allia al pm goriziano Annunziata Puglia.

● Contessa, Diaco alle pagine 2-3

Soluzione inevitabile se la Carta non venisse approvata entro l'anno
Prodi: un'Europa a due velocità senza la nuova Costituzione Ue

Concono fiscale: si va verso una proroga di due mesi
● A pagina 4

Il nascondiglio di Bin Laden localizzato in Pakistan
● A pagina 5

ROMA Il presidente della Commissione Ue Romano Prodi ha affermato ieri che se non si riuscisse ad arrivare a un accordo sulla nuova Costituzione europea, potrebbe rendersi necessaria un'Europa a due velocità. «Quest'anno sarà cruciale, cruciale per la Costituzione», ha detto il capo dell'esecutivo comunitario: «se non sarà completato entro l'anno, il lavoro della Convenzione diventerà superfluo... e questo aprirà la strada al progetto della doppia velocità». Cioè su determinati fronti alcuni Paesi potranno procedere più rapidamente, come d'altra parte è stato per l'introduzione dell'euro. S'invenisse intanto la po-

lemica sulla missione italiana in Iraq, dopo le affermazioni di Luciano Violante secondo cui il governo ha mandato i nostri soldati a Nassiriya senza le dovute coperture. Affermazioni che ieri sono state esplicitamente smentite da Diliberto e dal pro-diano Parisi. Così ieri tutte le componenti della Casa della libertà hanno alzato il tiro chiamando in causa proprio Romano Prodi, invitato a prendere posizione sul caso, a «uscire allo scoperto con la stessa solerzia» spesa in occasione del battesimo della lista unitaria per le europee.

● Alle pagine 4-5

E sulla missione italiana in Iraq la Cdl attacca il presidente dell'Ue: «Perché non prende posizione?»



Piove sul Carnevale, i carri allegorici restano in rimessa
● Alle pagine 6-13 Nella foto Sterle, persone in maschera noncuranti della pioggia in piazza Unità a Trieste. Annullati cortei e sfilate.

Ma chi paga gli inviti?
LA SCONFINATA ITALIA DEI POETI DI PROVINCIA

di Nico Naldini

Non passa giorno che la buca delle lettere non si riempia di cartoncini-invito per qualche «evento» culturale. Sempre più spessi e decorati annunciano l'inaugurazione di mostre d'arte, incontri con l'Autore, recital di poesie. A chi si rivolgono questi inviti? Dato che il meccanismo della domanda e dell'offerta in questo caso non può proprio funzionare resta da accertare se gli artisti non siano la categoria umana più autoreferenziale che esista. Anche i politici, benché raramente, sono costretti a evadere dal proprio ego propagandistico per affrontare qualche problema reale della società, degli altri. Per gli artisti gli «altri» sono solo strumenti di consenso e di successo. Non si tratta di narcisismo poiché Narciso alla fine deve pur morire, invece i nostri artisti, i poeti, dopo questi «eventi» sono più vispi che mai.

Ce ne sono almeno un paio per Comune, forse di più. Una volta i giovani poeti orecchiavano gli anziani più famosi; adesso per una sorta di autofagia, si esprimono in una lingua che si può definire «di nessuno» e per le loro poesie basta un po' di estro combinatorio.

Comunque tutti vogliono recitare in pubblico. Anzi, questo sembra diventato il culmine della carriera poetica e quindi organizzano una sorta di catena di Sant'Antonio per cui i poeti di quel paese invitano i poeti che abitano in un altro borgo e viceversa. Il tutto in una spirale che dovrebbe consentire l'acquisizione di aree sempre più vaste di pubblico. In realtà a sedere tra il pubblico ci sono i soliti quattro gatti (anche essi sicuramente con dei versi in tasca) più qualche zia bonaria, ma la cucina no, non è venuta perché ha mal di testa. Ma che il pubblico sia straripante o no, ciò che conta è l'essenza dell'«evento», la sua magia messa in opera. Alla fine c'è qualche applauso e i poeti sorridono alla gloria conquistata. Ma il giorno dopo non ci sono più applausi e allora si crea un fenomeno pericoloso di astinenza da successo. E a questo punto che un solerte organizzatore improvvisato che desidera brillare anche lui sul palco illuminato, scodella in un batter d'occhio un altro «evento». I poeti accorsi si sentono già inseriti in un listino di borsa: c'è chi sale e c'è chi scende.

Fenomeno tutt'altro che nuovo se Erasmo da Rotterdam aveva qualcosa da dire a questo proposito: «Che dire poi di quando van mostrando di qua e di là i loro versicciotti freddi da far gelare, insulsi, eppure non manca chi li ammira?»

● Segue a pagina 17

AdriaGomme
esperti in pneumatici e servizi per la tua totale sicurezza
promozione guida sicura
solo 30 €
equilibratura, convergenza e gonfiaggio pneumatici con l'azoto
i nostri servizi:
- ampio parcheggio
- pneumatici moto auto scooter camper
- delle migliori marche
- attrezzatura computerizzata all'avanguardia
- servizio magazzino gomme invernali/estive
- convenzionato con le principali compagnie di noleggio a lungo termine
Vieni a trovarci nella
Zona Artigianale "Zgonik" - Sgonico
adiacente al Centro Lanza - tel. 040.2528144
dal 20 febbraio al 20 marzo per autovetture e SUV
www.kataweb.it

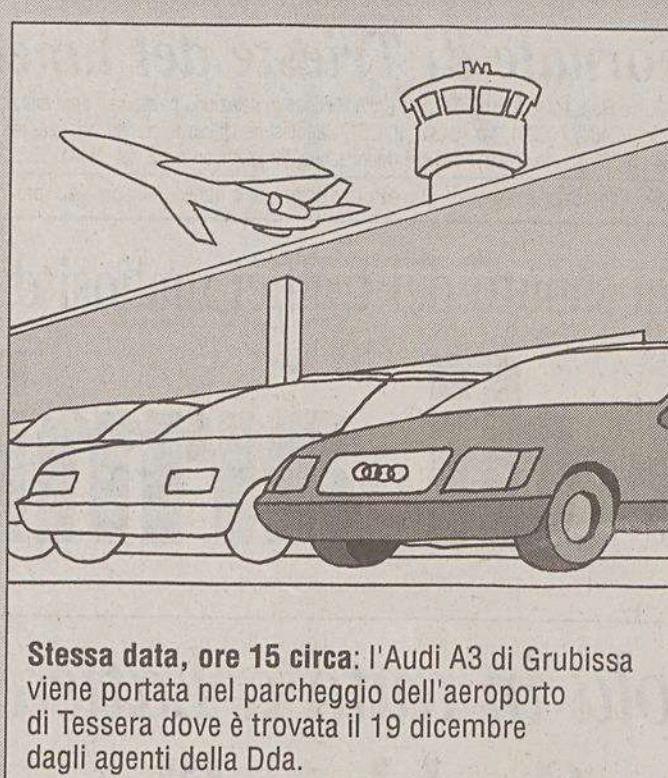
I nuovi ricchi a caccia di superville in Dalmazia e di isole da comprare. Pagano in contanti anche cifre da capogiro
In Croazia boom di Porsche e velieri
Anche a Livorno la Triestina coglie un punto
Assalito il pullman degli alabardati.
In A, Roma e Juve replicano al Milan
● Cattaruzza nello Sport
Davide Moscardelli
ZAGABRIA Barche da sogno, auto potenti, ville principesche e perfino isole. Sono le voci di spicco che compaiono nella lista degli acquisti dei nuovi ricchi croati che preferiscono pagare in contanti anche quando si tratta di cifre con molti zeri. Negli ultimi due anni in Croazia sono state immatricolate 1.200 imbarcazioni per una spesa che si aggira sui 150 milioni di euro, con un aumento del 170% rispetto agli anni passati. L'anno scorso sono state vendute 43 Porsche il cui prezzo varia tra gli 80 e i 200 mila euro. Vivace anche il mercato degli immobili di lusso. Le ville di maggiore valore si vendono in Dalmazia: nel 2003 il nuovo popolo di milionari ha speso una ventina di milioni di euro per una magione adeguata al nuovo stato sociale. C'è poi chi punta ad avere un'intera isola tutta per sé: due cittadini croati hanno sborsato senza battere ciglio 2,8 milioni di euro. Sono molto soddisfatti quando vedo che i croati acquistano automobili e case di lusso - ha dichiarato Andrija Hebrang, vicepresidente del governo - però vorrei vedere anche la dichiarazione dei redditi di queste persone».
● A pagina 8

Comitato di Coordinamento per il Carnevale di Trieste e del Palio Cittadino
Comitato Trieste in Palio
Carnevale di Trieste
OGGI IN TUTTI I RIONI ANIMAZIONE E FESTE IN MASCHERA
MARTEDÌ 24 febbraio
13° Corso MASCHERATO
ore 14.30 Partenza da P.zza OBERDAN
arrivo P.zza UNITÀ
scheda partecipazione entro 23 febbraio c/o Sala Matrimoni del Comune P.zza Unità 16.30 - 19.00
KataWeb

Omicidio Grubissa: tre mesi



24 novembre 2003, ore 13 circa: Paolo Grubissa è attirato nella Mercedes 500 CI nera di Salvatore Allia e quest'ultimo lo uccide con uno o più colpi di pistola alla testa, in un campo agricolo tra Latisana e Portogruaro



Stessa data, ore 15 circa: l'Audi A3 di Grubissa viene portata nel parcheggio dell'aeroporto di Tesserà dove è trovata il 19 dicembre dagli agenti della Dda.



Alcuni giorni dopo: il corpo di Grubissa viene trasportato e sotterrato accanto a una villetta in costruzione a Sagrado.

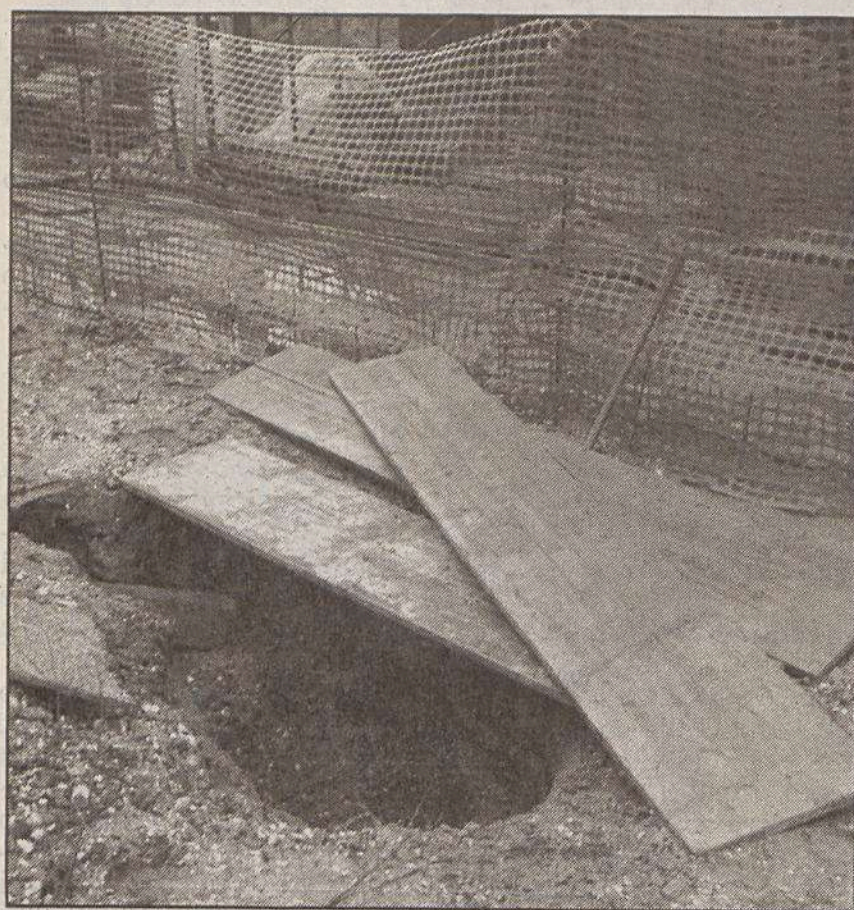


1 dicembre 2003: i carabinieri arrestano, nella sua abitazione, Salvatore Allia come esecutore materiale del delitto. Nella sua Mercedes, nonostante i tentativi di lavaggio, ci sono abbondanti tracce di sangue.

Un «giallo» ricco di violenza e colpi di scena che ha preso avvio da un'improvvisa scomparsa. All'inizio sembrava una fuga, poi è spuntato il sangue nella Mercedes

Monfalcone: s'incrina il fronte dell'omertà

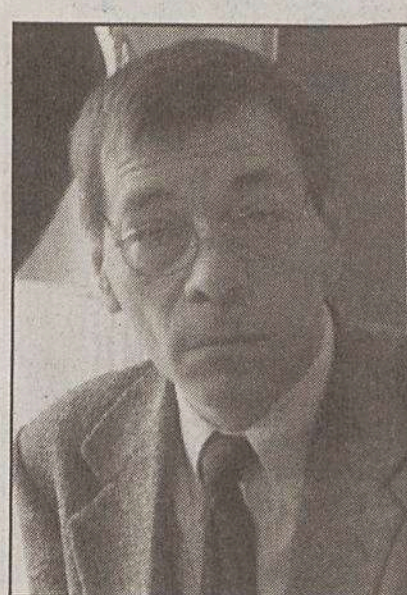
A segno l'azione sinergica di tre procure. La svolta con il ritrovamento del corpo nascosto in un bidone



La buca in cui era stato nascosto il corpo di Paolo Grubissa.

MONFALCONE Il delitto di Paolo «Marte» Grubissa è il giallo più inquietante con cui Monfalcone si è trovata a fare i conti in questi ultimi anni. Per quello che ruota attorno, per le implicazioni che questo delitto porta con sé. Le indagini avviate dal pm goriziano Annunziata Puglia si incrociano non a caso con quelle del pm antimafia Raffaele Tito della Procura di Trieste. Eppure all'inizio, quando la notizia della scomparsa del «pr» emerse in città, si parlò di un possibile delitto passionale, perché Grubissa aveva avuto una storia con la compagna di Salvatore Allia, suo datore di lavoro.

Il «pierre» di 43 anni sparisce dalla sua casa di via Valentini il 24 novembre 2003. Sembra una fuga: luci, tv e riscaldamento sono accesi. Scompare anche l'auto, un'Audi A2. Un silenzio prolungato di «Marte» con



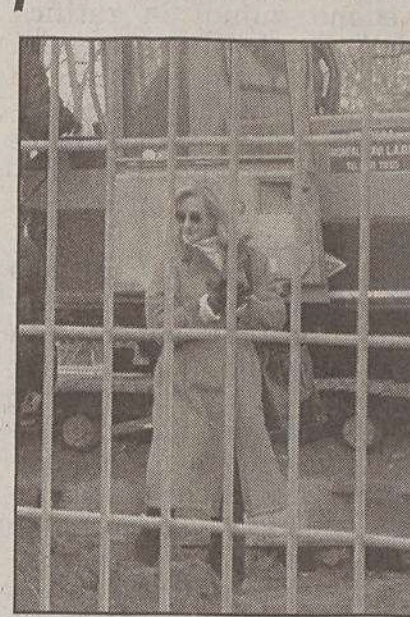
Il pm Raffaele Tito

chi gli è più vicino, l'ex compagna Elisabetta e soprattutto la figlia di pochi anni, non è un comportamento abituale. Grubissa chiama quasi ogni giorno Elisabetta per parlare con la bimba. L'ex compagna ne denuncia la scomparsa il 27 novem-

bre ai carabinieri che il primo dicembre perquisiscono l'abitazione di Salvatore Allia, 35 anni, catanese da alcuni anni trapiantato a Monfalcone, per cui Grubissa lavora alla Safar di via Bagni. L'uomo viene arrestato con l'accusa di omicidio. Primo movente ufficiale: la gelosia per una presunta relazione tra la sua compagna, Eva Pertosi, e «Marte». La Mercedes di Allia è imbrattata di sangue: è di Grubissa, rileva il Ris di Parma. Il 3 dicembre gli uomini dell'Arma effettuano una «battuta» alla Safar alla ricerca del corpo del pr scomparso ma trovano solo un brandello bruciato di una giacca appartenuta a Grubissa. Il «giallo» assume una risonanza nazionale, grazie alla trasmissione «Chi l'ha visto?». Mentre a Monfalcone nessuno parla.

Il 19 dicembre primo colpo di scena: l'Audi di Grubissa è trovata all'aeroporto

di Venezia. A portarla lì è stato il 24 novembre Antonino Foti, calabrese, braccio destro di Allia alla Safar. A testimoniare sono le telecamere a circuito chiuso del parcheggio dell'aeroporto veneziano. Intanto, a pochi giorni di distanza, scatta un nuovo ordine di arresto per Allia dalla procura di Udine, in relazione all'attentato del 2000 ai danni del commerciante Andrea Pinzan per il quale il catanese era stato a suo tempo scagionato. Il 30 dicembre Allia viene interrogato a Trieste dal pm antimafia Raffaele Tito che indaga su un traffico di armi, droga e denaro sporco. E il terzo filone d'indagine che riguarda il siciliano. E il 31 dicembre, i carabinieri effettuano la seconda perquisizione alla Safar. L'antimafia cerca armi o altri elementi utili all'inchiesta triestina. Il 2 gennaio il pm Puglia interroga l'autista Foti che ne



La pm Annunziata Puglia

ga ogni complicità con Allia e sostiene che è stato Grubissa a chiedergli di portare l'auto a Venezia. Lo stesso giorno il catanese viene trasferito da Gorizia al carcere di Padova. Passano due settimane e Antonino Foti viene arrestato con l'accusa di

favoreggiamento nell'uccisione di «Marte» e nell'occultamento del corpo. Il 29 gennaio quarta perquisizione alla Safar, dove sono sequestrati due fusti «sospetti» potrebbero contenere l'arma del delitto o elementi utili a ritrovare il corpo. Poi le indagini sembrano attraversare un momento di «stanca», ma il 16 febbraio, dopo vari interrogatori dei due arrestati, in un condominio di Fiumicello è individuato il garage dove sarebbe stata nascosta per una settimana la Mercedes di Allia sporca di sangue. E il box è di pertinenza dell'appartamento di Foti. Venerdì la pm Puglia interroga ancora una volta Allia in carcere a Padova. Sabato scorso, infine, gli inquirenti trovano il corpo di Grubissa sepolto in un bidone vicino a un cantiere edile a Sagrado. È la svolta decisiva. Salvatore Allia ha vissuto il sacco dopo durato tre mesi da parte di tre Procure.

La chiave di volta? Il traffico d'armi da guerra

Riaperto dai magistrati friulani un episodio che sembrava destinato agli archivi

Il siciliano accerchiato: è in carcere anche per l'attentato a Udine del 2000

MONFALCONE La notte tra il 3 e il 4 dicembre del 2000, davanti al garage di un'abitazione di Paderno di Udine viene fatta esplodere una bomba. Per fortuna l'ordigno provoca soltanto qualche danno alla saracinesca dell'autorimessa. Ma l'attentato è un segnale inequivocabile. Ad essere preso di mira è un rappresentante di vernici, il trentottenne udinese Andrea Pinzan. Venne aperta un'inchiesta. Salvatore Allia finì tra i sospettati, ma non emerse a suo carico elementi per procedere all'arresto o per determinare un suo rinvio a giudizio. L'indagine si arenò. Alla fine del dicembre scorso però si torna a parlare di quell'attentato. Sono passati tre anni. I carabinieri

di Udine convocano una conferenza stampa per annunciare che nei confronti di Salvatore Allia, detenuto con l'accusa di aver ucciso Paolo Grubissa, viene aperto un nuovo filone di indagini.

L'accusa potrebbe essere anche quella di tentato omicidio, se non addirittura di strage. Poi i fatti sembrano ridimensionarsi: quella bomba, piazzata a quell'ora e in quel luogo, non era stata fatta esplodere per uccidere qualcuno: si trattava invece di un avvertimento nei confronti di Pinzan. Il quale, in rapporto d'affari con Allia, vantava un credito nei confronti di quest'ultimo.

A inchiodare Allia alle sue responsabilità, in merito all'attentato, ci sono le

risultanze degli esami contenuti dalla polizia scientifica di Padova. Le tracce rilevate sul davanzale dell'abitazione di Pinzan, poco distante dal garage preso di mira, sarebbero compatibili con le impronte digitali dell'arrestato. Prima di piazzare la bomba davanti alla rimessa, Salvatore Allia avrebbe infatti cercato di lasciarla proprio il davanzale della finestra. Ma alla conferenza stampa udinese c'erano pure i carabinieri della Direzione distrettuale antimafia di Trieste.

La bomba fatta esplodere davanti al garage, si disse, faceva parte di uno stock di sei importate clandestinamente dalla Croazia insieme ad altri armamenti.



d. d. Carabinieri in azione.

Bombe, fucili ma anche un lanciamissili provenienti dall'ex Jugoslavia facevano tappa a Monfalcone prima di finire in mano alla malavita calabrese

MONFALCONE Monfalcone terminale di un traffico internazionale di armi, droga, ma anche come luogo di transito di danaro sporco da «lavare» e riciclare. Di questo è convinta la Direzione distrettuale antimafia di Trieste che ha avviato una specifica indagine. Sono già stati raccolti alcuni elementi importanti, altri si stanno ancora cercando per chiudere il cerchio. E anche in questa inchiesta entra il nome di Salvatore Allia. Non certo una figura di primo piano nell'organizzazione, ma comunque un personaggio da non sottovalutare dal punto di vista investigativo. Secondo l'antimafia, «Salvo» il catanese importò dall'ex Jugoslavia sei bombe. Una di queste venne utilizzata per l'attentato di Paderno di Udine del dicembre del 2000. Le bombe, ma si sospetta anche altri armamenti e munizioni, pistole e addirittura un lanciamissili, sarebbero transitati in questi anni a Monfalcone, destinata alla criminalità organizzata e in particolare all'ndran-

gheta calabrese. Materiale bellico in dotazione all'esercito jugoslavo e proveniente dalla Croazia. Più volte i carabinieri si sono recati negli ultimi mesi alla Safar di via Bagni alla ricerca di armi o quantomeno di elementi utili a delineare con maggiore precisione i contorni di questo traffico. E se di armi non c'era neppure l'ombra, gli investigatori dell'antimafia hanno trovato, assieme ad altro materiale, anche un album di fotografie che ritraggono cinque mercenari in tutta mimetica di cui uno armato di fucile mitragliatore Kalashnikov. Tra i dipendenti della Safar c'era stato anche un cittadino croato, già appartenente ai servizi speciali dell'esercito di Zagabria ed entrato in contatto con un gruppo di mercenari ai quali era in grado di fornire armi grazie ai suoi contatti con personaggi tuttora residenti nell'ex Jugoslavia. Anche un giubbetto e un distintivo dei servizi speciali croati figurano tra gli oggetti rinvenuti dagli inquirenti nel corso della perquisizione



Una delle perquisizioni alla Safar alla ricerca di armi.

effettuata il 31 dicembre del 2003 alla Safar e ordinata dal sostituto procuratore della direzione distrettuale antimafia presso la procura della Repubblica di Trieste Raffaele Tito. Il 7 gennaio la Dda tornò a Monfalcone. Nel mirino degli uomini del

pm Tito un trentenne artigiano in rapporti di lavoro con Allia e che conosceva bene sia Antonino Foti, sia Paolo Grubissa. Perquisita la sua abitazione, dove i carabinieri si erano recati a caccia di armi.

Domenico Diaco



Il maxi-sequestro di 220 chili di cocaina arrivata via mare a Monfalcone. (Foto Meta)

Negli ultimi anni inquietanti episodi denunciano pericolosi tentativi di infiltrazioni camorristiche oppure legate alla 'ndrangheta

La città dei cantieri scopre la criminalità organizzata

MONFALCONE I segnali di infiltrazioni mafiose a Monfalcone sono riconducibili a date e circostanze precise. Si parte dalla rapina ai danni di un noto commercialista del posto, colpito alle gambe dai proiettili sparati da un vero e proprio commando giunto in città dalla Campania. L'uomo rimase a terra sanguinante. Quattro banditi fuggirono con 118 milioni di lire che il professionista aveva appena incassato a pagamento della compravendita di una trattoria. Era la il 30 agosto 2000. Tre malviventi furono arrestati poco dopo. Del gruppo faceva parte un quarto uomo, ammanettato nell'ambito del maxi-blitz antimorra compiuto il 5 aprile 2002 e che portò all'arresto di 26 persone tra Monfalcone e il Na-

poletano. Nel giugno del 2002 gli uomini dell'antimafia arrestarono cinque persone affiliate alla camorra.

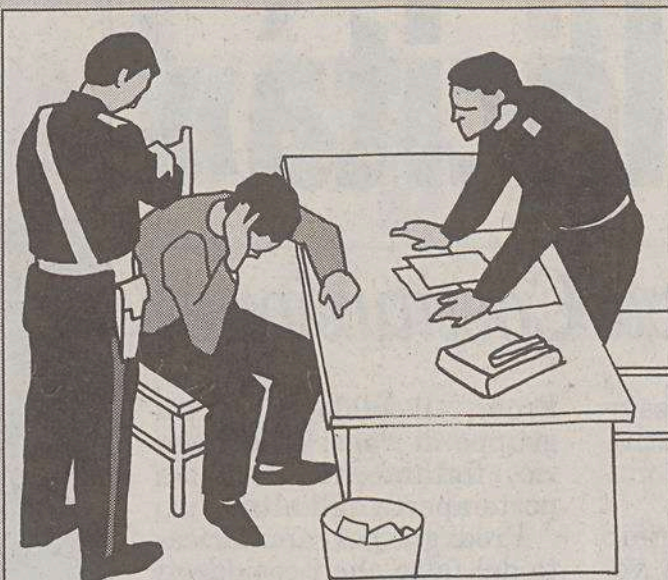
Il motivo? Un chilo di cocaina al mese importata da Napoli veniva spacciata all'interno della Fincantieri. I corrieri, infiltrati nello stabilimento, avevano coinvolto nei loro traffici dipendenti di ditte in subappalto provenienti dal meridione. Sempre nel 2002, quattro mesi dopo, viene messo a segno a Monfalcone un altro arresto clamoroso. Nella rete della polizia finì Francesco Magliulo, 58 anni, avvocato: un «colletto bianco» del clan camorristico Ciro Mazzarella, latitante ricercato per associazione a delinquere di stampo mafioso, traffico internazionale di sigarette

ed estorsione ai danni di commercianti e imprenditori. Alla fine di ottobre altri due campani finirono in manette per concorso nella rapina a Varenone e a quella ai danni di un addetto alla raccolta degli incassi dei videopoker installati nel bar. Il 15 novembre 2000 alcuni banditi assaltarono il deposito del Monopoli di Stato e si allontanarono a bordo di un Tfr caricato con quattro quintali di sigarette. La refurtiva venne recuperata nel napoletano. In manette finirono elementi legati alle cosche Sarno e Mazzarella. Erano invece legati all'ndrangheta calabrese i quattro pregiudicati arrestati due anni fa dalla Finanza che sequestrò 220 chili di cocaina scoperti su una nave giunta dalla Venezuela.

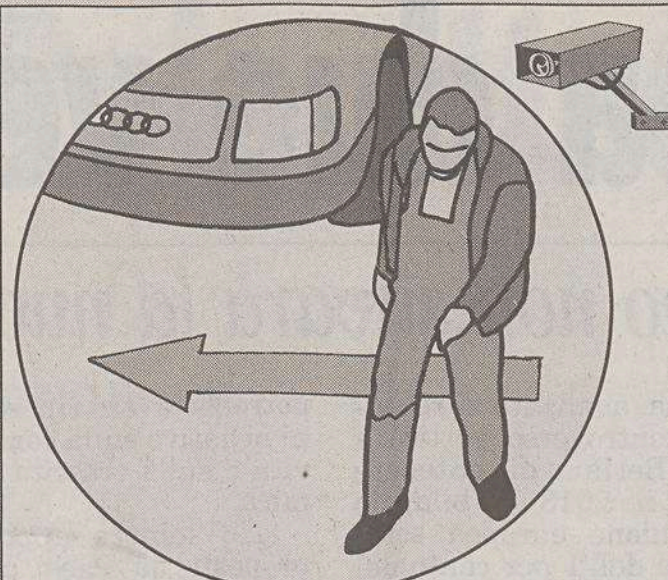
per risolvere un mistero



3 dicembre 2003: battuta dei carabinieri alla Safar, la ditta di Allia: si cerca il corpo ma senza esito. Viene invece trovato un brandello di giacca appartenuta a Grubissa.



30 dicembre: Allia coinvolto anche in un traffico d'armi tra l'ex Jugoslavia e l'Italia, droga e denaro sporco. Lui, trasferito in carcere a Padova, non parla. Ma sta per cedere.



13 gennaio 2004: viene arrestato con l'accusa di favoreggiamento nel delitto, Antonino Foti, 41 anni. E' l'uomo che ha portato a Tesserà l'Audi di Grubissa. Lo hanno inquadrato le telecamere dell'aeroporto.



16 febbraio 2004: individuato un garage appartenuto a Foti, dove questi aveva nascosto la Mercedes del delitto, sporca di sangue. E aveva cercato di lavarla.



21 febbraio: trovato il corpo di Grubissa con una ferita da arma da fuoco alla testa

Clamorosa svolta nell'inchiesta per l'assassinio dell'animatore di discoteche il cui corpo, sepolto da tre mesi a Sagrado, è stato rinvenuto sabato

Allia confessa: «Ho sparato io a Grubissa»

«Mi provocava, l'ho ammazza». Un impeto di rabbia nel corso di un litigio tra Latisana e Portogruaro

MONFALCONE Un omicidio di armi e passione. Una miscela travolgente e micidiale che ha fatto premere a Salvatore Allia il grilletto della sua pistola puntata contro Paolo Grubissa. Un colpo solo da breve distanza, esploso nella Mercedes del primo, che ha centrato «Marte» alla testa ferendolo a morte. Così è morto il quarantatreenne ex animatore di discoteche. Lo ha spiegato lo stesso imprenditore catanese venerdì mattina al pm goriziano Annunziata Puglia che era andato a interrogarlo nel carcere di Padova. Una confessione sincera, anche se non ancora piena. Allia ha votato il sacco sull'omicidio di Grubissa, ma deve ancora fare luce agli inquirenti sul coinvolgimento delle altre persone che in qualche modo hanno collaborato con lui a occultare il cadavere dell'uomo e a cercare di cancellare, o tenere segrete, le prove del delitto. Secondo quanto ha riferito l'avvocato Mario Murgo,

a giungere al culmine nella stradina della Bassa. «Marte», riferendosi alla relazione con la Pertosi, si sarebbe rivolto ad Allia con fare provocatorio: «Non devo spiegarvi più nulla, ormai tu sei fuori dalla vita di Eva, io e lei stiamo insieme e vogliamo anche un figlio». Una sferzata all'orgoglio di Salvo, che d'istinto pare abbia preso la pistola che aveva nell'auto e dopo aver armato la canna ha replicato duro: «Non provocarmi, potrei farti fuori». Invece di smorzare i toni, il capocantiere avrebbe gettato benzina sul fuoco: «Cosa vuoi fare? Non ho paura, i carabinieri ormai ti sono addosso. Hai le ore contate». E sta quella aria sprezzante che Allia non ha retto. E ha premuto il grilletto senza pensare. Il proiettile ha colpito «Marte» alla testa, ma non lo ha ucciso. La morte è giunta dopo alcuni minuti di spasmi, per dissanguamento. Allia ha rinchiuso il cadavere nel bagagliaio ed è tornato indietro recandosi, secondo la ricostruzione fatta dagli inquirenti, a casa di Antonino Foti in via Blaserna a Fiumicello. L'auto, con il suo macabro contenuto, è stata nascosta nel garage di Foti, da dove il giorno successivo il cadavere sarebbe stato prelevato e portato in un altro luogo (la Safar?) per essere avvolto in un sacco di plastica e gettato in un fusto metallico.



Paolo «Marte» Grubissa

Portogruaro. Una scorciatoia per raggiungere più velocemente la Italiana Sabbia-ture, azienda dove i due erano diretti per effettuare alcune misurazioni necessarie per l'emissione di una fattura. Una stradina che ad Allia era stata suggerita proprio da «Marte», che la conosceva. Partiti da Monfalcone con la Mercedes di Allia probabilmente poco dopo le 10, durante il tragitto il catanese avrebbe chiesto a Grubissa chiarimenti sulla relazione sentimentale con la sua convivente Eva Pertosi e, forse, anche sulle sue «spiate» ai carabinieri di Udine circa l'episodio della bomba di Padermo di Udine del dicembre 2000. Una discussione che si sarebbe via via animata fino

co di plastica e gettato in un fusto metallico. Altro spostamento per andare nel luogo in cui il fusto sarebbe stato riempito di cemento. Per alcuni giorni il tutto ha «vagato» in attesa che il cemento si solidificasse. A quel punto (erano già trascorsi alcuni giorni dall'omicidio), il fusto sarebbe arrivato in via Puccini a Sagrado, per essere sotterrato nel terreno attiguo al cantiere edile di una villetta bifamiliare. Infossato appena sotto la superficie in un luogo non troppo sicuro: probabilmente contenitore e contenuto avrebbero dovuto viaggiare ancora. Ma non c'è stato tempo, ci sono arrivati prima i carabinieri del comando provinciale di Gorizia.

Matteo Contessa



La villetta in costruzione di Sagrado accanto alla quale è stato sepolto il corpo di Paolo «Marte» Grubissa. (Bumbaca)

I PROTAGONISTI

E' in carcere a Padova Salvo il catanese dal 1° dicembre presunto omicida

MONFALCONE Salvatore Maria Allia, 36 anni, nativo di Catania, ma domiciliato a Monfalcone, capo del personale della Safar, azienda di cui era rimasto il factotum dopo essere stato il titolare. In carcere dal primo dicembre è accusato dell'omicidio di Grubissa, ma anche di diversi altri reati. Deve rispondere pure di detenzione e porto di una pistola, di occultamento di un cadavere in concorso con Antonino Foti. Ma a suo carico ci sono anche altre accuse: sequestro di persona e violenza privata nei confronti di Eva Pertosi (reato commesso il 30 ottobre del 2003), e di furto aggravato, danneggiato e minaccia nei confronti della donna (reato commesso il 2 novembre scorso). E poi le accuse relative all'inchiesta sulla bomba fatta esplodere nel dicembre 2000 a Udine e quella di traffico internazionale di armi, droga e riciclaggio di danaro sporco condotte dall'Antimafia.



Salvatore Allia

Occultò il cadavere Antonino Foti, il fedelissimo esecutore di ordini

MONFALCONE Antonino Foti, 39 anni, nativo di Ferruzzano, minuscolo centro dell'Aspromonte in provincia di Reggio Calabria, separato, residente a Monfalcone, ma di fatto domiciliato a Fiumicello, dipendente della Safar. Detenuto dal 13 gennaio nel carcere di Gorizia è accusato favoreggiamento e occultamento di cadavere. E lui che nel pomeriggio del 24 novembre porta l'auto Audi A2 di Grubissa da Monfalcone al parcheggio dell'aeroporto di Venezia. A incaricarlo ci sono le registrazioni filmate del sistema di sorveglianza dell'autopark. Disse che era stato «Marte» a pregare di portare l'auto a Venezia. Gli inquirenti ritengono invece che a ordinarlo fu Allia. Ed è nel garage di pertinenza dell'abitazione di Fiumicello che è stato occultato per qualche giorno la Mercedes sulla quale è stato ucciso Grubissa. Foti avrebbe invano tentato di cancellare le tracce di sangue.



Antonino Foti

La ragazza contesa Eva Pertosi, per lei «Marte» è stato ucciso

MONFALCONE Vittima degli eventi? Testimone? Mantide spietata? Per quanto al centro della vicenda, è incredibile come non sia ancora stato possibile inquadrare in maniera definitiva la parte che in questo dramma recita Eva Pertosi. C'è chi, ancora oggi, la ritiene la responsabile morale di tutto quanto è accaduto. lei avrebbe, in qualche modo, scatenato la tragedia. Per liberarsi della presenza ossessiva e pericolosa di Salvo Allia e vivere liberamente la storia con Grubissa avrebbe indotto quest'ultimo a rivelare ai carabinieri il suo coinvolgimento nell'attentato di Padermo di Udine. E per vendicarsi della contrarietà di «Marte» a questo progetto (l'uomo agli amici aveva confidato di voler troncare quella relazione) sarebbe tornata da Salvo, rivelandogli le «soffiate» di Paolo ai militi. Sarà falso? Sarà vero? Di sicuro ha perso i «suoi» due uomini.



Eva Pertosi

Gelosia e interessi: più di un movente
Il «pierre» voleva rubargli la donna e sapeva troppo dei suoi affari sporchi

MONFALCONE Si è tolto uno dei macigni che gli opprimevano l'anima, l'omicidio di un amico. Deve ancora togliersi l'altro, il coinvolgimento di altre persone che altrettanto amiche si sono dimostrate con lui aiutandolo o coprendolo dopo il delitto. Salvo Allia lo farà nei prossimi giorni, quando il pm Annunziata Puglia, tornerà da lui ad ascoltarlo. Ma prima dirà tutto ai suoi familiari, vuole che sappiano dalla sua viva voce cosa è successo, come e perché. Un incontro di cui il catanese sente da tempo l'esigenza e che con il suo legale di fiducia Mario Murgo, presente all'interrogatorio di venerdì, ha in qualche modo concordato con la pm Puglia. Liberatosi di quel peso, completerà la sua confessione.

Un delitto cui l'accusa ha sempre attribuito un movente passionale e cui i fatti delle ultime ore sembrano confermare. Allia avrebbe ucciso Grubissa mosso da pulsione violenta originata, in fondo, dalla rabbia e dalla gelosia per quella relazione sentimentale con la sua convivente Eva Pertosi. Pare che Salvo avesse rivelato ad alcune persone vicine che avrebbe usato la sua pistola «quando scoprirò chi si porta a letto Eva». Su questi sentimenti si sarebbe innestato anche il sordo rancore per le rivelazioni fatte da Grubissa ai carabinieri di Udine sulla vicenda della bomba di Padermo. Rivelazioni che avrebbero potuto squarciare il velo sui traffici illeciti sui quali sta indagando la Dda di Trieste e nei quali Allia sembra coinvolto. La rabbia, la gelosia, il senso di tradimento e il pericolo che ormai Grubissa rappresentava devono essersi mischiati insieme, la mattina di quel 24 novembre.

Sembrava destinato a un processo indiziario, senza prove certe del delitto. Invece in tre mesi il caso è stato risolto dal magistra-

to inquirente e dai carabinieri di Gorizia, coadiuvati dai colleghi di Monfalcone, in modo brillante. Per dipanare la matassa, dopo un'iniziale difficoltà gli inquirenti hanno deciso di ricorrere a un'indagine vecchio stile. E hanno avuto ragione. Più o meno un mese fa si è ricostruito nei dettagli il 24 novembre scorso e da lì si è partiti, a farli spinti, ascoltando decine di persone, acquisendo montagne di indizi ed elementi utili, controllan-



L'area del ritrovamento.

do con discrezione luoghi e personaggi «sensibili». In questo modo si è potuto dapprima ricostruire il contesto nel quale il «già» si era generato, poi cominciare a stringere il cerchio, sempre di più. Quando venerdì scorso il pm Puglia si è presentato a Padova e ha dispiegato tutte quelle caselle, Allia ha capito che il puzzle era ormai completo e non avrebbe avuto via d'uscita. E che dopo tre mesi di silenzio, il momento di votare il sacco era giunto.

ma. co.

Incredulo e stupefatto Luca Tomat, il proprietario della villetta in costruzione accanto alla quale c'era la «tomba»

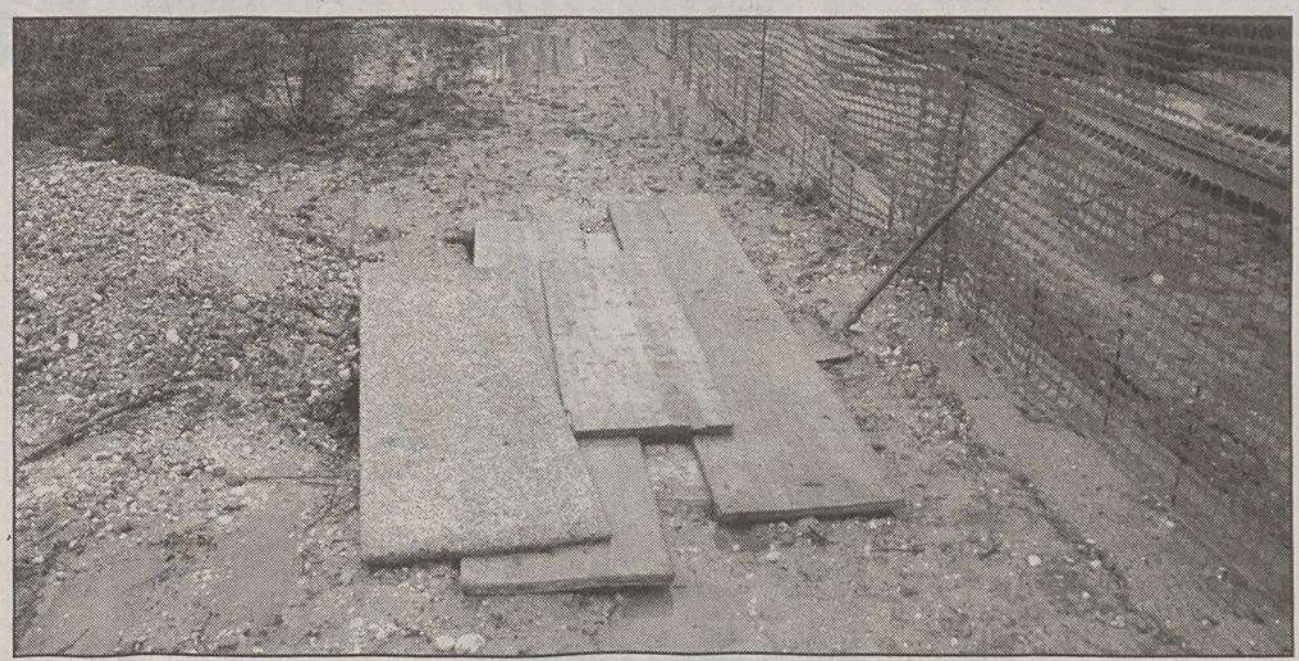
Un macabro «turismo» davanti alla fossa

MONFALCONE C'era un discreto via vai ieri mattina, nonostante la pioggia, in via Puccini a Sagrado. Auto che arrivavano fino a pochi metri dalla villetta in costruzione, gente che dall'interno gettava un'occhiata intorno, in cerca della «tomba» di Grubissa e poi si allontanavano. Il solito, macabro turismo dei curiosi sui luoghi delle vicende di cronaca. Verso le 12.30 è arrivata una Volvo station wagon, si è fermata davanti alla villetta, ne è sceso un ragazzo alto e con lo sguardo incerto. «E qui che hanno trovato il corpo di Grubissa?», ha chiesto ai presenti. E dopo la risposta affermativa: «Oh mamma mia - ha esclamato infastidito - ma porca miseria e adesso chi la compra più questa casa?». Era Luca Tomat, l'imprenditore edile

proprietario dell'abitazione che si sta edificando. Del tutto ignaro dell'accaduto (e anche per i carabinieri è assolutamente estraneo alla vicenda) ha saputo da un amico, che ha letto del ritrovamento sul giornale e lo ha chiamato. «Sono stato qui appena giovedì, con alcune persone, e non ho notato nulla di strano - pensava ad alta voce incredulo, più che raccontare - Chi poteva immaginare una cosa del genere? Ma com'è successo, chi l'ha trovato? I carabinieri? E adesso è meglio che vada subito da loro a spiegare, prima che vengano loro da me. Ho un'impresa di costruzioni, ma questo cantiere lo abbiamo dato in appalto alla Silvana srl. E stato aperto circa un anno e mezzo fa, in contemporanea con un altro. E per concludere prima l'altro, questo ho deciso di tenerlo fer-

mo. Lo è stato per circa sei mesi l'anno scorso - spiegava - lo abbiamo riaperto a ottobre». Non riusciva a capacitarsi e a calmarsi, Tomat. Non lo rassicurava nemmeno il fatto che il cadavere, in realtà, non sia stato trovato nel suo cantiere, ma all'esterno, in un terreno a lui estraneo.

Tomat è estraneo alla vicenda, ma resta l'interrogativo: chi ha interrato il fusto con all'interno il corpo di Grubissa? Potrebbe rivelarlo Allia quando confesserà tutto, ma intanto i carabinieri continuano a lavorare per scoprirlo. Hanno sentito alcune persone, fra le quali Massimo Peressin, titolare dell'impresa che sta realizzando la villetta di Tomat, e per ora nessun provvedimento è stato preso contro alcuno. Ma non è escluso che qualcosa possa avvenire già nelle prossime ore.



Alcune tavole ricoprono la fossa che ha ospitato il corpo di Paolo Grubissa per tre mesi.

Il presidente della Commissione europea è scettico sull'esito del vertice tra Francia, Germania e Gran Bretagna

«Possibile una Ue a due velocità»

«È una prospettiva inevitabile se entro l'anno non si vara la nuova Costituzione»

MADRID Europa a più velocità? Sull'assillo di questi mesi, dopo il fallimento del vertice di Bruxelles che avrebbe dovuto adottare la Costituzione europea, interviene dalle colonne del "Pais", il presidente della Commissione dell'Unione europea, Romano Prodi, avvertendo chiaramente che questo è un anno cruciale, vitale per la Costituzione europea e che se essa non sarà varata entro l'anno, il lavoro della Convenzione sarà superato.

«Se non sarà completata entro l'anno, il lavoro della Convenzione diventerà superato... e questo aprirà la strada al progetto della doppia velocità, prospettiva non auspicabile ma inevitabile e necessaria se do-

vessero maturare certe condizioni».

Vale a dire che su determinati fronti alcuni Paesi potranno procedere più rapidamente, come d'altra parte è stato per l'introduzione sul mercato della moneta unica.

«Non sarebbe la prima opzione», ha aggiunto Prodi. «Ma potrebbe rendersi necessaria, perché le istituzioni non possono restare congelate».

L'ex presidente del Consiglio ha poi detto che la proposta franco-britannico-

tedesca, avanzata al recente e controverso vertice a tre di Berlino, di contenere entro il 2013 il bilancio dell'Unione europea sotto il tetto dell'1 per cento del prodotto interno lordo - rispetto all'1,2 per cento proposto dalla Commissione -

potrebbe avere ripercussioni negative sulla competitività e sulla crescita economica.

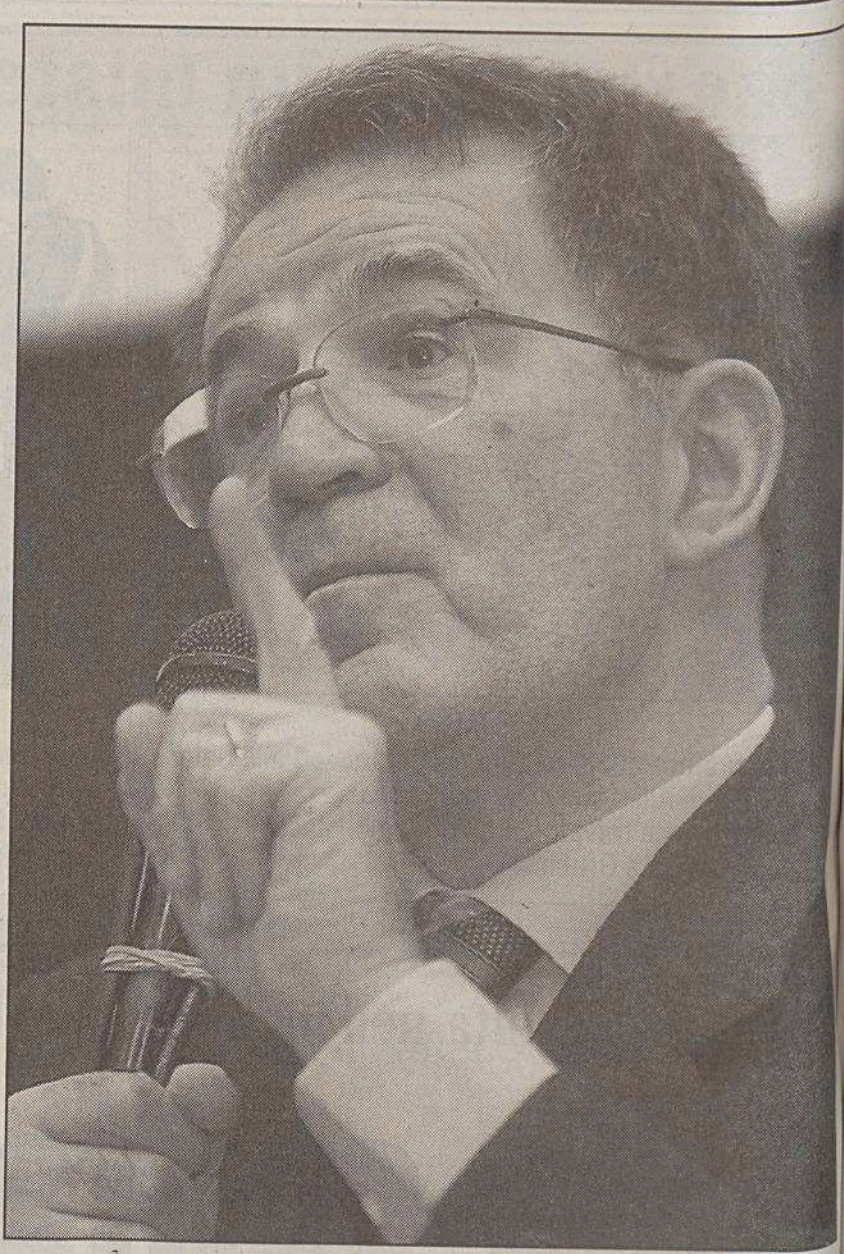
«Ho sempre appoggiato proposte da Paesi che vogliono procedere più in fretta. Non so se questo sia il caso. Spero di sì», ha detto

Prodi, «il dialogo tra un gruppo di Paesi è necessario, fintanto che lascia la porta aperta agli altri».

Prodi si è poi rammaricato del fatto che i cosiddetti «Tre Grandi» non abbiano messo in cima alle priorità l'approvazione della nuova Costituzione per l'Europa allargata a ventinove Paesi.

Si è augurato che Parigi, Londra e Berlino abbiano voluto attendere la conclusione delle consultazioni avviate dalla presidenza di turno irlandese.

«Mi sentirei molto più felice se i tre grandi dessero una spinta in tal senso e lanciassero un invito a chiudere questo processo», ha affermato il presidente Prodi.



Per Romano Prodi si rischia «un'Europa a due velocità».

«NO ALLA SVENDITA DI ALITALIA»

ROMA Il problema Alitalia va risolto alla luce «della riforma del trasporto aereo». L'accelerazione della privatizzazione? «Se è utile per innescare delle strategie va bene, ma deve essere controllata perché non abbia il sapore di una svendita». La pensa così il vice ministro alle Infrastrutture, Mario Tassone, interpellato sugli ultimi possibili sviluppi che interessano la compagnia di bandiera. Per Tassone, non bisogna disperare in ogni caso «il patrimonio di professionalità» che c'è in Alitalia. Il vice ministro parla di «situazione dinamica, che si sta muovendo». Il sottosegretario alla Presidenza, Gianni Letta, che sta gestendo il dossier, «sta lavorando, come

nel passato, molto bene linee e farà tesoro del documento che è stato approvato predisposto e condiviso dal tavolo che ho coordinato sulle linee di riforma del trasporto aereo. Questo paese sarà in grado di fare questa riforma? Ritengo di sì». Anche il piano Mengozzi, secondo Tassone, va inserito in quest'angolo di prospettiva. L'amministratore delegato - spiega - partendo dalla sua ottica ha fatto un ottimo lavoro.

Bisogna vedere se questo discorso tiene in un'ottica generale di riforma del trasporto aereo. Non c'è solo il problema Alitalia, ma va inserito in un contesto più vasto».

Chiusi i congressi dei due partiti critici della lista unitaria. Diliberto: «Noi sosteniamo Prodi come premier». L'obiettivo è quello di raggiungere il 15% con Occhetto e Di Pietro

I Verdi e i comunisti rilanciano la «lista della pace»

ROMA Anche se distinti e distanti dal listone Prodi di «Uniti nell'Ulivo» anche Verdi e Comunisti italiani che ieri hanno chiuso i loro congressi guardano al presidente della Commissione europea come al candidato comune per sconfiggere le destre.

E da Prodi è arrivato in risposta un invito a procedere magari divisi ma in nome di un obiettivo comune.

«Anche se con modalità e velocità diverse - ha scritto ieri dal presidente della Commissione europea Ro-

mano Prodi a Diliberto in un messaggio fatto pervenire al Congresso dei Comunisti italiani - la strada da percorrere è una sola ed è quella dell'unità de centrosinistra».

Una strada che per Prodi i Comunisti italiani conoscono bene visto «che al di là delle sigle avete sempre voluto partecipare nel segno dell'Ulivo a progetto comune di cambiamento».

Un appello subito raccolto da Oliviero Diliberto che con Armando Cossutta è stato riconfermato ai vertici del partito.

«La nostra scelta strategica è stata e rimane il Centrosinistra e Romano Prodi è il nostro candidato premier, senza se e senza ma». Diliberto ha ricordato di essere «un prodiano della prima ora, ho fatto addirittura una scissione per salvare il suo governo. Per me non c'è un altro nome da poter contrapporre a quello dell'attuale leader della colazione del Centrosinistra».

Questa scelta non cancella comunque le critiche alla lista unitaria voluta da Prodi alla quale Diliberto

contrappone «una lista di pace» da realizzare insieme a Verdi, Rifondazione e alleanza tra Occhetto e Di Pietro.

«Testardamente - ha spiegato Diliberto - testardamente rilanciamo una confederazione delle sinistre, ci sono le condizioni per realizzare una lista di pace che possa arrivare al 15% dei consensi elettorali».

Una proposta subito accolta da Alfonso Pecoraro Sciano che ieri a Roma a dato vita al Partito Verde europeo nato dalla confede-

razione di 32 partiti verdi di 29 paesi europei e non.

«Alla base della nuova formazione - ha spiegato il segretario dei Verdi italiani - c'è proprio il ripudio della guerra in tutte le sue forme. Un appello come quello di Diliberto non può che essere accettato. Siamo pronti a sfidare gli altri partiti del Centrosinistra a dire chiaramente come la pensano su temi fondanti come la pace, l'ambiente, la solidarietà sociale».

Diliberto spiega così la scelta di puntare alla nuova aggregazione che qual-

cuno già definisce la terza sinistra.

«Dar vita nel Centrosinistra a un soggetto politico dall'impianto moderato, lascia necessariamente spazio a sinistra per una nuova aggregazione che deve nei fatti dare risposte a aspettative e domande che salgono con forza dalla società. La pace è una richiesta che non viene solo dalla sinistra ma da migliaia di cittadini della nostra Repubblica e di tutta l'Europa e alla quale quindi non si può rispondere con incertezze».

Paolo Tavella



Alfonso Pecoraro Sciano



Oliviero Diliberto

Il governo sembra intenzionato a concedere più tempo a chi vuole mettersi in regola con il fisco: a giorni la decisione ufficiale

Fisco, condono verso la proroga di due mesi

I versamenti per aderire alla sanatoria potrebbero slittare al 16 maggio

IN BREVE
Cossiga al Pdc:
«Siete garanzia di eguaglianza»

«Sono convinto che la vostra fedeltà agli ideali del socialismo, del quale oggi fa parte a pieno titolo la tradizione e la storia dei comunisti italiani della prima repubblica, servirà a far avanzare il nostro Paese e a garantire sempre maggiori spazi a quella democrazia che oggi sembra insidiata in quel primato della politica che è garanzia di libertà ed eguaglianza»: si è concluso con queste parole il saluto che Francesco Cossiga ha inviato al congresso del Pdc.

ALEMANNO. «La prossima settimana sarà dato il via libera a ciò che abbiamo già definito nell'ambito della Finanziaria per il rilancio del comparto». Lo ha detto il ministro delle Politiche Agricole, Gianni Alemanno. L'esponente di An ha colto l'occasione per dare notizia ufficiale del via libera giunto dall'Unione europea per l'assegnazione di contributi agli allevatori che hanno subito danno economico a causa del morbo della «lingua blu». Buone notizie anche per la dilazione quinquennale concessa ai produttori agricoli per il pagamento dei contributi cartolarizzati».

INTINI. «A sinistra tutti sono contrari alla guerra voluta da Bush: le divisioni riguardano perciò più la tattica che la strategia»: è quanto sostiene Ugo Intini, presidente dei deputati dello Sdi.

ROMA Nuova proroga in vista per il condono fiscale che concede così più tempo ai contribuenti che si vogliono mettere in regola. La riapertura delle principali sanatorie introdotte già nel 2003, con l'estensione di un anno, aveva infatti consentito di effettuare i versamenti fino al 16 marzo. Ma, nonostante la data sia già il risultato di almeno tre proroghe, un nuovo slittamento è all'orizzonte e potrebbe presto essere inserito con un emendamento durante l'esame di un decreto fiscale già definito «milleproroghe». Le ultime indicazioni parlano di una proroga di due mesi, per portare la data di scadenza al 16 maggio. Nulla di per ora stato deciso, invece, sul concordato preventivo: questo non è un condono ma il modo con cui commercianti e artigiani possono decidere di pagare le tasse a partire da quest'anno. In vista delle nuove scadenze dei condoni l'agenzia delle Entrate ha messo a punto un nuovo regolamento attuativo. Servirà soprattutto a com-

prendere le differenze di questa nuova scadenza con i condoni dello scorso anno. L'indicazione più importante che è emersa riguarda il fatto che il fisco perdonerà anche chi ha commesso errori nell'addebiare ai condoni dello scorso anno. Con la riapertura delle sanatorie i contribuenti potranno infatti correggere o integrare le sanatorie del 2003. Le modifiche potranno però solo estendere quanto dovuto, e non correggere al ribasso il condono: non è infatti prevista la restituzione di somme versate. La possibilità di correggere gli errori commessi riguarderà le più importanti tipologie di sanatoria: il condono tombale, la definizione automatica dei redditi pregressi e l'integrazione semplice.

Per individuare correttamente gli adempimenti e le modalità di versamento, occorre prestare particolare attenzione al momento di adesione, distinguendo tra condoni effettuati prima del 2 ottobre 2003, (data di entrata in vigore del decreto legge n. 269) e a partire

da questa data. In particolare, per le definizioni perfezionate prima del 2 ottobre 2003, la circolare rinvia ai chiarimenti emanati in precedenza, mentre nella nuova circolare l'attenzione viene focalizzata sugli adempimenti posti a carico dei contribuenti che hanno aderito (o intendono aderire) a decorrere dal 2 ottobre 2003.

«Per la definizione automatica dei redditi d'impresa e lavoro autonomo per gli anni pregressi, integrati a semplice e condono tombale - spiega l'Agenzia - per effetto della riapertura dei termini, è consentito sia correggere gli errori commessi in precedenza che integrare le dichiarazioni già presentate. Il nuovo condono, però, è puntuale e non può sostituire la precedente scelta operata secondo quanto indicato dalla legge Finanziaria 2003. Di conseguenza è esclusa la possibilità di revocare gli effetti delle opzioni effettuate in occasione della presentazione dell'originaria istanza di definizione, com-

presa la restituzione delle somme versate. Il contribuente, viceversa, può, in questa sede, far valere diverse o più ampie forme di sanatoria, anche riferite allo stesso ambito impositivo e alla medesima annualità. In questo caso gli effetti che derivano dal perfezionamento della nuova procedura di definizione si sovrappongono, senza sostituirsi, a quelli prodotti dalla dichiarazione originariamente presentata. Resta, inoltre, confermato il calcolo degli interessi legali sulle somme rateizzate a decorrere dal 17 ottobre 2003. C'è poi l'estensione delle sanatorie anche al 2002.

Possono aderire ai tre principali «per definire il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2002, sia coloro che, al primo gennaio 2004, abbiano già definito, effettuando i versamenti utili, i periodi d'imposta precedenti al 2002, sia coloro che alla data del primo gennaio 2004 non abbiano già aderito ad una sanatoria».

Anna Maria Casazza

Settimana decisiva per lo scontro sulle riforme tra Udc e Lega

Calderoli: «Bossi alle europee è una candidatura scontata»

ROMA Le riforme costituzionali torneranno da oggi all'esame dell'aula del Senato e domani al vertice di maggioranza si farà il punto. Nonostante il documento che ha chiuso la verifica di governo abbia messo nero su bianco la validità del testo all'esame del Senato con la «contestualità elettorale» delle Regioni, rimane infatti bollente la polemica sul Senato federale. Il leader della Lega Umberto Bossi ha già avvertito gli alleati: «martedì si vota: o si approva la contestualità o si va a casa».

Ma l'Udc continua a chiedere una contestualità attutita che tuteli la nomina dei senatori anche in caso di morte o dimissioni del presidente della Giunta.

Intanto Bossi si candiderà alle europee. Ad assicurarlo è stato ieri Roberto Calderoli. «Per quel che mi riguarda - ha spiegato il vicepresidente del Senato - do per scontata la candidatura di Bossi alle europee. È evidente che abbiamo una considerazione diversa da quella del Centrosinistra e anche da quella della Cdl».

DALLA PRIMA PAGINA

Un'opportunità che bisogna cavalcare per il futuro e che, proprio in un periodo così complesso per la congiuntura economica che attanaglia il nostro paese, può far intravedere nuovi scenari di riferimento per i nostri giovani.

La Commissione Trasporti del Parlamento europeo ha discusso, nella sua ultima riunione di martedì scorso, la complessa questione legata al nodo Trieste-Koper, punto critico del collegamento tra il Nord est italiano e il Nord est europeo.

Visti i contrasti con la Slovenia, che non ha mai ritenuto prioritario il progetto ferroviario ad alta velocità Trieste-Divaca-Lubiana. E' evidente che non possiamo aspettare il

2010, periodo indicato per la realizzazione dell'asse ferroviario suddetto; pertanto è stato presentato in sede parlamentare un emendamento che collega Ronchi Sud a Trieste e da qui a Divaca verso Lubiana. A Divaca arriverà anche l'adduzione da Koper. Se tutto procederà come deve, l'approvazione definitiva arriverà già prima di giugno, e allora potremo finalmente festeggiare e dare l'avvio al rilancio delle nostre attività d'impresa verso l'Est d'Europa.

Paolo Costa
*eurodeputato, presidente della commissione Politiche regionali, trasporti, turismo del Parlamento europeo; sindaco di Venezia.

Il senatore di Forza Italia si prepara alla testimonianza del leader diessino in commissione: «Se sarà reticente gli atti passeranno alla procura»

Telekom, Taormina: metterò Fassino alle strette



L'avvocato Taormina

ROMA «Preannuncio che personalmente rivolgerò a Fassino tutte le domande che voglio, soprattutto sulle circostanze denunciate da Marini e lo avverto che il non rispondere si tradurrà nella trasmissione degli atti alla procura di Roma per il delitto di testimonianza reticente».

Così il componente la commissione Telekom Serbia, Carlo Taormina, a proposito della audizione del segretario dei ds Piero Fassino.

«Dopo la defezione di Di-

ni - spiega Taormina - che ha preferito non farsi smentire dai manager Tommasi di Vignone e Gerarduzzi, artefici esecutivi della volontà della politica di pagare 900 miliardi di lire una Telekom Serbia che valeva zero per spartirsi i soldi con Milosevic, Fassino, pretende di imporre alla commissione di inchiesta le domande che dovrebbe fare e quelle che non dovrebbe fare, come se i commissari fossero deputati e senatori a sovranità limitata. Le domande che la commissione non dovrebbe fare riguarderebbero le circostanze de-

nunciate da Marini. Dopo averlo boicottato fino ad abbandonare la commissione ed aver impedito di accertare se Marini dicesse il vero e il falso, adesso la sinistra vorrebbe mettere il bavaglio ai commissari».

«Nel prendere atto della paura e dello scompiglio che le parole di Marini continuano a provocare, - continua Taormina - rendo noto a Fassino di averlo denunciato per calunnia perpetrata a mio danno attraverso la memoria depositata a Bologna ove era indagato per diffamazione nei confronti di Berlusconi».

«Mi auguro - conclude il parlamentare - che il presidente Trantino vorrà svolgere il suo ruolo con imparzialità e senza violazioni di legge. Non posso credere alla notizia pubblicata da un quotidiano secondo cui Fassino che non verrebbe interrogato sulle dichiarazioni di Marini perché false. Non è questa l'opinione della commissione e accordi di tal fatta determinerebbero un comportamento non condivisibile di Trantino e l'esigenza di un chiarimento di fondo sulla presidenza della commissione».

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Rinaldi 1
Telefono 0431/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualità: Baldovino Ulgrini (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumano, Fabio Casucci, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Maurizio Mancini. Cultura-Spettacolo: Alessandro Mezzana Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatelli, Arianna Borja, Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrazi (vice), Roberto Carrella (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (istri), Claudio Erni, Corrado Barbacini, Paolo Bolla, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriele Ziani. Regione: Alberto Bolla (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberto Giani. Sport: Livio Misio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Leca, Gabriele Roberto Corvaja (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel, Montefiore, Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palochi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belli, Enrico Tomaso Cecchiari, Luigi de Pippi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Meza Carignani, Giannola Nordin, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacchini, Adalberto Valduca. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Benatti (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (i numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (se numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KH 13
L'edizione dell'istituto viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì - Tronconi di Trieste n. 525 del 13.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A. tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,00. Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestra 1 a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 410,00 (fest. € 492,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per pagina; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (responsabile).

La tiratura del 22 febbraio 2004 è stata di 62.150 copie. Certificato n. 5065 del 25.11.2003

trattamento dati (L. 675/96) PACLO PALOSCHI

Va avanti la polemica sui militari italiani dopo le parole di accusa verso il governo. Bondi: «A sinistra coesistono ben tre linee di politica internazionale»

Missione in Iraq, il Polo attacca Prodi e Violante

Parisi condivide la posizione del capogruppo Ds. Fassino: «E' necessaria una radicale svolta post-bellica»

IL CASO

Gli effetti personali di Saddam finiscono in un'asta privata

BAGHDAD Un'asta veramente speciale: alcuni effetti personali di Saddam Hussein sono ogni giorno a disposizione del miglior offerente a casa di un privato, Abdul Hassan Allawi, residente in un povero quartiere nell'ovest di Baghdad che si chiama Hay al-Hamel. Gli oggetti comprendono raffinati soprabiti, scarpe costosissime e copricapo di varie marche, comprati in Francia, Italia e altri negozi europei.

Gruppi di compratori si presentano ogni giorno da Allawi e pagano somme notevoli per assicurarsi un oggetto di Saddam. Un cappotto foderato di pelliccia è stato venduto a 800 dollari, con prezzo di partenza a 36.000 dollari. Ma solo 50 dollari sono stati pagati per il berretto di pelo che l'ex rais amava portare in inverno.

La vendita all'incanto si chiama «Asta del figlio di Al-Auja», dal nome del paese natale dell'ex dittatore. Interrogato su come potesse mettere insieme tante cose, Allawi ha risposto: «Dopo la caduta del regime i suoi palazzi erano spazzati e chiunque poteva entrarci, afferrare ciò che gli piaceva e tornarsene a casa. Saddam ha fatto lo stesso con gli iracheni, no?».

ROMA La missione in Iraq continua a dividere il Centrosinistra e anche le parole del capogruppo Ds Luciano Violante sulle responsabilità morali del governo sui morti di Nassirya contribuiscono a tenere alta la tensione tra le due coalizioni. Ieri anche nel listone dell'Ulivo non sono mancate le prese di posizione, mentre dalla Casa delle Libertà sono venuti nuovi attacchi a Violante e al silenzio con cui Prodi ha risposto.

E se ieri uno degli uomini a lui più vicini, Arturo Parisi ha sostanzialmente dato ragione a Violante, dal leader dei Ds Piero Fassino è giunta la riconferma della linea Ds sul ritiro. Per Fassino «ora è necessaria una radicale svolta post-bellica» cui l'Italia dovrà partecipare visto «che il terrorismo non è diminuito e la pace in Medio Oriente è ancora più lontana».

L'attacco di Violante, oltre che da Parisi, è stato commentato positivamente sia da Oliviero Diliberto che dai Verdi di Alfonso Pecorearo Scanio. Il primo ha sostanzialmente messo in guardia i Ds a «non farsi scavalcare a sinistra anche da Francesco Cossiga». Per Diliberto la posizione di tutta la sinistra deve essere chiara: «non un uomo, non un mezzo, non una risorsa alla sporca guerra coloniale in Iraq».

Una linea invocata anche da Pecorearo Scanio. «Spero che dopo le parole di Violante ora in Parlamento anche l'Ulivo tragga le debite conseguenze e voti no al rifinanziamento della missione in Iraq». Una equazione che invece la lista Prodi non prende in considerazione.

ne. «Se condivido le parole di Violante sulle responsabilità del governo - ha spiegato Arturo Parisi, vicepresidente della Margherita - continuo a pensare che ci debba essere una distinzione tra le valutazioni della guerra in Iraq e la possibilità di rifinanziare l'intervento in Iraq, anche se in un contesto diverso».

Dalla maggioranza si continua invece a sparare a zero sull'attacco di Violante al Governo. E si sottolinea il silenzio di Prodi. Udc, Forza Italia e An sono compatte nel chiedere cosa pensi Prodi delle parole del capogruppo Ds. Per il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi in ogni caso «non è un caso che Parisi abbia fatto sapere di condividere le opinioni rivoluzionarie e indecenti di Violante: probabilmente rispecchiano anche il pensiero di Romano Prodi».

Per Bondi a questo punto «coesistono però a sinistra ben tre linee di politica internazionale, quella di Prodi, quella di Rutelli e quella di Franceschini, un bel capolavoro». Duro anche il portavoce di An Mario Landolfi secondo cui «Prodi deve uscire allo scoperto, non può continuare a giocare a nascondino».

Sorpreso dal silenzio di Prodi anche il leader Udc Marco Follini secondo cui «l'unità dell'Ulivo è solo quella scritta sul loro manifesto». Ma per il coordinatore della Quercia Vannino Chiti «l'aggressione della Quercia a Violante è ignobile e inaccettabile. Chiunque non sia fazzoio o in malafede ha ben compreso lo spirito delle critiche di Violante».

Paolo Tavella

SONDAGGIO

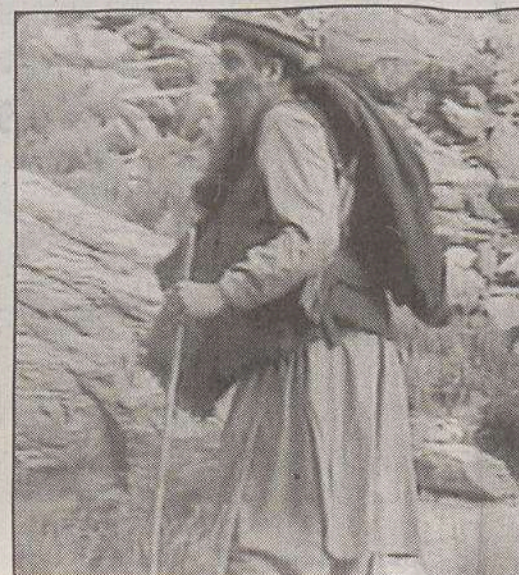
«Non ci sono missioni buone e missioni cattive, come vorrebbe far credere la sinistra chiedendo il voto separato, ci sono solo missioni che impegnano i nostri militari nel garantire condizioni di dignità e gettare le premesse per autogoverni democratici». Lo ha detto il sottosegretario alla Difesa, Francesco Bosi. Bosi ha ricordato un sondaggio fatto nei giorni scorsi in Iraq dal quale emerge che la maggioranza della popolazione di quel Paese «teme che alla dittatura di Saddam possa succedere l'ingovernabilità e conseguenti lotte intestine». «Dal sondaggio - ha aggiunto - emerge che gli iracheni sperano di attuare il definitivo passaggio alla democrazia entro due anni».



La caserma italiana a Nassirya dopo l'attentato. Ieri altra giornata di battaglia politica sul ritiro del contingente.

Migliaia di uomini impegnati al confine con l'Afghanistan. Secondo un giornale britannico il capo di Al Qaeda è in trappola

Caccia a Osama in Pakistan. Gli Usa: è circondato



Bin Laden localizzato in Pakistan?

WASHINGTON I maligni sottolineano le necessità elettorali di George W. Bush e dei repubblicani. Fatto sta che, ieri, la cattura del fantomatico Osama Bin Laden è sembrata, dopo un anno e mezzo di stallo, molto vicina. Il capo di Al Qaeda sarebbe in trappola come un topo», secondo il quotidiano britannico Sunday Express, spesso canale di informazioni lasciate filtrare dai servizi.

Bloccato in una località precisa nella zona tribale occidentale tra Pakistan e Afghanistan. Si tratterebbe di una località di alta montagna, individuata dalle unità speciali anglo-americane su indicazione degli analisti dell'intelligence, che avrebbero ricavato gli indizi necessari dai video inviati da Bin Laden

alle televisioni arabe per i suoi proclami.

Ora tutto, secondo il giornale britannico, è pronto per l'attacco finale. La regione è il Waziristan Meridionale, e l'esercito pakistano sta ammassando uomini nella zona per un'operazione in grande stile. Addirittura, nel capoluogo della regione, Wana, si starebbero scavando trincee in vista dei combattimenti inevitabili con i fedelissimi del capo di Al Qaeda. E il governo di Islamabad sta premendo sui capi tribù locali, semi-indipendenti, perché smettano di proteggere i terroristi islamici. Il governo locale del Waziristan meridionale ha già mobilitato tutte le sue milizie, chiedendo anche rinforzi: «Abbiamo

chiesto rinforzi di truppe paramilitari», ha dichiarato Muhammad Azam Khan, un ministro locale: «Al momento disponiamo di una brigata al completo dell'esercito regolare pakistano, ma vorremmo usarla soltanto come forza di riserva». Comunque, ha concluso, c'è la volontà precisa di spazzare via Al Qaeda e i talebani dal territorio: «Stiamo intensificando la pressione su questa gente e non intendiamo allentarla». Restano però molto nel vago i tempi della prevista offensiva. Molto probabilmente, non potrà aver luogo ancora per diverse settimane, fino all'inizio della primavera tra le montagne dell'Hindukush. Un primo scontro, però, potrebbe avvenire prima proprio nel capoluogo Wana.

DAL MONDO

I medici parlano di «sindrome coronarica acuta»

Monaco: il Principe Ranieri ricoverato in ospedale. È la terza volta in due mesi

PARIGI Il principe Ranieri di Monaco, 80 anni, è stato ricoverato per la terza volta in due mesi al centro cardio-toracico del principato. «Gli esami hanno confermato la diagnosi di una nuova lesione coronarica proprio al di sotto dei bypass impiantati nel novembre 1944», si legge nel comunicato medico. «La lesione è stata controllata», aggiungono i sanitari. Ranieri era stato ricoverato dal 16 al 21 dicembre scorso per un'influenza, poi dal 2 al 22 gennaio per uno stato di affaticamento generale. Da quando è rientrato al Palazzo, nessuno lo ha visto in pubblico, nemmeno in occasione dell'apertura del Festival del Circo di Montecarlo.

Milosevic: altro stop, lascia il presidente del processo

L'AJA Nuovo contrattacco nel processo all'ex presidente Slobodan Milosevic al Tribunale penale internazionale dell'Aja. Richard May, il giudice britannico che presiede il processo, lascerà il suo incarico il 31 maggio prossimo per motivi di salute. Lo ha comunicato il presidente del Tpi Theodor Meron, in un comunicato. Richard May, 65 anni, presiede il processo all'ex uomo forte di Belgrado dal 12 febbraio 2002.

Blair annuncia un test anti-droga per gli studenti

LONDRA Test anti-droga a sorpresa nelle scuole del Regno Unito: è questa la soluzione proposta dal premier Tony Blair per fronteggiare la crescente diffusione di stupefacenti tra gli studenti. Il nuovo piano governativo è contenuto in una direttiva, di prossima pubblicazione, rivolta ai presidi degli istituti scolastici, cui spetterà la facoltà di decidere se eseguire o meno le analisi.

Elezioni in Francia: fuori Le Pen, ma forse l'ha voluto lui

PARIGI Alle presidenziali del 2007, Jean-Marie Le Pen, l'uomo che si identifica con l'estrema destra francese da mezzo secolo, avrà quasi 80 anni. Le regionali, dalle quali è stato escluso perché non residente fiscalmente nella regione di candidatura, sarebbero state la sua ultima battaglia. Ma in molti pensano che sia stato proprio lui a guidare questa sua sconfitta.

Russia-Vaticano: il cardinale Kasper incontra Alessio II

MOSCA Un lungo faccia a faccia tra il patriarca di Mosca, Alessio II, e l'inviato del papa, cardinale Walter Kasper, ha aperto ieri uno spiraglio di dialogo tra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa russa. Uno spiraglio che non cancella le controversie, né - da parte del patriarca - i toni polemici, ma che il solo svolgimento del colloquio incoraggia.

Entro il 2008 lo spray per aumentare il desiderio sessuale

LONDRA Gli scienziati hanno messo a punto il primo farmaco spray in grado di aumentare il desiderio sessuale. La medicina è stata testata con successo su 270 uomini impotenti e arriverà sul mercato entro il 2008. Il farmaco si chiama provvisoriamente PT-141 e funziona stimolando la parte del cervello responsabile per l'eccitazione sessuale.

Un kamikaze si fa saltare in aria su un bus. Domani inizia il processo all'Aja

Strage a Gerusalemme: 9 morti «L'attacco giustifica il muro»

GERUSALEMME Una nuova strage, un nuovo attentato kamikaze a Gerusalemme. Proprio alla vigilia di una cruciale udienza al tribunale internazionale dell'Aja, che dovrà giudicare se il «muro» di sicurezza israeliano viola la legge internazionale. Gli estremisti palestinesi, con puntuale ferocia e autolesionismo politico, hanno fornito al governo di Ariel Sharon la prova migliore da esibire davanti ai giudici dell'Aja.

L'attentato, firmato dalle Brigate dei Martiri di Al Aqsa, il braccio armato del partito di Yasser Arafat, è avvenuto ieri mattina alle 8.30 sul bus numero 14, a pochi passi dal King David Hotel e dall'Hotel Inbal, dove si riuniva la più importante organizzazione ebraica statunitense. Il kamikaze si è fatto esplodere nella parte centrale dell'autobus, uccidendo oltre a se stesso altre 8 persone e ferendone

60. La scena è stata raccapricciante e molti dei superstiti sono rimasti sotto choc per diverse ore.

Il kamikaze, il 23enne Mohammed Zaal di Husan, vicino a Betlemme, aveva riempito la sua cintura anche di ferraglia e chiodi, per straziare maggiormente i corpi. Le squadre di rabbini incaricate di recuperare le parti delle vittime per consentire la sepoltura dei corpi completi, hanno lavorato per tutta la giornata.

Le Brigate dei Martiri di Al Aqsa hanno immediatamente rivendicato l'attentato, definito una rappresaglia per il raid israeliano dell'11 febbraio scorso a Gaza. Nel comunicato di fa anche riferimenti all'«muro nazista» costruito dagli israeliani,

ai quali viene assicurato che «non servirà a fermare gli attacchi».

Ma il governo israeliano si appresta a usare anche l'attentato di ieri come argomento durante le udienze all'Aja: «Non è Israele che dovrebbe essere processato o mandato alla sbarra, ma il terrorismo palestinese», ha dichiarato il ministro della Giustizia Tommy Lapid: «Spero che i giudici lo capiscano. Se ci fosse stata la barriera attorno a Gerusalemme, non ci sarebbe stato l'attentato di oggi».

Israele sta comunque smantellando otto chilometri di barriera, che separa-



Gerusalemme: kamikaze si fa esplodere su un bus. Strage a 24 ore dal processo sul muro.

vano completamente il villaggio di Baka al-Sharqiya dal resto del territorio palestinese. Un gesto di buona

volontà che non mette in discussione la scelta del muro: «Questo attacco dimostra che la costruzione della barriera di sicurezza è indispensabile», ha sottolineato il ministro degli Esteri Silvan Shalom: «A n d r e m o avanti perché salva molte vi-

te. La morte è irreversibile, mentre è sempre possibile smantellare o spostare la recinzione quando le condizioni lo permettessero».

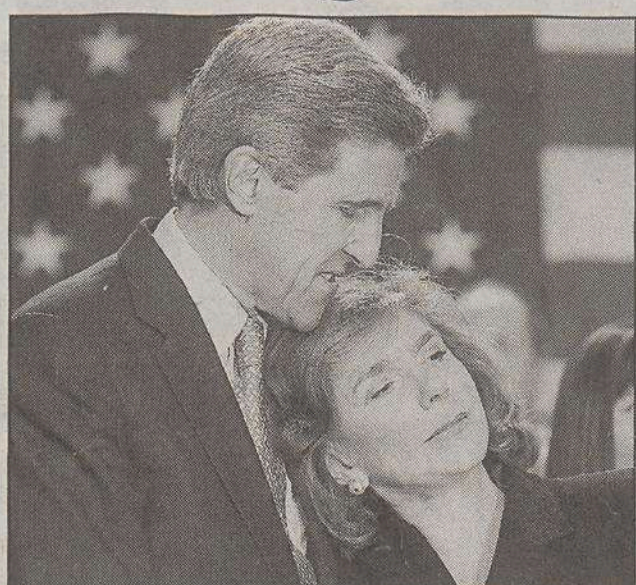
Il presidente palestinese Yasser Arafat ha condannato l'attentato, chiamando «irresponsabili» i suoi ideatori. Anche il premier palestinese Abu Ala ha condannato l'azione, e promesso di perseguire i colpevoli.

Curly Amerin

HAITI: CAP-HAITIEN CONTROLLATA DAI RIBELLI

PORT-AU-PRINCE Cap-Haitien, la seconda città di Haiti, è caduta ieri sotto il controllo dei ribelli anti-governativi senza opporre resistenza. Lo hanno riferito testimoni alla Afp. Secondo le fonti citate dall'agenzia francese, gli insorti sarebbero stati ben accolti dalla popolazione locale.

Un portavoce del Pam, il programma alimentare delle Nazioni Unite, ha detto invece di avere udito colpi d'arma da fuoco. «Per le strade di spara», ha dichiarato all'agenzia britannica Reuters.



John Kerry con la moglie Teresa.

NEW YORK «Il mio John è come il vino. Ci vuole tempo per farlo maturare, ma poi diventa buono davvero». E Teresa Heinz Kerry che parla del marito John candidato alla Casa Bianca: sposa intelligente e devota ma anche aggressiva e senza peli sulla lingua del senatore del Massachusetts, rischia di diventare una mina vagante per lo sforzo elettorale del marito alla conquista della Casa Bianca. L'avvertimento viene dal New York Times che raccoglie le preoccupazioni di alcuni strateghi democratici preoccupati da Teresa, una miliardaria nata in Mozambico da padre portoghese, e dal suo modo di fare diretto e troppo «europeo» per venire digerito dalla «middle America».

ELIZABETH. Di personalità Teresa Heinz Bush ne ha da vendere, in questo diversa anni luce sia da Laura Bush, l'ex bibliotecaria del Texas, che di Elizabeth Edwards, la moglie di John Edwards, un'ex avvocatessa di origine italiana (si chiama Anania) che Newsweek definisce l'incarnazione della «Donna Qualunque».

IL «MODELLO NANCY». Teresa è invece tutt'altro che una Donna Qualunque. Sessantacinque anni, cattolica pro-aborto, vedova del senatore repubblicano John Heinz e erede della fortuna del ketchup del defunto marito, la moglie di Kerry è l'arma segreta che aiuta il «front runner» democratico a definire l'agenda e la strategia nei mesi che portano alla Convention di Boston a fine luglio.

IN TIVU'. John Kerry all'attacco. Ha sfidato il presidente George Bush rispondendo al presidente che l'accusa di fare «la politica della paura» e di usare argomenti dolorosi per l'intero Paese, come la Guerra del Vietnam, «per il proprio vantaggio politico». Kerry ha detto che Bush usa dei «sicari» contro di lui. Sempre ieri Kerry si è confrontato a distanza anche con il suo rivale Edwards in dibattito indiretto della Abc. I due candidati sono stati intervistati separatamente, sugli stessi argomenti. Le risposte sono state poi mandate in onda con un montaggio incrociato.

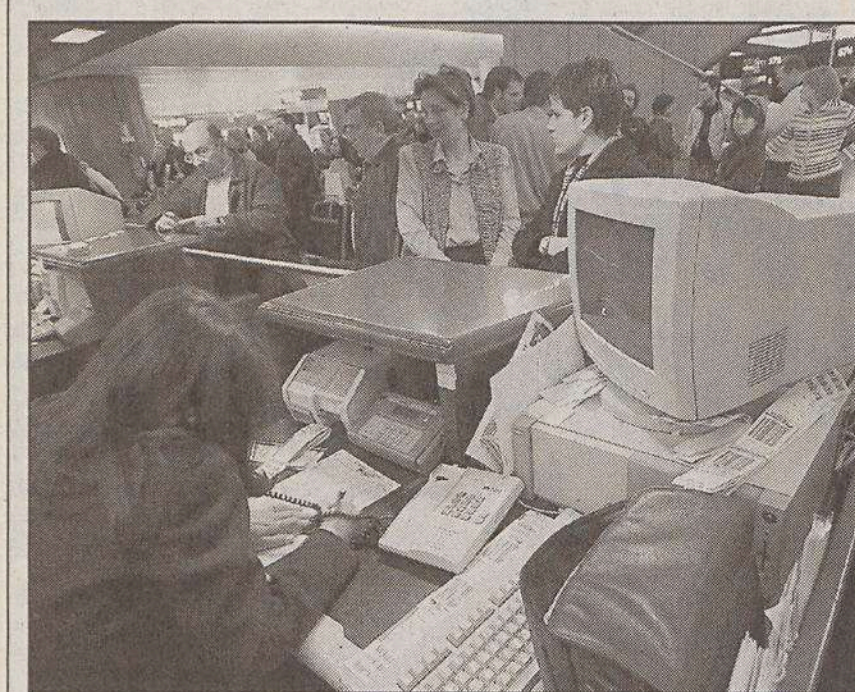
«Eutanasia» per la cagnolina di Bush Dopo tanti ictus non aveva speranze

NEW YORK Spot Fletcher Bush, la quindicenne prima cagnolina della Casa Bianca, una femmina di springer spaniel, è stata «messa a dormire» dai suoi padroni dopo una serie di ictus che ne avevano menomato le capacità. La prima famiglia d'America ha ricevuto le condoglianze delle associazioni animaliste che hanno lodato la decisione di Bush di ricorrere all'eutanasia. Nel 2001 Spot aveva dovuto dividere la luce dei riflettori con Barney, l'energico Scottish terrier regalato ancora cucciolo a Laura Bush dopo la vittoria alle elezioni.

Le condizioni di tempo perturbato continueranno dopo le intense nevicate delle ultime ore. E farà più freddo

Slavina sulla pista, muore sciatrice

Ragazza di 28 anni travolta nel Cuneense. Alto il rischio di valanghe in montagna



Check-in manuali ieri mattina all'aeroporto di Fiumicino.

Computer in tilt a Fiumicino

ROMA Per un guasto al sistema informatico, denominato Arco, che supporta tutte le operazioni di check-in sia della compagnia Alitalia che di molte altre compagnie aeree, per quasi due ore sono rimaste ferme all'aeroporto di Fiumicino tutte le attività tra cui i banchi di accesso, l'emissione dei biglietti e il sistema di accettazione e smistamento bagagli. Il blocco informatico ha creato inevitabili ritardi nelle partenze di molti aeromobili e, per centinaia di passeggeri, si sono create lunghe file ai banchi delle compagnie, costrette ad organizzarsi con operazioni a mano.

Il Codacons invita i passeggeri a chiedere il risarcimento dei danni subiti per questo blackout elettrico: «chi ha subito disagi, perso coincidenze, ha visto saltare appuntamenti e impegni a causa di tale blackout, può rivolgersi a noi per chiedere il giusto risarcimento dei danni subiti». «L'evento, ha detto il presidente Codacons Carlo Rienzi - accompagnato dal blocco degli aeroporti del Nord a causa della neve, dimostra che in Italia è sempre più difficile volare».

CUNEO I soccorritori accorsi nel luogo dove si è abbattuta ieri pomeriggio una slavina ad Artesina (Cuneo) hanno estratto dalla neve una sciatrice, Fanny Isotta, 28 anni di Savona, figlia del direttore della scuola di sci della località. La giovane è ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cuneo in gravissime condizioni: è morta alcune ore dopo il ricovero. È stata travolta da una massa nevosa che si è staccata a quanto risulta spontaneamente dalle rocce del Mondole, piombando sulla pista omnia e travolgendo la giovane che stava sciando. La slavina ha avuto un fronte di un centinaio di metri ed è precipitata per circa 400 metri. L'allarme è scattato immediatamente, con l'intervento dopo pochi minuti della squadra del Corpo nazionale del soccorso alpino (Cnsa) con un cane da ricerca. In meno di mezz'ora sono stati fatti giungere una quarantina di uomini delle stazioni del Cnsa di Mondovì e Cuneo e una decina di carabinieri sciatori, che

e al Sud scomparirà per lasciare il posto ai valori normali in questa stagione.

Intanto sta lentamente tornando alla normalità la situazione nel Nord d'Italia. Anche se in provincia di Torino sono ancora in migliaia i cittadini senza erogazione di energia elettrica, soprattutto nella zona del Chivassese, a causa delle nevicate dei giorni scorsi. Entro la notte i disagi relativi all'energia elettrica dovrebbero rientrare.

Sta lentamente tornando alla normalità anche la situazione in Liguria, soprattutto nel Savonese, dopo l'ondata di maltempo con grosse nevicate nell'entroterra e pioggia e vento sulla costa. Sul fronte del blackout, che ha interessato diversi casolari sparsi nell'entroterra del Savonese, almeno un centinaio di famiglie sono ancora senza corrente elettrica, per cui domani le scuole elementari resteranno chiuse.

La pioggia di sabbia che ha investito molte regioni, ha anche provocato, secondo quanto denuncia la

Coldiretti, ingenti danni alle produzioni di fiori della riviera ligure.

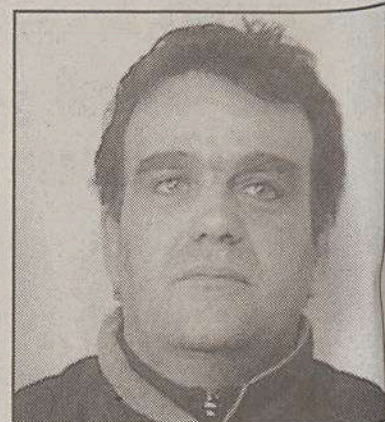
A Venezia, lo Scirocco ha comportato un aumento del livello massimo previsto di mare: 95 cm contro i 79 annunciati. Le abbondanti precipitazioni cadute in questi giorni continuano a costringere i vigili del fuoco a fare gli straordinari per fronteggiare allagamenti e altri danni del maltempo in varie zone del Veneto.

Malpensa è tornata alla normalità ieri dopo le ultime giornate contraddistinte da una parziale operatività, a causa della neve caduta in maniera copiosa. Ieri, tranne qualche ritardo, non si registravano problemi.

A Palermo, è stato il forte vento di Scirocco a provocare gravi danni: l'aeroporto Falcone e Borsellino è rimasto quasi paralizzato. Il primo aereo è riuscito a atterrare alle 12.30, mentre tutti gli altri voli in arrivo sono stati dirottati in mattinata a Trapani e Catania, e solo alle 17.30 tutto è tornato normale.

IN BREVE

Ricercato per traffici di eroina Arrestato boss pugliese capo di un clan affiliato alla Sacra corona unita



Il boss Cucurachi.

LECCE Era ricercato con l'accusa di aver capeggiato una potente associazione mafiosa dedita al traffico internazionale di cocaina tra Brasile, Olanda e Puglia il trentenne salentino Corrado Cucurachi, arrestato dai carabinieri del Ros all'aeroporto di Bari-Palese mentre attendeva il primo volo utile per lasciare la Puglia. Cucurachi era sprovvisto del biglietto di viaggio, non aveva con sé alcun bagaglio, ma aveva a disposizione falsi documenti d'identità e circa 5.000 euro in contanti. Cucurachi è ritenuto dalla Dda di Lecce il boss che dirigeva l'attività decisionale-operativa del clan Tornese fuori dal carcere. Il capoclan del sodalizio mafioso, affiliato

alla Sacra Corona Unita (Scu), Mario Campana, è infatti detenuto da circa un decennio per associazione mafiosa, omicidi e traffico di sostanze stupefacenti. Il ministro Pisanu si è complimentato con le forze dell'ordine.

Messa a tre anni dal delitto di Erika e Omar

NOVI LIGURE Si è rinnovata la messa in memoria di Susy e Gianluca Cassini De Nardo, trucidati tre anni fa dai Erika e Omar, che ogni anno si compie nella chiesa della Pieve. Qui la funzione è stata celebrata anche ieri presente il papà, l'ingegnere Francesco De Nardo, ancora una volta in lutto blu e con gli occhi umidi. È la rievocazione dolorosa di un fatto non dimenticato, «una ferita aperta, incancellabile» ha detto il sindaco di Novi, Mario Lovelli, venuto, come sempre alla messa di suffragio.

Napoli: altri due accoltellamenti fra giovani

NAPOLI Due accoltellamenti davanti al bar durante liti per futuri motivi. Gli episodi accaduti la scorsa notte in provincia di Napoli, due vicende che ripropongono l'allarme sulla violenza giovanile, soprattutto alla luce dell'omicidio di domenica scorsa a Mergellina dove, sotto gli occhi di decine di passanti terrorizzati, fu ucciso nel corso di una rissa il 19enne Francesco Estatico, «reo di aver ricambiato lo sguardo alla ragazza di un altro. Anche in quella circostanza, spuntò un coltello».

Si getta sotto il treno. Intercity fermo per 4 ore

ROMA I passeggeri di un Intercity sono rimasti bloccati ieri pomeriggio per oltre quattro ore a bordo del treno dopo il suicidio di un uomo che si è gettato sotto il convoglio della linea tirrenica tra Ladispoli e Marina di Cerveteri, sul litorale a nord della capitale. I passeggeri, assistiti dal personale del treno, hanno dovuto attendere che la polizia scientifica eseguisse tutti i rilievi e il magistrato autorizzasse la rimozione del cadavere. Il transito dei convogli sul binario in direzione nord è ripreso poco dopo le 17.00.

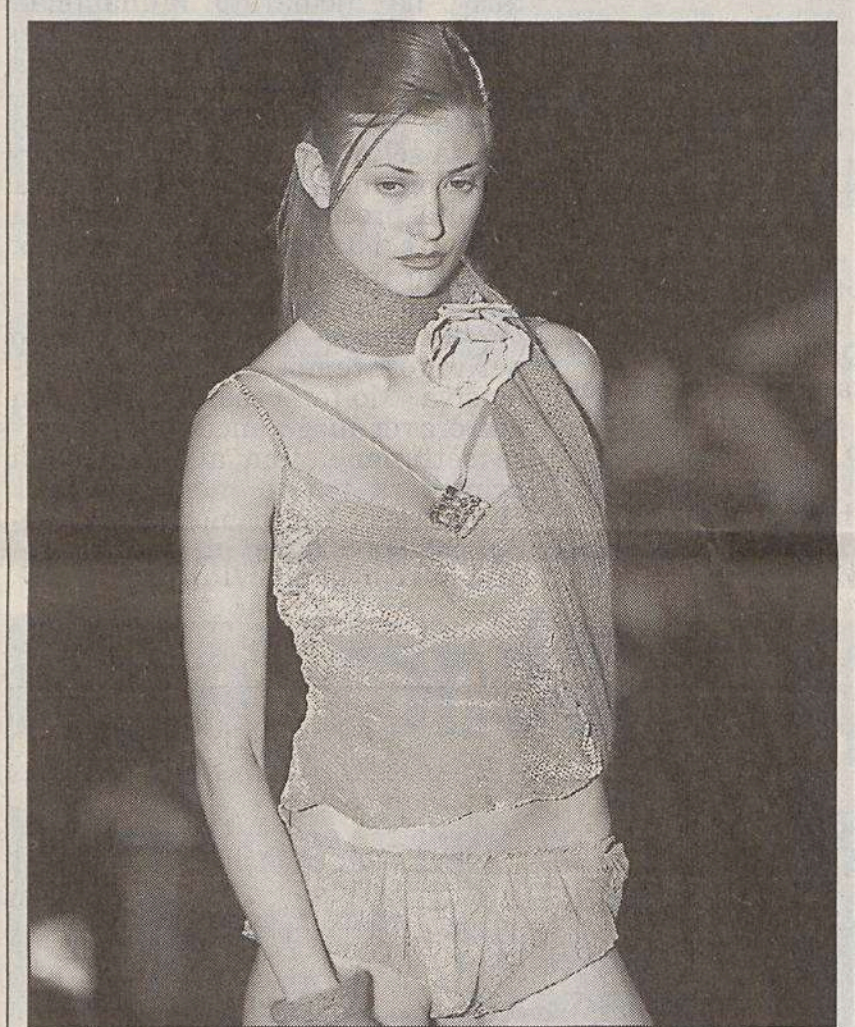
Ferisce la moglie e si uccide davanti al figlio

VERONA Una tragedia innescata da un passato di rancori tra ex coniugi quella di ieri nel Veronese, a Fumane di Valpolicella, dove un brasiliano ha prima ferito a coltellate l'ex moglie, poi si è ucciso, rivolgendosi l'arma contro se stesso. Tutto è avvenuto in presenza del figlio 11enne della coppia, che il padre aveva appena ricompagnato nella casa dell'ex compagna. Bolson aveva appena riportato a casa della madre il figlio, quando tra i due ex coniugi è scoppiata un'ennesima lite.

Pioggia e acqua alta a Venezia, una schiarita a Viareggio, a Ivrea il getto delle arance

E' il maltempo lo scherzo di Carnevale: cortei e maschere rovinate dalla pioggia

MODA



Anteprima lingerie a Milano

Una proposta di Kristina Ti presentata durante la sfilata collettiva di lingerie Un-Dress, anteprima della grande abbuffata del pret-à-porter milanese per la donna dell'autunno-inverno. A Milano Moda Naomi Campell ha fatto da indossatrice-testimonial di Pzero (marchio moda della Pirelli) e ha sedotto tutti senza mostrare neppure un centimetro della sua pelle ebano.

ROMA Lo scherzo peggiore lo ha fatto il maltempo. Ma il carnevale non si è fermato e le sfilate più importanti, come quelle di Viareggio, Venezia e Roma, sono andate avanti nonostante la pioggia. In Sardegna poi, a Oristano, migliaia di «Zorri» hanno dato vita al più grande raduno degli emuli del cavaliere mascherato.

Chiusi per pioggia le manifestazioni organizzate in Puglia e in Friuli Venezia Giulia e rovinata dal diluvio quelle organizzate sul litorale romano. Pienone, invece, per il carnevale di Ivrea dove la battaglia delle arance, grazie anche a una pausa concessa dal maltempo, è stata seguita da 25 mila spettatori.

A Venezia il maltempo e l'acqua alta hanno fatto calare gli arrivi (70 mila contro i 100 mila dell'ultima domenica del Carnevale 2003) ma non hanno fermato la festa a Venezia. In mattinata, con l'acqua alta salita fino ai 95 centimetri sopra il medio mare, l'attrazione maggiore sono state proprio le acrobazie che alcuni turisti in costume storico hanno fatto sulle passerelle pedonali in piazza San Marco. E neppure un po' di nebbia e una pioggia sottile sono riuscite a impedire gli spettacoli di strada e la sfilata a San Marco di maschere e costumi storici.

A Viareggio La sfilata

dei grandi carri di cartapesta ha sfidato le previsioni del tempo e ha vinto: si è svolta regolarmente di fronte a più di centomila persone, per niente scoraggiate dal cielo nuvoloso. Centinaia di maschere, bande, cori, gruppi folcloristici arrivati a Viareggio dall'Italia e dall'estero hanno sfilato. A guidare uno dei carri l'ex leader del '68 Mario Capanna, mentre in tribuna, tra gli altri, c'erano il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli, Courtney Kennedy, figlia di Robert Kennedy, e Miss Italia nel mondo 2003 Stefanie Francesca Vatta.

A Roma maghi, giocolieri, trampolieri e clown, accompagnati da animatori e bande musicali, con l'allestimento scenico del palazzo delle Esposizioni, composto da archi di palloncini a elio colorati, assieme a migliaia di romani e non solo hanno sfilato per via nazionale. Nel Café Renault i bambini sono stati truccati prima della sfilata, conclusa con una pioggia di coriandoli e dai kabukki, i fuochi d'artificio di carta. Alla sfilata hanno partecipato anche i carri allegorici e gli artisti del Carnevale multietnico di piazza Vittorio.

A Ivrea 25 mila persone. I 38 carri da getto e i quasi quattromila aranceri hanno ripetuto il rito della battaglia delle arance, lasciando sull'asfalto oltre duemila quintali di agrumi.

È morto all'istante dopo aver collegato l'impianto alla presa. Era malato da tempo Suicida su una rudimentale sedia elettrica da lui stesso costruita nell'officina di casa

AREZZO Si è costruito una rudimentale sedia elettrica e si è ucciso con un'unica potente scarica. Ha scelto di togliersi la vita così, ieri mattina, a Castiglion Fiorentino, un artigiano di 39 anni, malato da tempo, sposato e padre di due figli. Lo ha trovato la moglie, allarmata perché il marito non rispondeva alle sue chiamate, verso l'ora di pranzo, riverso per terra, folgorato dalla sua «invenzione» all'interno del laboratorio in cui lavorava, riparando elettrodomestici, proprio sotto casa. L'uomo ha lasciato una lettera ai familiari in cui spiega i motivi del gesto. All'origine, probabilmente, la difficile convivenza con la malattia che da tempo lo affliggeva.

Da quello che hanno potuto accertare i carabinieri, l'artigiano non si era neppure legato alla sedia: era così sicuro di quello a cui sarebbe andato incontro, e lo aveva preparato con tale scrupolo, che gli è bastato collegare dei fili elettrici al torace e assicurarsi di ricevere una forte scarica, una volta inserita la spina nella presa, per farla finita.

Disperato perché la giovane era handicappata. Lei muore, lui lo salvano

Si butta in mare con la figlia

CALTANISSETTA Voleva farla finita, cancellare la sofferenza di avere una figlia disabile. Così un padre di 42 anni, Sergio Raimondo Testaquadra, ha cercato una soluzione disperata: legato con una corda alla ragazza, Marianne di 12 anni, si è lanciato in mare nel tentativo di morire insieme a lei. La ragazzina, che aveva problemi di sviluppo psicomotorio, è annegata mentre lui, sopravvissuto all'acqua, ha tentato più volte e senza successo di togliersi la vita. Dopo aver rinunciato a lanciarsi da un viadotto, si è tagliato le vene e ha ingerito un potente insetticida. Ma ha fallito di nuovo: l'uomo è stato salvato dagli agenti della squadra mobile che lo hanno trovato steso a terra in una villetta di campagna e trasportato all'ospedale Sant'Elia, dove è stato curato e dichiarato fuori pericolo.

Il corpo della ragazzina, con i vestiti ancora bagnati, era nel cofano della Renault Kangoo del padre. Durante la notte l'uomo, sposato con una tedesca di 44 anni che insegna in un liceo, e padre di altri due figli, un maschio e una femmina, ha

confessato. Gli agenti lo stanno piantando in ospedale perché nei suoi confronti il sostituto procuratore Carlo Negri ha emesso un provvedimento di fermo per omicidio.

Sergio Raimondo Testaquadra è laureato in architettura e lavorava con un contratto a termine al centro di formazione Cefpas di Caltanissetta. Era stato assunto due anni fa, dopo che dal '96 al 2001 era stato precario all'ospedale Sant'Elia. Per due anni, quasi ogni giorno, ha accompagnato Marianne al Poliambulatorio Ausl di Caltanissetta per sottoporla a terapie di riabilitazione psicomotoria.

Testaquadra, secondo alcuni ex colleghi dell'ospedale, era molto legato alla bambina e con lei trascorreva tutto il tempo libero. Lo ricordano come un uomo tranquillo anche se taciturno.

Le indagini della polizia erano scattate dopo la denuncia di scomparsa da parte dei familiari: l'uomo era uscito di casa di mattina dicendo che sarebbe andato a pescare portando con sé anche Marianne, ma non aveva fatto rientro a casa per il pranzo.

LONDRA

STANSTED

Treni Diretti ogni 15 minuti per Londra Liverpool Street!

A PARTIRE DA

19,99

SOLO ANDATA

€12 DI TASSE AEROPORTUALI E DI SICUREZZA

WWW.RYANAIR.COM

Prenota entro 26.02.04. Valido per viaggiare fino al 27.03.04. Acquistato con 14 giorni d'anticipo. Esclusi periodi festivi. €2,50 di spesa amministrazione per prenotazioni con carta di credito per passeggero a tratta. Soggetto a specifiche condizioni e alla disponibilità dei posti. Supplemento "security" €2,90 per tratta. Partenze da Trieste.

Hertz

PER TUTTE LE TUE NECESSITÀ DI NOLEGGIO



L'osservatorio europeo che fotografa lo stato di salute dell'industria della tecnologia annuncia una svolta nel mercato internazionale

Informatica e tlc, scocca l'ora della ripresa

Fanno da traino hardware, pc portatili e schermi piatti. Si tagliano i costi, aumenta l'outsourcing

MILANO Stavolta, per il mercato dell'informatica e delle telecomunicazioni, la ripresa pare sia arrivata davvero. Almeno secondo Eito (European information technology observatory), che ogni anno fotografa lo stato di salute dell'industria della tecnologia a livello europeo. L'Europa dovrebbe quest'anno aumentare il suo giro d'affari nell'Ict del 3,1%. L'informatica torna finalmente a crescere (+2,4% nel 2004 e +4,4% nel 2005).

«Il traino - spiega il presidente di Eito, Bruno Lamborghini - è costituito soprattutto dalla domanda di sostituzione di hardware, guidato dalla richiesta di computer portatili e schermi piatti». Rimane comunque ancora qualche freno

alla spesa. Le aziende, per il 2004, punteranno molto sul taglio dei costi, sullo sfruttamento degli investimenti fatti in passato, su minori consulenze, sul maggior ricorso all'outsourcing. Le telecomunicazioni, invece, dovrebbero crescere a tassi di poco superiori rispetto a quelli dell'anno passato.

Eito segnala in Europa variazioni positive del 3,8% per il 2004 e del 4,3% nel 2005, contro il +4% del 2003. La spinta, ancora una volta, viene dal diffondersi della banda larga e dalle conseguenti nuove applicazioni disponibili su Web. Ma contribuiscono anche le sostituzioni dei telefoni cellulari con modelli più multimediali. Riguardo

alla produttività. Uno studio dell'Ocse, ad esempio, mette in evidenza il rapporto tra crescita della spesa in Ict e miglioramento della produttività. In testa, oltre a Stati Uniti, Australia e Canada, anche i Paesi nord-europei e l'Irlanda.

Situazione decisamente peggiore negli altri Stati europei (compresa l'Italia). Investire, poi, deve accompagnarsi a fattori ambientali stimolanti, come la qualificazione delle risorse umane, l'effettiva concorrenza nei servizi, la diffusa cultura tecnologica. Fattori che, secondo Eito, non sono ancora ampiamente diffusi in Europa.

«Bisogna fare di più - continua Lamborghini - e spingere sulla banda larga. C'è

poi il problema della misurazione effettiva dei risultati. Gli obiettivi sono molto ampi e non è stata creata una rete di benchmark per verificare quanto fatto in ciascun Paese». Chi non perde tempo sono invece i nuovi Paesi entranti nell'Unione europea a maggio.

«Soprattutto nelle repubbliche baltiche - spiega il presidente di Eito - si nota una grande corsa all'innovazione. C'è un'altissima domanda di banda larga. La sensibilità è molto alta, per loro si tratta di un'occasione importante».

Ci sono i contenuti, le applicazioni, i riflessi concreti della diffusione della digitalizzazione. La parola chiave, secondo Eito, rimane convergenza. Tecnologie di-

verse, unificate dal comune denominatore digitale, stanno creando nuovi prodotti e servizi, oltre a innovare quelli esistenti. Tv, radio, computer, cellulari o fotocamere, prendono parte a questo processo che investe contenuti che possono spaziare dalla musica all'informazione, dall'intrattenimento ai servizi bancari e così via. Un meccanismo complesso, che può mandare in tilt chi non è pronto a mettere in discussione tutti gli schemi del passato. Sparisce, ad esempio, la separazione netta tra segmento business e consumer, cadono i confini nazionali e i mercati protetti. Si può andare avanti solo per tentativi, guidati dall'evoluzione della domanda».

Andrea Carli

IN BREVE

E-commerce, boom nel 2007 Affari da oltre 2 mila miliardi

ROMA Il valore del commercio via Internet in Europa dovrebbe crescere da 477 miliardi di euro nel 2003 a 2.423 miliardi nel 2007, mentre il commercio sulla telefonia mobile dovrebbe passare da un miliardo di euro nel 2003 a 25 miliardi di euro nel 2007. Secondo le ultime stime gli utenti Internet in Europa, in termini di percentuale della popolazione (191 milioni nel 2003, pari al 49%), continuano a crescere: dovrebbero raggiungere i 272 milioni nel 2007, cioè il 69% della popolazione. La penetrazione della telefonia mobile, invece, è attesa crescere dal 70 al 78% (suddivisa, nel 2007, fra 72% Gprs, 15% Gsm e 13% Umts): alcune conferme sull'andamento dei cellulari arriverà dal congresso mondiale che si apre lunedì a Cannes.

Boom banda larga. L'Italia vedrà crescere gli utilizzatori di Internet da 23 milioni nel 2003 a 34 milioni nel 2007, passando dall'attuale 39,6% al 58,8% della popolazione. Le percentuali di sviluppo più elevate si registrano per l'Italia - che passerà da tre milioni di linee Dsl nel 2004 ad oltre 5,5 milioni nel 2006 (con un tasso di crescita annuale pari al 55,9%) - e per il Regno Unito, che vedrà crescere il numero di linee fino a 5,4 milioni nel 2006 (tasso di crescita annuale pari al 68,6%).

L'Internet del futuro. Tre laboratori italiani stanno lavorando per progettare l'Internet del futuro. Sono infatti impegnati nel progetto europeo Evergrow, partito nel gennaio scorso e il cui obiettivo è mettere a punto una rete delle reti completamente nuova. L'Istituto per l'Interscambio Scientifico (ISI) di Torino, l'unità dell'Istituto Nazionale per la Fisica della Materia (IN-FM) presso l'università di Roma La Sapienza e il centro di fisica teorica Abdus Salam (ICTP) di Trieste sono i tre centri italiani coinvolti nel progetto, coordinati rispettivamente da Michele Leone, Enzo Marinari e Riccardo Zecchina.

Lavoreranno insieme a gruppi di oltre 20 fra università e istituti in Europa, Israele ed Egitto, e ad aziende come Ericsson, France Telecom, IBM e Telia Sonera. Il progetto, finanziato dalla Unione Europea per quattro anni, è coordinato dall'Istituto Svedese di Scienza dei Calcolatori (SICS) di Kista. I ricercatori lavoreranno per gettare le basi scientifiche delle reti dell'informazione globale del futuro.

A.C.

A tu per tu con Massimo Coggiola, responsabile alliance & market development di Sap Italia. Che spiega come le Pmi possono battere la concorrenza

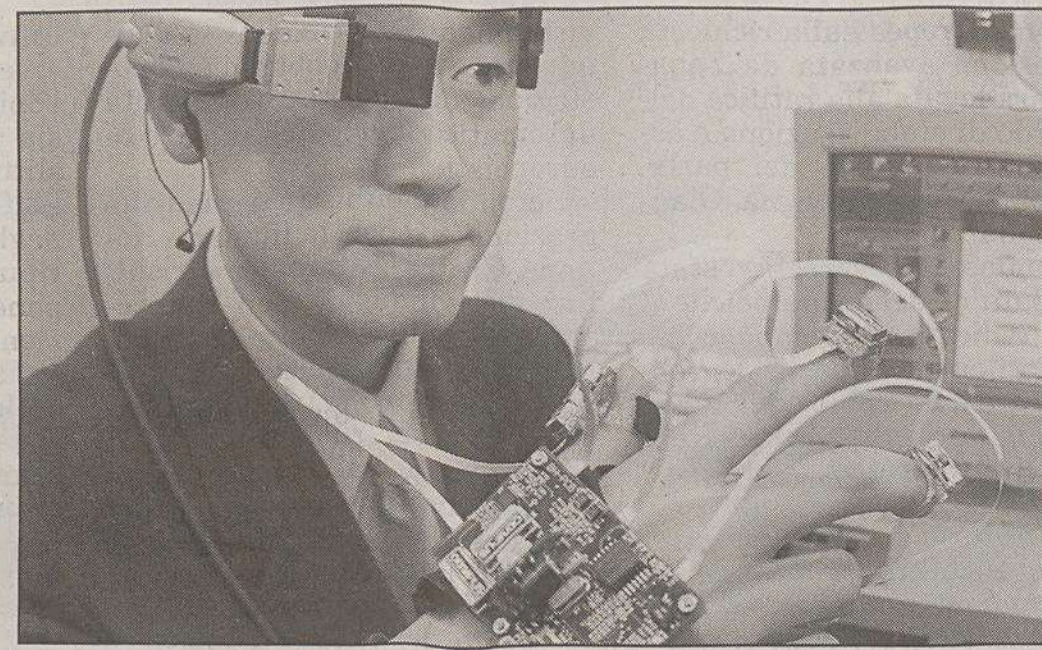
«Aziende più competitive? Il segreto è rinnovarsi»

MILANO Le piccole e medie imprese hanno bisogno di innovazione per rimanere competitive su un mercato globale sempre più aggressivo e le tecnologie informatiche possono contribuire a ottimizzare i processi per battere la concorrenza. Una realtà che è emersa in tutte le sue implicazioni al Sap Forum, la fiera che apre la stagione delle grandi kermesse sulla tecnologia.

«La realtà del nostro Paese è fatta di agglomerati produttivi distrettuali, spesso costituiti da una grossa società con numero-

se piccole imprese satelliti - dice Massimo Coggiola responsabile alliance & market development di Sap Italia - questo tipo di universi industriali richiedono software in grado non solo di gestire i processi, ma anche di integrarsi con gli strumenti informatici dell'azienda "capofila".

Ma quali sono gli strumenti per sensibilizzare le Pmi sulle tecnologie? «Credo che si tratti davvero di fare cultura sul tema - continua - La cosa principale è far capire come e quanto un sistema informatico possa ottimizzare i processi e i

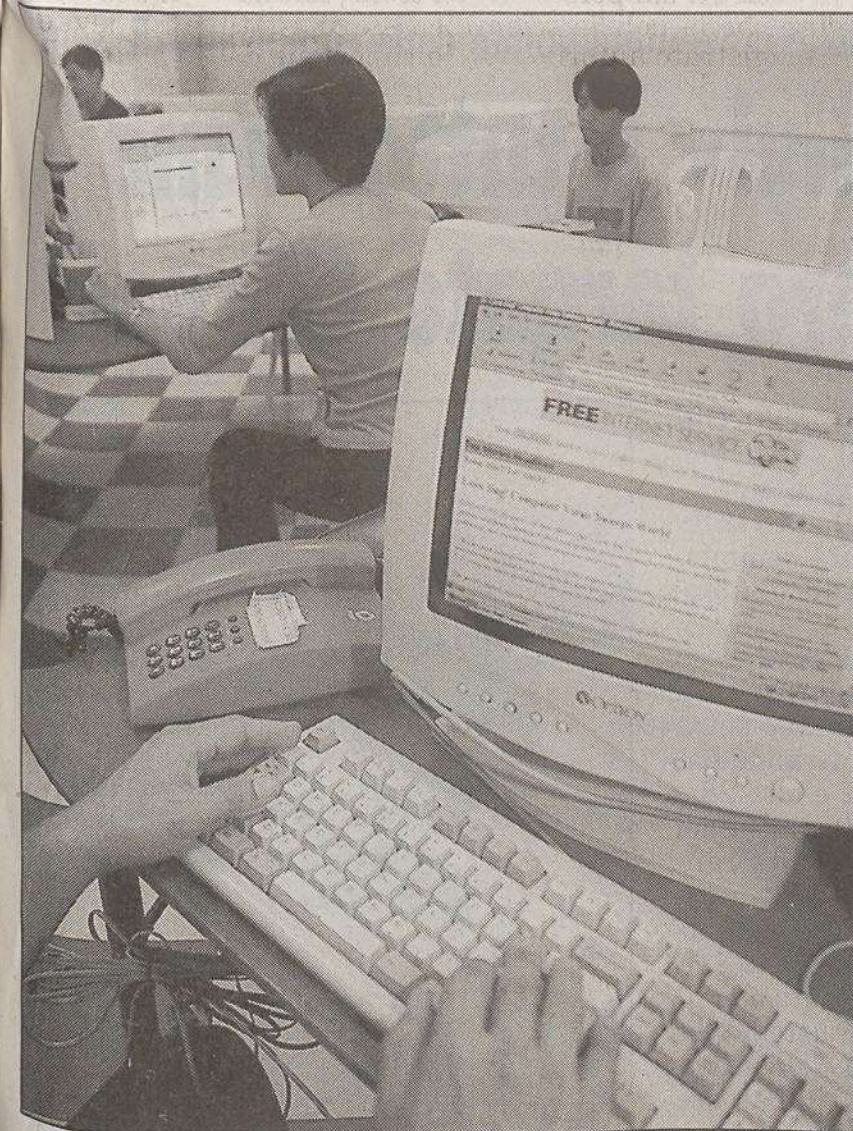


Per restare competitivi bisogna innovare. È questa la regola che dovrebbero seguire le piccole e medie imprese italiane per battere la concorrenza in un mercato globale sempre più aggressivo.

Un'indagine condotta dall'Associazione Ue per la pubblicità interattiva rivela quali sono i consumi del popolo della Rete e chi è l'internauta medio

Guarda dove va lo spot, ti dirò cosa piace in Internet

Al top sta la posta elettronica, in coda le aste. Navigare è un'abitudine ma pochi acquistano on-line



La pubblicità on-line insegue i gusti degli internauti.

MILANO Tra i tanti paradossi tipici di Internet quello della pubblicità è forse il più vistoso. Gli italiani ormai navigano in Rete come i francesi, sicuramente più degli spagnoli e sono indietro solo ai paesi scandinavi, Germania e Inghilterra. Ma quello che forse più interessa, ai fini di eventuali investimenti pubblicitari, il 28% degli utilizzatori di Internet in Italia si connette ogni giorno occupando circa il 9% del tempo che viene dedicato ai media.

Un'indagine condotta dall'associazione europea per la pubblicità interattiva ha fotografato i consumi del popolo della Rete, al fine di offrire alle agenzie un profilo più chiaro dell'utente che possa invogliare gli investitori, dato che oggi solo

l'1-2% della spesa pubblicitaria viene dirottata verso Internet. L'identikit dell'internauta italiano è abbastanza interessante: per lo più giovani sotto i 35 anni, tendenzialmente in fase di reddito elevato, con un buon livello di scolarizzazione e consumi culturali abbastanza variegati.

La Rete nella maggior parte dei casi toglie tempo alla televisione (45% degli utenti italiani), poi ai libri (28%) e alle riviste (27%). Lo

strumento più utilizzato resta sempre la posta elettronica per l'83%. Poi c'è la ricerca dell'informazione (60%) e la musica (54%).

Agli ultimi posti le aste online (6%) che invece riscuotono grandi consensi negli altri paesi europei: in Francia il 46% dei navigatori è

solito visitare questa categoria di siti. Molto alto l'utilizzo della Rete in Italia e Spagna per cercare informazioni sui prodotti. Per esempio il 63% degli utilizzatori di Internet nel nostro Paese dichiara di aver raccolto informazioni su pacchetti vacanze sul web, anche se poi solo uno su quattro ne ha effettuato l'acquisto on-line.

Simile il comportamento con la musica: il 56% cerca informazioni e ascolta i promo sulla Rete ma

è il 18% a procedere all'acquisto dei brani. Più alto il tasso di conversione, cioè il numero dei visitatori che procede poi ad effettuare una transazione elettronica, per i biglietti aerei, ferroviari e per i libri: in questo caso si arriva all'acquisto vero e proprio in un caso su due.

In media, secondo i ricercatori, Internet registra uno dei tassi di conversione più elevati rispetto a qualsiasi altro strumento di marketing. Gli analisti dell'associazione europea della pubblicità virtuale hanno cercato, quindi, di rispondere all'interrogativo sulle cause di una così scarso successo degli investimenti in banner e altre prodotti della advertising sul web.

A.C.

A Milano va di moda la net-economy

MILANO Le piccole e medie imprese, negli ultimi due anni, hanno utilizzato molto di più Internet per fare business. La conclusione emerge da uno studio, promosso dalla Provincia di Milano, dal forum della Net economy milanese e da Politecnico innovazione, su oltre 330 piccole aziende del Milanese; le stesse società finanziate nell'ultimo biennio dalla Provincia con 7 milioni e mezzo di euro per l'impiego del web a sostegno dei processi aziendali. I dati dicono che la penetrazione della Rete e della comunicazione elettronica fra

le imprese di piccole dimensioni è aumentata del 19%, con molti casi di eccellenza. Il 40% delle aziende monitorate ha adottato soluzioni business to business, il 24% ha investito nell'e-commerce, il 28% utilizza Internet sia con i consumatori sia con i partner aziendali, e l'8%, infine, punta a migliorare la gestione interna. Le ragioni principali che spingono le Pmi milanesi verso l'e-business risiedono nella possibilità di ampliare il proprio mercato e di ridurre tempi e costi dello scambio informazioni con altre aziende.

AZIENDE CHE PENSAVANO DI NON POTERSI PERMETTERE SAP, OGGI USANO SAP.

Non c'è bisogno di essere grandi per pensare in grande. E anche per usare SAP. Con una vasta gamma di soluzioni specifiche per la piccola e media impresa, SAP è una scelta accessibile a tutte le aziende che vogliono crescere. Grazie alla collaborazione con partner che hanno esperienza del tuo settore di attività, SAP è in grado di fornirti soluzioni scalabili per rendere la tua azienda più efficiente e il tuo business più efficace. E di farlo più velocemente di quanto tu non creda. Per scoprire quanto possiamo fare per te visita sap.com/italy oppure telefona al Numero Verde 800-929999



Nuovi ricchi, in due anni aumentati del 170% gli acquisti di natanti. Hebrang: «Vorrei vedere le dichiarazioni dei redditi»

Croazia, tutti in Porsche e barca a vela

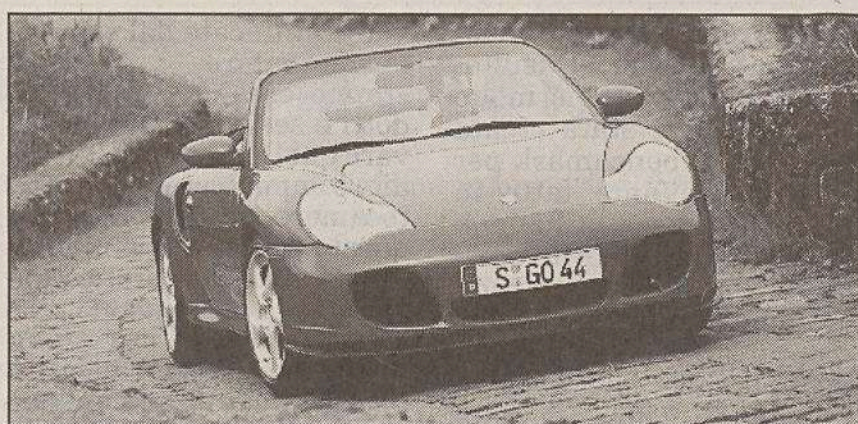
Esplose le vendite di auto e imbarcazioni di lusso. Immobili, il 90% paga in contanti

ZAGABRIA Se per la maggiore parte dei cittadini croati arrivare alla fine del mese è una vera impresa, così non è per i nuovi ricchi che hanno messo su un impero grazie ai processi di transizione. Lo confermano i dati della Camera di commercio croata: negli ultimi due anni in Croazia sono state acquistate 1.200 imbarcazioni di vario tipo, per una spesa che si aggira sui 150 milioni di euro. Rispetto agli anni passati si tratta di un aumento del 170 per cento.

«La maggior parte delle imbarcazioni acquistate so-

no barche a vela il cui valore si aggira tra i 120 e i 150 mila euro», sottolinea Goran Prig, presidente del Gruppo per il noleggio di imbarcazioni presso la Camera di commercio. Negli ultimi anni sono stati messi in mare comunque anche diversi yacht. Così ad esempio Goran Fizulic, ex ministro dell'Economia e proprietario di una grossa catena di negozi di giocattoli, trascorre le proprie vacanze sulla X-Yacht da un milione di euro supergiù. Pavo Zubak, proprietario delle concessionarie Bmw e Mercedes, si è concesso uno yacht Benetti da trenta metri e tre milioni di euro.

Naturalmente le auto rappresentano uno status symbol, soprattutto quelle di lusso.



Sono 43 le Porsche vendute lo scorso anno in Croazia.

L'anno scorso sono state vendute 43 Porsche il cui prezzo varia tra gli 80 e i 200 mila euro. Tutto sommato soltanto per queste automobili i nuovi ricchi hanno speso la straordinaria cifra di 10 milioni di euro.

Da non sottovalutare nem-

meno il mercato degli immobili. Se il prezzo per una casa si aggira in media sui 100 mila euro, sono stati ben 52 immobili acquistati per diversi milioni di euro. Le ville di maggiore valore si vendono in Dalmazia, lungo la costa adriatica. Nel

2003 il nuovo popolo di milionari ha speso una ventina di milioni di euro. Il dato che però maggiormente balza all'occhio è quello che riguarda l'acquisto in contanti. «Il 90 per cento degli acquirenti preferisce pagare in contanti», spiegano all'agenzia spalatina Biliskovic che ha mediato anche la vendita di un'isola dalmata, per la quale l'acquirente - rimasto sconosciuto - ha versato 1,2 milioni di euro. Nell'ultimo periodo sono state vendute tre isole: due a cittadini croati per la cifra complessiva di 2,8 milioni di euro, e una a un gruppo italiano che ha speso 12 milioni di euro. Il business è appena iniziato e la corsa di croati e stranieri all'acquisto di un'isola in Dalmazia si sta intensificando, con il benestare del governo

croato che cerca in questo modo di riempire le casse dello stato.

«Sono molto soddisfatto quando vedo che i croati acquistano automobili e case di lusso», ha dichiarato Andrija Hebrang, vicepresidente del governo e ministro della Sanità. «Però vorrei vedere anche la dichiarazione dei redditi di queste persone. Mi chiedo infatti se tutti loro abbiano versato allo stato le imposte sui loro introiti. Spesso succede che qualcuno acquisti uno yacht o una villa e nello stesso tempo dichiara di aver versato 13 mila kune (1800 euro circa) di tasse. In questo senso ci serve un controllo maggiore e dobbiamo intensificare la lotta contro il mercato nero», ha concluso Hebrang. I.F.

Lo zagabrese «Vecernji list» pubblica un sondaggio: scesa del 10,5 la percentuale di intervistati pronti ad aderire a Bruxelles

E la nuova Europa perde un po' di fascino

pa unita: ben il 10,5 per cento in meno, dunque, rispetto all'ultima inchiesta del «Vecernji list», data 30 settembre 2003.

È da sei anni che si effettuano inchieste demoscopiche in Croazia con l'obiettivo di tastare il polso dei cittadini nei riguardi di Bruxelles e il sondaggio citato rappresenta il punto più basso della popolarità dell'Unione europea in Croazia. Secondo gli addetti ai lavori, la recente tappa a Bruxelles del primo ministro Sanader ha ottenuto un effetto negativo nell'opinione pubblica in quanto - come noto - al premier croato è stato fatto presente che la valutazione della Com-

missione europea sulla richiesta di adesione avanzata da Zagabria sarà legata alla ratifica dell'Accordo di stabilizzazione e associazione da parte dei parlamentari di Gran Bretagna, Olanda e Italia.

Insomma vi sarebbe stata un'ondata di delusione poiché il 2007, indicato da tempo come l'anno in cui la Croazia dovrebbe entrare a far parte della grande famiglia continentale, sarebbe diventato ora una data a rischio.

Non è tutto naturalmente, in quanto anche in Croazia si sta verificando quanto già avvenuto in passato in altri Paesi: con l'av-

vicinamento a Bruxelles (e dunque con i relativi obblighi e impostazioni da rispettare), diventa automatico il calo del numero di europeisti.

Secondo il ministro per le Integrazioni europee, la fiumana Kolinda Grabar Kitarovic, «i risultati del sondaggio non rappresentano nulla di anormale. È però certo che il governo proseguirà sulla strada già tracciata, convinto di poter rispettare tutti i criteri posti dall'Unione europea. In quanto senso una mano ci è stata data anche dall'ex esecutivo di Centrosinistra».

Stando all'inchiesta, il 42,9 per cento dei cittadini è ancora

convinto che l'anno buono possa essere il 2007, mentre il 35 è dell'opinione che la data d'adesione sia destinata ulteriormente a slittare. Infine, un dato molto significativo: ben il 60 per cento degli intervistati ha risposto che ripudierebbe l'Ue se Bruxelles ponesse quale principale condizione per l'entrata in Europa la rinuncia di Zagabria alla zona ecologica-ittica, proclamata mesi fa e alla quale si oppongono Roma e Lubiana. Insomma, pare prevalere tra i croati il concetto di «Adriatico mare nostrum», magari a scapito dell'Unione europea.

Andrea Marsanich



L'Europarlamento di Strasburgo: tra i croati cala la voglia d'Europa.

ZAGABRIA Cala, e non di poco, l'appoggio dei croati all'ingresso del Paese nell'Unione europea. Lo si evince da un sondaggio dello zagabrese «Vecernji list», il quotidiano nazionale a maggior tiratura, una cui équipe ha di recente intervistato telefonicamente 450 maggiorenti scelti a caso e residenti in tutte le regioni della Croazia. Il 64 per cento degli intervistati ha dichiarato di essere favorevole all'ingresso nell'Euro-

Il businessman, che risiede ora in Lussemburgo, sarebbe interessato ai settori del golf e della nautica

Turismo, arriva dall'Iraq un nuovo investitore

Misterioso viaggio d'affari di Abid Nazir, arrestato all'aeroporto e poi rilasciato

Individuati i nodi più sentiti dagli italiani
Minoranza in Slovenia
Al via un coordinamento fra i tre comuni costieri



La sede della Comunità degli Italiani di Capodistria.

CAPODISTRIA Alcuni dei problemi della minoranza italiana in Slovenia sono identici nei tre comuni costieri, per cui andrebbero affrontati in modo coordinato. Partendo da questo presupposto si sono riuniti per la prima volta, i presidenti e i vicepresidenti delle commissioni comunali per la nazionalità italiana di Capodistria, Isola e Pirano: Mario Steffe e Marco Apollonio per Capodistria, Mario Gasperini per Isola e Drago Terjaj e Luciano Monica per Pirano. Nella riunione informale sono stati illustrati i problemi e analizzati i regolamenti legati ai diritti della minoranza nei tre comuni, per individuare i problemi che potrebbero essere risolti più facilmente col lavoro coordinato delle tre commissioni.

Sulla scia dei dibattiti che si sono già svolti nei tre comuni costieri, anche dopo le dimissioni del deputato Roberto Battelli dalla presidenza della Commissione parlamentare per la nazionalità, non è stato difficile individuare i problemi più sentiti dagli italiani nelle tre località. Tre quelli in sostanza individuati: la crisi dei programmi italiani di Tv e Radio Capodistria, il finanziamento delle attività minoritarie e il rispetto del bilinguismo. Alcune delle posizioni emerse dalla riunione di Capodistria saranno ora sottoposte al vaglio dei rispettivi consigli comunali, poi sarà programmata una nuova riunione congiunta a livello di commissioni, stavolta però con la partecipazione di una cerchia di persone più ampia. Così i responsabili delle rispettive commissioni comunali sperano di ottenere risultati migliori sia nei comuni, sia nelle rivendicazioni sui diritti minoritari nei confronti dello Stato. c.p.



Una veduta di Pola, dove è arrivato nei giorni scorsi il businessman Abid Nazir.

il nome nella complessa vicinanza immobiliare relativa a Barbariga e Dragonera, proprio di fronte alle isole Brioni.

Bradac ha confermato alla stampa l'incontro con Abid Nazir, al quale presto seguiranno altri colloqui. Il

businessman godrebbe anche delle simpatie del presidente della regione Ivan Nino Jakovic, alla ricerca di investitori stranieri per la realizzazione dell'ambizioso progetto denominato Brioni riviera. Proprio Jakovic avrebbe invitato la polizia croata a usare modi gentili nei suoi confronti, dopo che gli erano scattate le manette ai polsi.

Stando a fonti ben informate, Abid Nazir sarebbe un professore universitario nato a Baghdad e ora residente in Lussemburgo dopo aver studiato economia al Cairo. Sarebbe molto vicino alla catena alberghiera Hilton e comproprietario di una trentina di hotel e aerei.

Oltre che in Istria, Nazir sembra intenzionato ad investire anche nell'antica Radgusa, in Dalmazia meridionale. p.r.

L'ultima imbarcazione felicemente scesa in mare si chiama Grande Lagos e sarà adibita al trasporto di automobili: ne potrà imbarcare infatti ben 5.100. La Grande Lagos è lunga 196 metri, larga 32 e alta 28 e dispone di 11 coperte ad assetto variabile, secondo il carico trasportato. Per la Grande Lagos si è trattato di un varo lavorativo, dunque senza cerimoniale e senza battesimo che vengono rimandati all'atto della consegna al committente fissata per il prossimo maggio. Sullo scalo rimasto ora libero è stata deposta la chiglia dell'ottava unità della serie, che potrà imbarcare 4.300 automezzi.

Per le maestranze polesi, che sono all'avanguardia nella cantieristica croata, lavorare per la compagnia europea sta diventando un motivo di orgoglio. La Grimaldi è divenuta leader nel settore dei trasporti marittimi di automobili e di altri carichi rotabili. La compagnia napoletana dispone infatti di una delle maggiori flotte mondiali di navi ro-ro e car carrier. E anche molto attiva nel settore del trasporto di merci in container e carichi palettizzati.

«Scoglio Olivi» a tutto ritmo Un altro varo targato Grimaldi

POLA Il cantiere navalmecanico Scoglio Olivi dimostra ancora una volta il suo buono stato di salute anticipando di oltre un mese rispetto ai termini previsti il varo della settima della serie di nove unità commissionate dalla Grimaldi, compagnia di navigazione di Napoli.

Per le maestranze polesi, che sono all'avanguardia nella cantieristica croata, lavorare per la compagnia europea sta diventando un motivo di orgoglio. La Grimaldi è divenuta leader nel settore dei trasporti marittimi di automobili e di altri carichi rotabili. La compagnia napoletana dispone infatti di una delle maggiori flotte mondiali di navi ro-ro e car carrier. E anche molto attiva nel settore del trasporto di merci in container e carichi palettizzati.

Esaurita l'attuale commessa di nove unità, concordata nel maggio 2002, dovrebbe arrivare un'altra relativa a due altre unità. Questo conferma - stando a quanto dichiara il portavoce dello Scoglio Olivi H. vojvo Markulincic - la fiducia che la Grimaldi ripone nei confronti dei cantieri polesi.



Varo lavorativo per la «Grande Lagos»: la nave trasporterà auto. (Foto Glas Istre)

La programmazione di Radio Tre offerta questa settimana dalla sede regionale Rai del Friuli Venezia Giulia

Lubiana, primo appuntamento elettorale con l'Ue

Le maschere di Muggia presentate a Capodistria

TRIESTE È in programma oggi alle 18 nella sede della Comunità degli italiani di Capodistria «Il Carnevale di Muggia», presentazione delle pubblicazioni della Editoriale San Giusto sulla tradizione, i temi, le maschere e le compagnie del Carnevale della cittadina istriana. Il pomeriggio si concluderà con una «Crostolada».

TRIESTE Prosegue la programmazione della Sede regionale Rai per il Friuli Venezia Giulia - sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in Onda Media a 1368 Khz, a partire dalle 15.45 - per «Itinerari dell'Adriatico».

Oggi Massimo Gobessi, che presenta anche gli altri appuntamenti di questa settimana, si occuperà delle prossime elezioni europee che interesseranno, per la prima volta, anche la Slovenia. Nel corso della trasmissione si rianderà con la memoria alla situa-

zione geopolitica determinatasi nel 1979, l'anno nel quale si tennero le prime votazioni a suffragio universale per il Parlamento europeo. Ospite in studio sarà l'ex sindaco di Trieste Franco Ricchetti: sono previsti contributi d'epoca di Luigi Granelli e Sergio Segre dalle teche Rai.

Domani la puntata di «Itinerari dell'Adriatico» sarà dedicata all'Infopoint Europa di Trieste, punto d'incontro tra i cittadini e l'Unione europea illustrato dalle voci di Maila Zaratini, Francesca Aned-

da, Franco Stibiel e Andrea Brunetti. Secondo appuntamento, mercoledì, con le elezioni europee: bilanci e prospettive future dell'Europarlamento saranno tracciati da parte dell'on. Giorgio Rossetti, presidente dell'associazione Dialoghi Europei, dell'on. Demetrio Volic e dell'on. Renato Brunetta.

«Medico d'anime. Vita di Marcello Labor» (Mgs Press) è il titolo del nuovo libro di Ranieri Ponis che sarà illustrato, assieme all'autore, durante la trasmissione di giovedì.

L'importanza del voto europeo per il futuro dell'Unione europea e le sue modalità saranno i temi dell'ultimo appuntamento di venerdì con le elezioni europee del giugno prossimo: in studio Francesca Trevisan Usberghi, Mariella Maricchiolo Paravano, Leone Rizzo responsabile dell'Ufficio per la Slovenia del Parlamento europeo, l'assessore comunale di Trieste Renzo Codarin e Giovanni Salimbeni, responsabile dell'Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo.

I CAMBI		
SLOVENIA	Tallero 1,00	= 0,0042 Euro
CROAZIA	Kuna 1,00	= 0,1296 Euro
Benzina super		
CROAZIA	Kune/litro 6,68	= 0,87 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA	Tallero/litro 187,20	= 0,79 €/litro
CROAZIA	Kune/litro 6,27	= 0,81 €/litro
Diesel		
SLOVENIA	Tallero/litro 164,10	= 0,69 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

Oggi l'assemblea della Spa dello scalo: dall'ultimo tentativo Regione e Consorzio non si sono neanche parlati, quasi certo l'ennesimo rinvio

Aeroporto ostaggio delle liti tra i soci

Illy: «I patti parasociali vanno rispettati». De Anna: «Da loro nessuna volontà di dialogo»

RONCHI DEI LEGIONARI Posizioni sempre più lontane, rapporti sempre più critici e scambi di vedute sempre più duri. Non c'è pace attorno all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. La preoccupazione degli operatori cresce, il traffico languisce, i sindacati chiedono una gestione più manageriale e meno politica, tutt'intorno al panorama del trasporto aereo è in grande fermento e intanto i due soci che formano la spa ronchese, Consorzio (51%) e Regione (49%), continuano a litigare a distanza e a non parlarsi. Tanto che per questa mattina si profila il terzo rinvio per l'assemblea chiamata a decidere sull'ingresso dei rappresentanti del socio di minoranza nel consiglio di amministrazione: stando alle indiscrezioni, ma anche alle dichiarazioni ufficiali, non si può sperare diversamente. Un'impasse che rischia di condurre lo scalo aereo del Friuli Venezia Giulia ancora più in basso, mentre Venezia e Treviso continuano ad annunciare nuovi voli e cresce la pericolosa concorrenza di Klagenfurt e Lubiana.



Elio De Anna, presidente in carica dell'Aeroporto Fvg spa.

L'assessore Sonogo attende: «Non ci sono stati contatti, vediamo cosa succede oggi». Intanto i dipendenti del bar «arri» sono senza stipendio

do Illy -. Già nel settembre scorso abbiamo scritto al Consorzio per chiedere se ritenessero tali patti ancora validi o no. Da allora non abbiamo avuto risposta. Il presidente Franco Soldati? Mai visto, né lui né qualche altro rappresentante del socio di

maggioranza. Secondo noi - spiega Illy - i patti parasociali sono ancora in vigore. Quindi ribadiamo la nostra posizione: tre membri ciascuno nel cda e il presidente condiviso. Se qualcuno desidera mantenere la situazione così com'è adesso, allora si prenda ogni responsabilità. Non si potrà certamente dire che se le cose a Ronchi vanno male è colpa della Regione». **DE ANNA REPLICA.** Si crede il bersaglio di tante critiche ingiuste, il presidente della Spa, Elio De Anna. «I patti parasociali non possono essere discussi in assemblea - afferma -. Se la Regione ha un piano industriale serio e



Un velivolo di Alitalia parcheggiato sul piazzale di Ronchi.

credibile, che se davvero ha avviato trattative con AirOne per rompere il monopolio di Alitalia è bene che ce lo dica, è bene che Illy sia chiaro su questo fronte. Pensavo che l'audizione convocata dalla prima commissione servisse a qualcosa e invece noto che non c'è alcuna volontà di dialogo. Ma si deve sapere che se le cose non vanno per il verso giusto ci rimettono tutti». Oggi, di fronte all'ipotesi dell'ennesimo rinvio all'

assemblea non ci sarà comunque il presidente del Consorzio, Soldati, che è all'estero, se ci fosse la disponibilità della Regione a integrare il cda con i propri rappresentanti, De Anna potrebbe anche rimettere la delega. La campagna elettorale per la riconferma alla presidenza della Provincia di Pordenone è ormai vicina... **SONEGO ASPETTA.** «Non so che cosa potrà succedere in assemblea - dice l'assesso-

re ai Trasporti, Lodovico Sonogo - visto che di contatti e di incontri non ne abbiamo avuti. Non so che cosa inventeranno quelli del Consorzio e quale colpo di fantasia sapranno elaborare. Resto alla finestra e poi vedremo». **MINIVERTICE.** Intanto le preoccupazioni espresse dagli operatori commerciali dell'aeroporto che vedono diminuire il loro lavoro sono stati tra i temi trattati nel corso di un incontro a Ronchi che ha visto protagonisti l'assessore regionale Bertossi e il consigliere Brussa, Paselli, Gherghetta e Bolzan. Il gruppo ha dovuto fare i conti con un fatto nuovo: la crisi della società che gestisce il bar-ristorante al primo piano dell'aerostazione arrivi. I 15 dipendenti, infatti, non hanno percepito l'ultimo stipendio, rischiano il posto e ciò proprio di fronte al vistoso calo di utenza e ai non sempre facili rapporti con la società di gestione. «A Ronchi - ha commentato Brussa - c'è una grande contraddizione di fondo: da un lato lo scalo è una struttura che ha gode di tante potenzialità e ne potrà avere tante altre quando sarà al centro delle grandi direttrici di traffico, dall'altro rischia di essere strangolato dai possibili accordi tra gli scali del Nord est italiano e quelli dell'Est Europa».

Luca Perrino

Integrati gli esperti del comitato sull'urbanistica

TRIESTE Troppi triestini nel comitato di esperti che collaborerà con l'amministrazione del Friuli Venezia Giulia nel fornire indirizzi per la revisione della politica regionale in materia urbanistica? Nessun problema: dopo qualche critica mossale a questo proposito nelle scorse settimane, la giunta regionale ha provveduto di recente a integrare i nomi del comitato, che adesso risulta così composto: Paola Barban, Ondina Barduzzi, Giorgio Cacciaguerra, Giorgio Cavallo, Giovanni Cervesi, Giorgio Dri, Sandro Fabbro, Massimo Ghilioni, Luigi Girardi, Maria Alberta Manzoni, Marco Marpillero, Edoardo Salzano, William Starc ed Edino Valcovich.

Sulla classificazione Consulto dei disabili: seminario con Pecol

PORDENONE La Consulta regionale delle associazioni dei disabili del Friuli Venezia Giulia, nell'ambito delle iniziative per l'Anno europeo delle persone con disabilità, intende offrire a quanti operano nel settore socio-assistenziale e sanitario un momento di riflessione e informazione sulle tematiche che, già nell'anno 2002, hanno visto la Regione organizzatrice, a Trieste, di uno dei dibattiti al più alto livello mondiale sulla classificazione internazionale sul funzionamento, sulla disabilità e sulla salute (Icf), promosso dall'Organizzazione mondiale della Sanità. E questa la finalità del seminario regionale di studio «Per una nuova classificazione della salute e della disabilità» che si terrà sabato, a Pordenone, nella sala della la Casa dello studente, con inizio alle 10).

Il seminario - illustra Vladimiro Kotic, presidente della Consulta dei disabili del Friuli Venezia Giulia - vuole aprire un dibattito finalizzato a una conoscenza più approfondita del nuovo strumento per la classificazione della salute e della disabilità, del ruolo del Disability Italian Network, nonché delle strategie di attuazione per l'applicazione dell'Icf in Italia».

Il programma di sabato prevede gli interventi dell'assessore regionale alla Sanità, Gianni Pecol Cominotto, del presidente della Consulta regionale delle associazioni dei disabili, cioè lo stesso Vladimiro Kotic, del presidente del Disability Italian Network (Din), Carlo Francescutti e del consigliere del Din, Giorgio Simoni.

L'iniziativa, si legge nell'invito, «è rivolta a tutti coloro che, a diverso titolo, operano nel settore sociale, sanitario e assistenziale per il riconoscimento del diritto alla salute, allo studio e al lavoro delle persone disabili e per un miglioramento della qualità della vita e del benessere della comunità intera».

Ciao

Gianni Cozzi

Vi siamo vicini: MILLI e GIORGIA.

Trieste, 23 febbraio 2004

X ANNIVERSARIO

Jon Vuk

(Lionello)

Il tuo amico GIORGIO.

Trieste, 23 febbraio 2004

IX ANNIVERSARIO

Mario Bergagna

Con l'amore di sempre.

I tuoi cari

Trieste, 23 febbraio 2004

XI ANNIVERSARIO

Luciano Corazzi

Un dolore immutabile.

RICCARDO

e tua moglie NUCCI

Trieste, 23 febbraio 2004

Numero verde
800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

am A. MANZONI & C. S.p.A.

Da domani tre sedute consecutive di Consiglio regionale. Intesa trasversale sui poteri dell'organismo La commissione di controllo va alla Cdl: sarà Dressi a fare la guardia alla giunta

TRIESTE Non c'è ancora l'imprimatur ufficiale. Ma Sergio Dressi, a meno di imprevedibili, si avvia a diventare il cane da guardia della Regione. Svolgendo una sorveglianza di controllo e vigilanza sulla produzione di giunta e Consiglio.

CANDIDATO. L'ex assessore di An, come conferma il capogruppo Luca Ciriani, è il candidato più accreditato a conquistare la guida della commissione speciale che, reclamata a gran voce dall'opposizione, deve controllare l'azione dell'amministrazione regionale, misurare le «tre E» e cioè l'efficacia, l'efficienza e l'economicità, valutarne i risultati. «Ne abbiamo discusso mesi fa. E ci sembra che Dressi sia l'uomo giusto» afferma, esplicito, Ciriani. Non si oppongono gli alleati. «È il candidato più accreditato» conferma il centrista Roberto Molinaro. «Nessun veto da parte nostra anche se, forse, ci vorrà un incontro» aggiunge il leghista Fulvio Follegot.

IN AULA. I tempi delle scelte, tuttavia, sono ormai maturi: nel menù settimanale dell'aula, tra la riforma dell'Ersa e la legge sulle incompatibilità dei sinda-

L'ORDINE DEL GIORNO

TRIESTE Il presidente Alessandro Tesini ha convocato per domani, con inizio alle 10, il Consiglio regionale, con sedute previste anche per le intere giornate di mercoledì e giovedì.

S'inizierà con un'ora dedicata alle interrogazioni e alle interpellanze, poi l'aula passerà a discutere il disegno di legge che modifica l'Ersa. Seguiranno due votazioni (un componente della Commissione Trieste e quattro della Commissione pari opportunità), l'esame del disegno di legge sugli invalidi civili e una mozione che intende istituire la Commissione speciale per il controllo sull'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche sociali, la cosiddetta sesta commissione

(vedi l'articolo qui sotto).

All'ordine del giorno sono iscritti anche una serie di progetti di legge sullo sviluppo dell'informatica e la diffusione delle lingue straniere, sui casi di ineleleggibilità e di incompatibilità alla carica di consigliere regionale, sui controlli e le sanzioni nel trasporto pubblico, sulle modifiche della normativa sul turismo, sul trasporto combinato, sui locali storici.

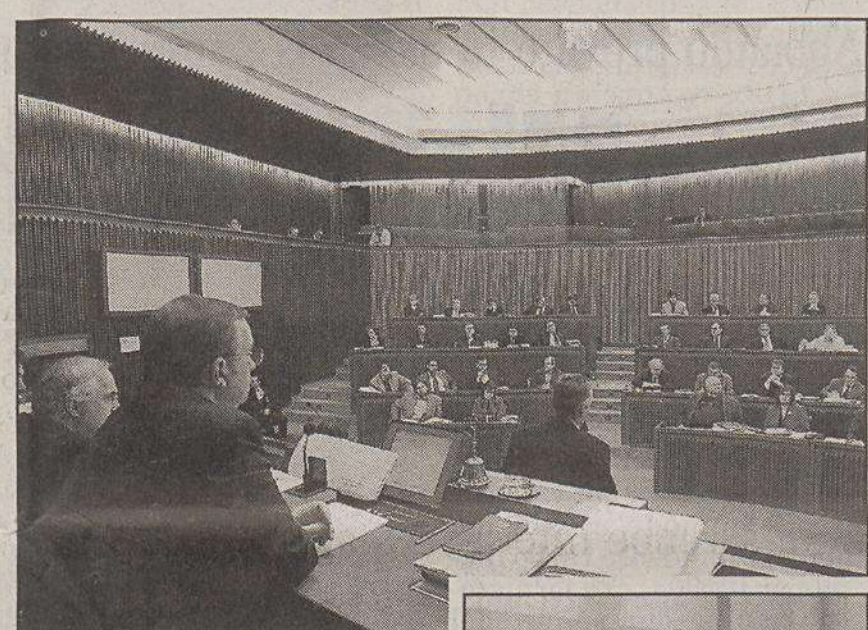
Chiudono l'ordine del giorno una proposta di legge sull'istituzione di una Convenzione per la riscrittura dello Statuto di autonomia e alcune norme stralciate dalla legge sulla dirigenza e di modifica ad alcune leggi sull'amministrazione regionale.

ci, spicca la mozione bipartisan che fa risorgere la commissione speciale, affidata nella passata legislatura al diessino Lodovico Sonogo, e soprattutto ne amplia i poteri. **BIPARTISAN.** L'intesa è totale: a firmare la mozione «istitutiva», assaggio della «grande riforma» del regolamento su cui si sta spendendo il presidente Alessandro Tesini, ci sono tutti i capigruppo. Da Alessandra Battellino a Bruno Zvech, da Alessandra Guerra a Isidoro Gottardo. Il testo, frutto di un lavoro colle-

giale, assegna esplicitamente all'opposizione la guida della commissione. Come nella passata legislatura. E se il presidente non viene eletto in aula ma in commissione, in un passaggio successivo, Dressi - «un vero e proprio mastino, quando si mette» sorridono i suoi supporter - risulta sin d'ora il superfavorito. **I PRESCELTI.** A dargli man forte, nel rispetto della «geografia» del parlamento regionale e quindi del rapporto tra maggioranza e opposizione, i componenti scelti dai gruppi «nel limite

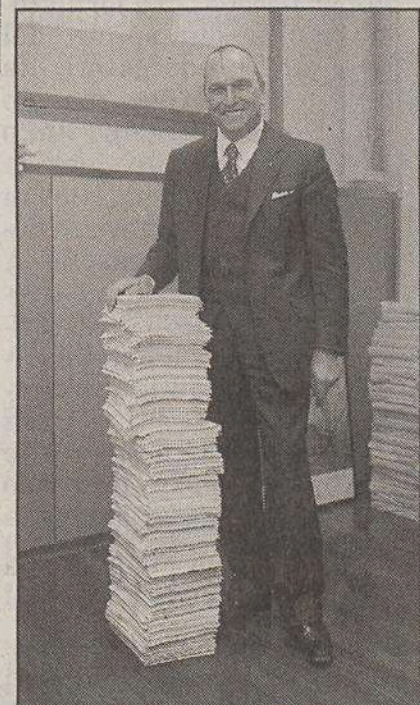
minimo possibile»: «Vogliamo creare una commissione snella affinché funzioni meglio» spiega Ciriani. Non nascondendo, però, che preferirebbe una commissione paritetica. «Tre o quattro componenti di maggioranza e altrettanti di opposizione sarebbe la soluzione ideale per far decollare uno strumento di garanzia».

NECESSITÀ. Tesini, a distanza, ricorda che la scelta della composizione è obbligata almeno finché non si approverà il nuovo regolamento che trasformerà la



Il Consiglio regionale. (Arc)

commissione «a tempo» in comitato permanente e paritetico. Ma il presidente esalta soprattutto il valore strategico dell'organismo al fine di offrire un'arma in più all'aula anche nei confronti di Riccardo Illy e della giunta: «C'è un grandissimo bisogno della commissione speciale. Sappiamo che l'esecutivo vuole dotarsi di uno strumento capace di valutare la ricaduta delle leggi e quindi - afferma, rivolto all'opposizione, il presidente - sarebbe piuttosto singolare che il Consiglio, responsabile della produzione legislativa, non si desse rapidamente uno strumento di monitoraggio e controllo». Ancora, tanto per essere chiarissimi: «Il regolamento vigente non prevede commissioni paritetiche. Ma mi auguro che non sia un dettaglio del genere a creare problemi. Sarebbe, lo ripeto, singolare».



Sergio Dressi

Basterà a evitare problemi dell'ultima ora? **POTERI.** Di certo, e lo evidenziano tanto Tesini quanto Ciriani, i poteri che l'aula si appresta ad assegnare alla commissione sono rafforzati rispetto all'era Sonogo.

L'esponente di An ha già dato prova di caparbietà nel «fare le pulci» agli atti dell'amministrazione: non è ufficiale, ma la presidenza non dovrebbe sfuggirgli

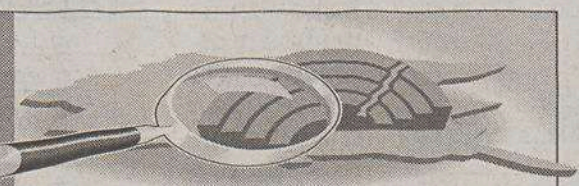
go. Da un lato, vengono confermate tutte le competenze della passata legislatura, a partire dalla nomina dei tre esperti sino all'attivazione di missioni valutative o alla libertà di indagini. Dall'altro, però, vengono introdotte le «clausole valutative» che - tipiche dei regimi presidenziali - rappresentano una novità assoluta in Friuli Venezia Giulia: «La commissione - come recita la mozione - deve elaborare proposte per inserire nei progetti di legge più importanti le disposizioni necessarie a definire i tempi e le modalità con cui i soggetti attuatori sono tenuti a produrre e rendere disponibili le informazioni necessarie al controllo e alla valutazione».

VALUTAZIONE. In altri termini, le leggi regionali dovranno contenere in sé i meccanismi necessari a «calcolarne» la bontà e le ricadute: «Le clausole valutative sono essenziali. E andrebbero previste direttamente nello statuto - rilancia, sin d'ora, Ciriani - perché delimitano molto bene i compiti di giunta e Consiglio: la prima gestisce, il secondo valuta e controlla».

Roberta Giani

RUBRICA

Spigolature parlamentari del Friuli Venezia Giulia



ARTA TERME, L'ACQUA C'È. L'acqua potabile è tornata ad Arta Terme. «L'amministrazione comunale il 30 luglio scorso ha incaricato una ditta specializzata per un intervento sull'acquedotto. La ditta, nella stessa giornata, ha provveduto a individuare e riparare il danno evitando ulteriori sprechi». Così il sottosegretario all'Interno, D'Alì, ha rassicurato il capogruppo leghista Francesco Moro (Alto Friuli) che aveva tuonato contro la perdita nelle condotte lungo via Marconi e la conseguente erogazione con il contagocce. «La stampa locale ha denunciato questa disfunzione e questo spreco che va avanti da due mesi... L'acqua ha invaso un terreno abbandonato, si sono sviluppate ortiche ed erbacce... Nell'acquedotto non si esclude presenza di rettili e altro». Insomma dal senatore leghista un vero e proprio sos. Con richiesta, anche, di accertamento delle responsabilità dell'amministrazione di Arta Terme. Ma il Viminale fa sapere: è stata una tempesta in un bicchier d'acqua. **IL «SACRIFICIO DEL MONTONE».** E sempre al ministro dell'Interno, Pisanò, si sono rivolti i leghisti Edouard Ballaman (Savile) e Pietro Fontanini (Civiale), con altri colleghi di gruppo, per sollecitare la messa al bando del sacrificio del montone, festa musulmana, definita «barbara e inqualificabile». «Contrasta in maniera evidente con le regole di macellazione italiana», polemizzano i leghisti. Che insistono: quel rito va vietato.

Sandra Miglioretti

Messo a punto dall'Insiel un software che consentirà al Corpo forestale di inserire in una banca dati le caratteristiche di ogni singolo rogo Incendi boschivi, parte il monitoraggio «on-line»

TRIESTE Anche l'informatica entra in modo massiccio e qualificante nel settore della lotta agli incendi boschivi, fornendo alle strutture del Corpo forestale regionale strumenti di lavoro «on line», prontamente disponibili per il monitoraggio puntuale del fenomeno. Proprio in questi giorni, infatti, si sono conclusi i corsi di formazione organizzati dalla direzione regionale per le Risorse agricole, naturali e forestali, tenutisi all'Auditorium dell'Insiel, a Udine.

L'iniziativa aveva lo scopo di abilitare il personale forestale che dovrà utilizzare un software di nuova concezione predisposto dall'Insiel su indicazioni del Servizio per la selvicoltura e l'antincendio boschivo, che permette di archiviare in tempo reale tutti i dati relativi agli incendi boschivi ufficialmente identificati

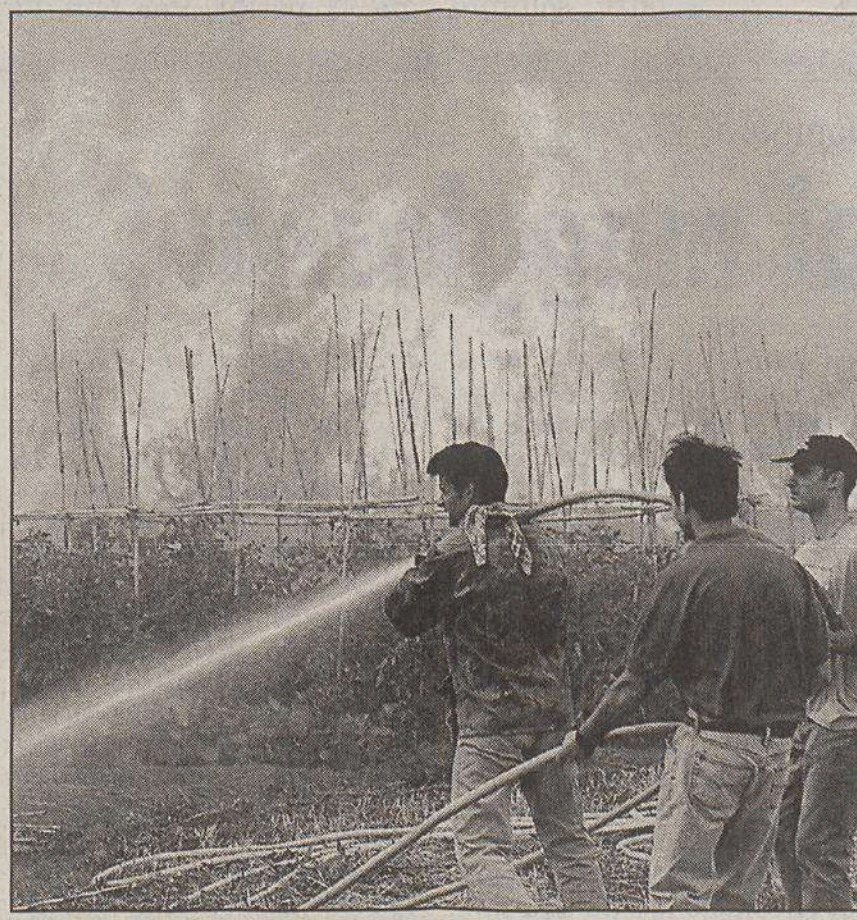
come tali. D'ora in poi, grazie a questo programma i dipendenti del Corpo forestale regionale, scelti tra il personale operativo presente nei quattro ispettorati dipartimentali e nelle 31 stazioni, potranno immettere direttamente nella banca dati tut-

Disponibili in qualsiasi momento, grazie alla rete Intranet, informazioni preziose per le indagini di polizia giudiziaria

te le informazioni raccolte sul luogo dell'incendio stesso. Inoltre, poiché si sta completando la consegna alle stazioni forestali dei ricevitori Gps (terminali collegati al sistema satellitare di posizionamento geografi-

co), anche il rilievo cartografico del territorio percorso dall'incendio boschivo potrà implementare tra breve la banca dati generale, con possibilità di utilizzo immediato da parte di chi si occupa di pianificazione del territorio.

Una volta inseriti i dati, tutti gli addetti potranno accedere in ogni momento, direttamente dal sito Intranet della Regione, a una mole considerevole di informazioni quali la superficie percorsa dal fuoco, il personale intervenuto, il danno economico procurato, il tipo di vegetazione esistente, le possibili cause dell'incendio e altro ancora. In sostanza, si tratta di un moderno servizio concepito ad hoc per gli uomini del Corpo forestale regionale che deve anche avviare tempestive indagini di polizia giudiziaria per individuare i piromani.



Ogni anno in Fvg vanno distrutte decine di ettari di bosco.

Al volante lungo le strade attorno a Parigi della «307» Hdi da 136 cavalli: una piccola ammiraglia

La Peugeot gioca d'anticipo

Due litri, sei marce, ma soprattutto prestazioni da fuoriclasse

PARIGI La 307 ha fatto poker. Con i motori diesel. Dopo il tris dei propulsori a gasolio da 70, 90 e 110 cv, ha calato ora il quarto asso. Un'unità da 136 cv (100 kw ton di tondi) che equipaggia la berlina Peugeot, con un sacco di potenza in più e con l'abbinamento di un inedito cambio a 6 marce. Una continua evoluzione quindi dei motori diesel, frutto della seconda fase della collaborazione tra i gruppi PSA e Ford, vista la crescente richiesta di mercato sancita pochi mesi fa dal superamento dell'alimentazione a gasolio su quella a benzina.

Rispetto al 2 litri da 110 cv (79 kw) dal quale deriva, il nuovo 2.000 cc è diverso



l'attuale gran voglia di motori a gasolio, talmente performanti da far dimenticare ben presto quelli a benzina. Ora la Casa francese ha voluto strabiliare clienti e non con questo gioiellino di tecnologia che veramente sembra un propulsore con la benzina nelle vene. Lo abbiamo testato in lungo e in largo sulle velocissime strade extraurbane a nord-est della capitale francese, attraversando senza difficoltà e in gran pompa le foreste di Chantilly e di Compiègne fino a Pierrefonds, per poi dirigerci decisamente la rotta a oriente per raggiungere il famoso castello diroccato di Fère. Lasciata un po' "raffreddare", la nostra 307 Hdi da 136 cv ci ha riportato con

una stupenda volata a Roissy-en-France con diverse decine di chilometri di autostrada che ha divorato come una comoda e silenziosa ammiraglia. Con una ripresa e uno spunto davvero invidiabili, e paragonabili a una vera e propria marcia in più (a parte la sesta) rispetto al precedente motore da 110 cv. Abbiamo pure provato a schiacciare l'acceleratore fino in fondo, arrivando a su-



La linea aggressiva della «307», ora anche in versione diesel da 136 CV.

perare, seppure di un pelo, i 200 km/h. Una velocità in tutta sicurezza, grazie al comportamento neutro e molto rassicurante della 307, con le uniche evoluzioni che riguardano l'ammortizzazione e la flessibilità delle molle anteriori, adattate alla nuova massa e alle nuove caratteristiche dinamiche della vettura. Ha di serie il sistema Esp, che può essere disattivato con una pressione sull'apposito pulsante, ma che si riattiva immediatamente quando si supera la velocità di 50 km/h.

Sul mercato italiano l'Hdi da 100 kw (136 cv) è disponibile in serie limita-

ta nella definizione denominata "Speed'up", berlina 3/5 porte. Nei prossimi mesi questo motore sarà reso progressivamente disponibile nelle altre varianti di carrozzeria. La Speed'up si differenzia esternamente dalle altre 307 berlina per la carrozzeria metallizzata grigio ferro o grigio alluminio, per i cerchi in lega da 17" e per la "i" rossa del manogramma Hdi sul posteriore.

La 307 Hdi 2.0 16 V Esp a 3 porte costa 21.400 euro, mentre con 2 porte in più bisogna aggiungere 350 euro.

Claudio Soranzo

LA SCHEDA	
MOTORE	Hdi 136
Cilindrata	1997 cm ³
Potenza max Cv	136
Coppia max Nm/g	320-340/2000
Rapporti del cambio	6 + R
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	202
Accelerazione 0-100 km/h	9,8"
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	7,1
Ciclo extra urbano	4,5
Ciclo combinato	5,4

per la testata in alluminio a 16 valvole, il sistema d'iniezione Siemens di seconda generazione (con iniettori di tipo piezoelettrico e pressione d'iniezione di 1.650 bar) e il turbocompressore a geometria variabile. Grazie alle nuove tecnologie questo gruppo motore-cambio aumenta ulteriormente

te il piacere della guida, con una coppia di 320 Nm a 2.000 g/m. La funzione "overboost" mette poi temporaneamente a disposizione ben 340 Nm.

In termini di prestazioni ambientali questo nuovo Hdi è ancora più pulito, in quanto già in linea con la normativa europea Euro IV, in vigore dall'1.1.2005. Rilevante il fatto che in Italia, dal 2001, il 21% dei clienti Peugeot abbia scelto la motorizzazione Fap.

Con i rassicuranti dati di crescita del diesel si può ben dire quindi che la Peugeot

abbia giocato d'anticipo, con ben tre motorizzazioni che hanno contribuito a far crescere nello Stivale

AUTO: VENDITE IN CRESCITA

TORINO Il mercato automobilistico italiano, pur in presenza di un profilo congiunturale sostanzialmente piatto, ha concluso il 2003 con un volume di vendite superiore a tutte le aspettative di inizio anno, superando la soglia di due milioni. 250 mila immatricolazioni.

Per l'esattezza si tratta di 2.251.307 unità, con una flessione dell'1,24 per cento nei confronti delle 2.279.612 unità del 2002. In dicembre, nonostante la

flessione largamente prevista e in apparenza rilevante (-27,5 per cento nei confronti di un dicembre 2002 che, per la scadenza della prima fase degli eco-incentivi, aveva registrato un balzo record di domanda con 198 mila unità e l'incremento del 51 per cento rispetto al dicembre 2001), le immatricolazioni sono state pari a 143.500; un risultato che è fra tutti gli analoghi mesi il migliore di sempre.

A Trieste test di guida della «2»

Scoperto il trucco della Mazda: Grande dentro come una wagon Maneggevole come un'utilitaria

TRIESTE Piccola e maneggevole come un'utilitaria, spaziosa come una mini monovolume e con una grande personalità. E' la Mazda 2.

Il suo marchio è giapponese, ma è prodotta in Spagna nello stabilimento in cui viene realizzata la Ford Fusion. Insomma è un'auto globale, nata per rappresentare un'alternativa sia alle medie due volumi, ma anche alle berline di classe immediatamente superiori. E' un'auto sostanzialmente razionale che però in qualche particolare, come il pannello metallizzato al centro della plancia, non trascura l'estetica e la forma.

Ma la forza della Mazda 2, che abbiamo

che in città la guida è agile e divertente. L'auto è maneggevole. I sedili anteriori sono confortevoli (non altrettanto il posteriore) e l'auto



posizione rialzata consente una guida facile soprattutto nei parcheggi. Ottima la manovrabilità grazie anche alle ampie vetrate posteriori.

Ma in autostrada e soprattutto nei percorsi di montagna la sensazione è che la Mazda 2 faccia un po' fatica. Qualche cavallo in più nel motore non guasterebbe, ma forse andrebbe a discapito dei consumi che sono effettivamente parchi.

c.b.

LA SCHEDA	
MOTORE	1.25 16 V
Cilindrata	1242 cm ³
Cilindri	4 in linea
Allesaggio x corsa (mm)	71,9x76,5
Potenza max Cv (kw)	75 (55) a 6000 g/m
Coppia max Nm (kgm)	11,2 (110) a 4000 g/m
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100 km/h	15"1
Velocità max km/h	163
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	-
Ciclo extra urbano	-
Ciclo misto	6,3

TAORMINA Micra è sempre Micra, ma ora con 82 cavalli nel cofano è un bel viaggiatore. Ottantadue cavalli del nuovo propulsore turbo diesel per il 2004, che forniscono molta più spinta del suo predecessore da 65, che a maggio dello scorso anno inaugurò per la piccola Nissan la motorizzazione a gasolio. A un anno giusto di distanza, mantenendo le promesse, la Casa giapponese ha immesso sul mercato la vettura con il nuovo motore, a completamento di

gamma, dopo i grandi risultati ottenuti nel 2003 dal nuovo diesel. Una strategia "Diesel Power" che è stata premiata non solo dall'alta fedeltà della clientela (un passaggio benzina-gasolio quasi scontato), ma anche da un considerevole numero di nuovi automobilisti che hanno optato per la Micra da quando è uscita la versione a gasolio.

Il modello di punta, con quasi 47 mila unità vendute nel 2003, delle quali il 21 per cento diesel, ha fatto balzare la Nissan ai vertici delle classifiche in Europa per quanto riguarda l'incremento di vendita, superando le performance di Germania, Spagna e Francia, e preceduta solo dal Regno Unito.

Da notare che la versione a 65 cv assicura alla Micra una potenza analoga a quella del modello 1.0 a benzina, ma con una significativa riduzione dei consumi e un aumento dell'accelerazione. La nuova e più potente unità da 82cv, ottenuta con l'aggiunta dell'intercooler, vanta prestazioni vivaci (velocità massima di 170 km/h, coppia di 185 Nm a 2.000 giri/min), e consumi di gasolio equivalenti a quelli della versione da 65 cv. I lunghi intervalli di manutenzione (ogni 30 mila chilometri) permettono inoltre alla Micra diesel costi di esercizio molto contenuti, a fronte di prestazioni davvero brillanti. E qualche rumorosità. Il prezzo è di poco superiore: la versione a 82 cv (60 kW) costa infatti soltanto

500 euro di differenza rispetto a quella da 65 (48 kW).

L'abbiamo provata con molta soddisfazione lungo le strade che portano sull'Etna, grazie ad accelerazioni brillanti (anche in salita) e una grande comodità di marcia. Una tecnologia common rail che sta facendo passi da gigante anche nelle cilindrata più contenute (il 1.461 cc, 8V, della nuova Micra dCi ne è la prova) fornendo grande affidabilità e bassi consumi. Abbiamo percorso ben 137 chilometri, dall'aeroporto di Catania Fontanarossa fino a Taormina, salendo e discendendo il vulcano (senza lesinare tirate di marce e curve da rally) passando per Zafferana, Milo, Linguaglossa, Rivitello, Castiglione e Francavilla, e l'indicatore di carburante è sceso soltanto di una tacca. Una vera e propria nemica della stazione di rifornimento, questa Micra, che sa anche dare le giuste soddisfazioni. Non ama strafare, bensì fornire nel tempo le prestazioni che le vengono richieste, senza tante storie e capricci. E ora è ancora più bella con i nuovi originali colori della gamma: tinte particolari e spiritose che possono far distinguere gli automobilisti "un po' fuori dal coro".

Così ora la gamma Micra è veramente completa, con tre motori a benzina e due turbodiesel common rail, disponibili nelle versioni Acenta (3 e 5 porte) e Tekna (3 porte). Per fare un

esempio l'Acenta 3 porte equipaggiata con intelligent key (piccolo trasmettitore a forma di chiave, con telecomando integrato, che può essere tenuto costantemente in tasca, in borsetta o nella propria valigetta), climatizzatore automatico, stereo Cd con comandi al volante, Abs, 4 airbag e sensori pioggia costa 13.900 euro. Mica tanto Micra, eh?

cl. sor.



Dopo il successo della versione a benzina la Nissan Micra viene proposta con una motorizzazione a gasolio che offre prestazioni di tutto rispetto.

Abbiamo provato in Sicilia la nuova versione diesel della popolare citycar Nissan ora equipaggiata con un motore più brillante

La «Micra» ne ha 82. E li dimostra proprio tutti

Non fa rimpiangere la versione a benzina. Consumi parchi, ma è un po' rumorosa

IN BREVE

Secondo l'Associazione motociclisti incolumi

Molti incidenti gravi a causa delle strade senza manutenzione

PADOVA «Le strade italiane sono tra le peggiori d'Europa, assieme a quelle di Grecia e Portogallo». Lo sostiene l'Associazione motociclisti incolumi, che si batte per eliminare tutte le barriere architettoniche pericolose. Proprio il pessimo stato delle strade, secondo l'associazione nata nel marzo scorso, spiegherebbe un terzo dei 3500 decessi che si registrano ogni anno tra i motociclisti. «Asfalti pericolosi - spiega il presidente Marco Guidarini - guardati che risalgono agli anni '50, pali, paralletti e muretti che si trasformano in ostacoli letali».

Alla Lancia Ypsilon il prestigioso «European Automotive Design Award»

TORINO La nuova Lancia Ypsilon si è aggiudicata il prestigioso «European Automotive Design Award» nella categoria delle vetture compatte. A decretarne il successo una giuria composta da circa 200 tra studenti e professionisti del design automobilistico in rappresentanza di oltre 30 Paesi. La cerimonia di consegna è avvenuta al Salone Internazionale dell'Automobile di Bruxelles ed è stata organizzata da «Designers», un'associazione indipendente che dal 1989 promuove il design automobilistico in tutta Europa.

Il 6 maggio in occasione della Mille Miglia saranno aperte le prime tre sezioni del museo

MILANO Le prime tre sezioni del Museo della Mille Miglia verranno aperte al pubblico in occasione della partenza della prossima Mille Miglia. L'inaugurazione si terrà a Brescia il 6 maggio. Nel museo, allestito in un ex monastero benedettino del 1008, il pubblico potrà rivivere l'epopea della corsa. Le 3 sezioni proporranno la Mille Miglia dal 1927 al '35. L'avventura della corsa su strada di velocità più famosa del mondo venne cancellata nel 1957 per un grave incidente con 11 vittime.

Giorgio Cappel

LA RUBRICA

Ecco le principali novità del Codice riguardanti i ciclomotori

Il patentino solo ai maggiorenni

Pensandoci bene, sembra che l'argomento più gettonato in questo periodo, dopo la patente a punti, sia il ciclomotore. Primo sogno di vera motorizzazione per i giovani, pratico strumento in mano agli adulti, è un veicolo sicuramente versatile, utile ed oggi forse anche comodo. Attualmente è all'ordine del giorno per le novità che lo coinvolgono. Sicuramente in primis il Patentino, obbligatorio per i minorenni, a partire dal prossimo 1° luglio tiene banco, perché la data è molto vicina a stanno per iniziare i corsi necessari per

presentarsi al test che, se superato positivamente, consentirà l'acquisizione del soprallungo permesso. Nelle scuole e nelle autoscuole.

La lettura attenta della norma, però, infrangerà i sogni di molti adolescenti perché il permesso sarà concesso unicamente ai maggiorenni. Se vogliamo buttarla in ridere sono quelli che ne sentono meno l'esigenza, ma è così. Altro patto è costituito dal fatto che il ciclomotore deve essere omologato per due persone. Ovviamente i più recenti lo sono ed è prevista la possibilità di abilita-

re anche i più vecchi, sempre che abbiano le caratteristiche tecniche per poterlo fare. Comunque è un particolare che deve essere preliminarmente controllato. Neanche a dire che il casco sarà obbligatorio per tutti gli occupanti. Anche questa innovazione, salvo proroghe, partirà il prossimo primo luglio.

Ultima (chissà?) novità consiste nel tramonto dell'ancor giovane contrassegno di identificazione che verrà sostituito da un certificato di circolazione e da una targhetta che identificherà l'intesta-

tario del certificato stesso. Un po' come per le automobili, ma non proprio, perché queste ultime sono iscritte al Pubblico Registro Automobilistico che ne certifica la proprietà. La novità consiste che se prima (ancor oggi) la "targhetta" poteva essere applicata dal titolare, a piacimento, su un qualsiasi ciclomotore, domani vi sarà un collegamento stretto tra targhetta e veicolo, con l'obbligo di formalizzare le variazioni: se è vero che la targhetta resterà fisicamente di proprietà della persona cui è stata inizialmente intestata, sarà neces-



sario, in caso di vendita, modificare i dati nel senso che ci dovrà essere sempre corrispondenza tra il titolare della targhetta e numeri identificativi del ciclomotore.

MONTAGNA



Sul Plan de Corones verso Valdaora: neve, sole e... stelle.

Oroscopi individuali per i clienti, angolo dell'astrologo, fragranze specifiche per ogni segno, arredamento e colori concepiti in base ai quattro elementi dei segni zodiacali, perfino le etichette dei vini e i nomi delle camere riportano alle costellazioni. Interessante il sito Internet dove tra l'altro ad ogni segno viene abbinata una frase o un detto di personaggi celebri.

Sci, slittino e astrologia. Uno strano connubio? Basta andare all'hotel "Am Park" a Valdaora in Alto Adige per trascorrere una vacanza all'insegna dello sport e delle stelle.

L'hotel "Am Park" è infatti il primo hotel dello zodiaco. Cosa vuol dire? Vuol dire che ai clienti viene fat-

Un originale albergo a Valdaora, alle pendici del Plan De Corones (Bolzano)

Sci, slittino e... astrologia

to un oroscopo ad persona, che troveranno l'angolo dell'astrologo con i libri che parlano dell'argomento, speciali mazzi di carte e perfino il vino con etichette dedicate all'appassionato di astrologia.

Ma non è finita. Sono state create delle fragranze per ogni segno e i piani dell'albergo così come i colori dell'arredamento sono stati concepiti in base ai quattro elementi dei segni zodiacali. Il sito Internet dell'hotel ha un ampio settore dedicato all'astrologia, con approfondimenti e

curiosità come per esempio l'abbinamento ai vari segni zodiacali di frasi di personaggi del mondo della cultura, della letteratura e della politica.

Anche la tipologia delle camere si divide in tre settori: le camere della luna, del sole e delle stelle.

Ma siamo a Valdaora, la patria dello slittino, il paese che più di ogni altro ha sfornato campioni mondiali e olimpici. Facile immaginare come siano tenute le piste, quattro naturali di cui una con illuminazione. Se questo sport vi con-

quisterà sappiate che periodicamente vengono organizzate delle gare per i turisti.

E poi tanto sci. A disposizione il comprensorio di Plan de Corones con 90 chilometri di tracciati oppure i 460 impianti del Dolomiti Superski che vi permettono di andare di valle in valle per un totale di 1200 chilometri di piste.

Volete partire forte, volete entrare in pista coi muscoli pronti? L'hotel "Am Park" vi consiglia uno speciale "warm up" con racchette da neve e bastoncini-

ni. Venti passi sul posto, poi sollevare in modo alternato le gambe muovendo insieme le braccia. Il tutto per venti volte, poi riposo e altre venti volte.

E dopo lo sci? L'hotel vi mette a disposizione l'angolo fitness con palestra, sauna e bagno turco. Per riempire le forze vi aspettano cene di quattro portate e al mattino una corroborante colazione contadina.

Dal 31 gennaio al 13 marzo il costo di un pernottamento in mezza pensione con libero accesso al centro fitness parte da 56 euro a persona in camera doppia.

Per informazioni e prenotazioni, hotel "Am Park", tel. 0474 - 496146. Sito Internet: www.am-park.com

A quasi vent'anni dal ritiro Franz Klammer è ancora il personaggio più amato d'Austria

«Koenig» resta saldo sul trono

Oggi il campione carinziano è un'azienda che va a pieno regime



A sinistra Franz Klammer in piena azione nella discesa libera di Innsbruck che nel 1976 gli regalò l'oro olimpico. Nella foto a destra il «Koenig» di Mooswald com'è oggi. Sugli sci è sempre uno spettacolo vederlo.



PROPOSTE

Crociere al sole d'oriente a bordo dello Star Flyer

Crociere al sole d'Oriente a bordo dello «Star Flyer» - un moderno e confortevole veliero - tra le più suggestive isole degli arcipelaghi della Thailandia e della Malesia. L'imbarcazione di 115 metri può ospitare 170 persone in 85 preziose cabine doppie. La traversata prende il via da Phuket (Mare delle Andamane) con scali successivi alle isole Surin e Similan, a Ko Rok Nok (gruppo di Lanta), Langkavi (Malesia) e infine Ko Phi Phi e Ko Khai Nok con spiagge bianchissime e fantastici fondali. La combinazione di 10 giorni - 7 notti proposta dall'operatore «Porta d'Oriente» di Torino (tel. 011/9642331) costa 2.950 - 3.090 euro a persona (secondo le date di partenza da gennaio a marzo) con volo da Roma a Phuket via Bangkok più una settimana di navigazione sullo «Star Flyer» in pensione completa.

«Sorgente calda» in Egitto

Suggestiva «accoppiata» turistico-culturale proposta come novità, da Orizzonti di Milano (tel. 02/583866; www.orizzonti.it) con meta Ain Kokhna - in arabo «Sorgente calda» - una località sul Mar Rosso a un'ora e mezzo dal Cairo. Offre la possibilità di fare bagni, prendere il sole, passeggiare lungo spiagge sabbiose con in più la possibilità di compiere escursioni in giornata al Cairo (visita città, Museo e Gran Bazaar) e alle Piramidi, con una simpatica appendice culturale. In programma combinazioni di 8 giorni - 7 notti a 965 euro a persona (fino al 27 marzo) con volo da Milano (Roma) più sistemazione presso il «Swiss In Stella di Mare» (cinque stelle) con trattamento di mezza pensione.

Panama, sulle orme dei pirati

Tempo di Panama, la nuova destinazione turistica lanciata da Dimensione Turismo (tel. 02/67479168 - 0422/211411). Un suggestivo «cocktail» di vestigia del passato (la «Città Veja» e quella «Colonial», a Panama City), di fantastiche spiagge affacciate sul Pacifico e sul Mar Caribico con in più l'attrazione mondiale del famoso canale, assolutamente da vedere. L'operatore di Treviso propone delle combinazioni di 9 giorni - 7 notti a 1.510 euro a persona con volo da Milano Malpensa (ogni venerdì) a Panama City con Lauda Air, due notti al «Marriott» (cinque stelle) con pernottamento e prima colazione più altre cinque al «Royal Decameron Beach Resort & Casino» (quattro stelle) con pensione completa «All Inclusive» fino al 26 marzo.

Festa della donna in Lapponia

«Festa della donna» sulle nevi dalla Lapponia svedese con possibilità di fare sci di fondo, di uscite in motoslitta o corse su slitte trainate dai cani tra campagne e boschi imbiancati e ben si intende di trascorrere le serate al caldo dell'albergo tra cene a base di menù tipici lapponi accompagnati da musica. Il Diamante Quality Group (tel. 011/2293230) propone una combinazione di 5 giorni - 4 notti (partenza 5 marzo) a 939 euro a persona. La cifra comprende il volo da Milano a Stoccolma due pernottamenti nella capitale (con prima colazione) più il trasferimento in aereo a Lulea con sistemazione in hotel (prima colazione e due cene).

Settimana bianca in Val Gardena

Settimana sulle nevi di Selva Val Gardena - in una delle più belle e famose valli delle Dolomiti - ospiti dell'Hotel Antares (tel. 0471/795400), un confortevole «quattro stelle» particolarmente indicato per coppie e famiglie con ragazzi, a soli cento metri dalla telecabina del Campioni e con a portata di sci la «Sella Ronda», il comprensorio «bianco» più famoso del mondo. Costo di un soggiorno dal 6 al 13 marzo 686 euro a persona con prima colazione a buffet e mezza pensione. (Ogni giovedì cena tipica a lume di candela). Sconti per bambini in camera con i genitori; 30 per cento fino a 8 anni; 10 per cento da 9 in avanti.

MOOSWALD A 50 anni compiuti e dopo 19 anni dall'addio all'attività agonistica Franz Klammer resta un mito della neve. Sì, proprio un mito. E non solo per la sua Carinzia che lo venera come un'effigie sacra o per l'Austria, dove peraltro resta il personaggio in assoluto più amato. Ma per tutti gli amanti dello sci, senza limiti o confini. In Europa, come in America.

Ancora oggi le televisioni di mezzo mondo lo cercano e lo inseguono, i fotografi entrano in fibrillazione quando se lo trovano a tiro, sulle piste non c'è persona che non sgrani gli occhi e non si fermi a salutarlo o a chiederli l'autografo quando lo vede apparire con la sua tuta nera e i suoi scarponi arancione (sponsorizzati, ovviamente). E lui si concede di buon

grado, sa bene quale ruolo deve recitare e lo interpreta con taglio «nazional-popolare». Nel senso che non si veste d'alterigia, come pure spesso i «Koenig» (com'è soprannominato da sempre) fanno come segno di superiorità, né gli piace il piedistallo che pure sa essere il posto che gli hanno eretto. Risponde ai saluti, sale in seggiovia con tutti e non si ritrae davanti alle mille, solite domande che tutti gli fanno. Per ognuno ha una parola. Anche per noi: «Vieni da Trieste? Ma lo sai che la mia prima gara fuori della Carinzia l'ho fatta a Sella Nevea, nella vostra regione?», ci ha detto venendo a salutarci e a brindare con noi a un tavolo di una baita. Un semplice, insomma. L'amico della porta accanto.

Semplice, ma non sempli-

cio. Perché la disponibilità è il suo mestiere. Di professione testimonia, dietro quella faccia paciosa e quella aria di chi non se la tira Franz Klammer cela una potenza imprenditoriale da sballo. E una fabbrica da soldi. Sempre e solo mettendo la sua faccia, con la fama costruita buttandosi in picchiata senza paura lungo le discese innervate più ripide del mondo. Una medaglia d'oro nella combinata ai mondiali del 1974, 25 vittorie in Coppa del Mondo, la medaglia d'oro all'Olimpiade di Innsbruck nel 1976. Sempre in discesa libera. Quando si trattava di buttarsi giù a uovo non ce n'era per nessuno, era imbattibile. Forse lo spavento più grande glielo provocò proprio Gustavo Thoeni quando nel 1975 a Kitzbuehel, nel

tempio sacro della velocità, lui slalomista gli arrivò a un solo centesimo di secondo. Ancora oggi Klammer sente i brividi quando ne parla.

Non era uno sciatore completo, Franz Klammer, nelle discipline tecniche restava sempre dietro. Per questo motivo non vinse mai una Coppa del mondo. Anzi, perché potesse arrivarci la Fis s'inventò le coppe di disciplina proprio pensando a lui, a metà degli anni Settanta, quando Franz era al massimo fulgore e, pur ramazzando tutto quel che c'era di veloce, alla fine restava sempre dietro agli slalomisti. E così il «Koenig» carinziano poté portare a casa qualche sfera di cristallo, ovviamente di discesa libera. Adesso, però, ha imparato. Dovreste vederlo, che serpente strettissimo anche sul ripido. Una volta non sapeva farlo...

Tutt'altra cosa negli affari, dove Klammer è davvero un numero uno. Testimonial lautamente retribuito della sua Carinzia, uomo immagine della Volksbank e dell'Austria Telekom, proprietario di 60 lodge a Telluride, in Colorado. E poi non c'è giornale, poster, spot che non abbia la sua faccia sorridente a pubblicizzare qualsiasi prodotto in cerca di lancio sul mercato. Può bastare? No? E allora vi diciamo che pare (conferme ovviamente non ne arrivano, non sta bene rivelare certe cose) che trascorrere una giornata con Koenig Franz sulle piste da sci costi la modica cifra di 10 mila euro. Sull'unguice. E pare anche che i clienti non gli manchino.

Adesso è impegnato anima e corpo a promuovere la pista di Bad Kleinerbach-

im che porta il suo nome e che la scorsa estate è stata rimodellata per poter ospitare gare di discesa libera maschile in coppa del mondo. Un impegno strenuo e per niente facile.

Ma il coraggio non gli manca. «Abbiamo già avanzato la candidatura alla Fis - spiega Klammer - ma ci hanno risposto che è difficile perché l'Austria ha già oggi molte gare di coppa, sia maschili che femminili. Abbiamo proposto di allargare il calendario, ma ci hanno spiegato che già così è compresso, non ci sono spazi ulteriori. Noi comunque speriamo di portare la coppa del mondo a Bad già il prossimo anno». Ma come? Se annunciassero ufficialmente l'intenzione di essere in gara anche lui, la cosa magari si semplificherebbe molto...

Matteo Contessa

Fra le valli Tures e Aurina, in un angolo dell'Alto Adige che offre molte possibilità di svago e fitness, a partire dalla scuola alpina del mitico Hans Kammerlander

A Castel Tures, per chi ama lo sport e la montagna vera

CAMPO TURES Dal tredicesimo secolo l'imponente complesso fortificato dei signori di Taufers ha sempre dominato la strada per la Valle Aurina, che una volta passava proprio sotto il castello (ne sono testimonianze visibili ancora un muro di cinta e una porta), scorrendo a fianco del torrente Aurino. Ieri come oggi, Castel Tures - recentemente acquistato dal Sudtiroler Burgen Institut e magnificamente restaurato, per essere aperto alla curiosità dei turisti con la sua «stanza degli spiriti», gli affreschi della scuola di Michael Pachter e i preziosi arredi antichi - appare nella sua maestosità il simbolo di un'area di vacanze per eccellenza, comprendente le valli di Tures e Aurina, aperta ad un turismo esigente e qualificato, che cerca nella sua vacanza qualcosa di particolarmente gratificante, per il corpo e per lo spirito.

Di qua Campo Tures, con le frazioni di Molini, Caminata, Acereto e Riva, mentre alle spalle del castello in un paesaggio da cartolina (e da manifesto) si intravedono i ghiacciai dell'Alpi Aurine, dal Gran Pilastro alla Vetta d'Italia. Al di là di quella famosa porta la Valle Aurina che fa scoprire deliziosi paesini quali Lutago, San Giovanni, Cadipeira,

San Giacomo, San Pietro, fino alle miniere di Predoi e allo spettacolo della natura, bianco d'inverno e verde d'estate di Casere, sotto la Vetta d'Italia.

Una montagna di piaceri, di qua e di là del famoso castello. D'inverno l'incanto di superbe cime, nuove splendide piste per la discesa, lo sci di fondo o lo slittino, tanta bella neve ed incantevoli giornate di sole e divertimento in una cornice naturale unica. Le valli di Tures e Aurina risvegliano anche in inverno calde sensazioni, circondate come sono da tre imponenti catene montuose - le Alpi Aurine, i contrafforti delle Taure Alte, il gruppo di Cima Dura e le vedrette di Ries. I modernissimi impianti sciistici di Speikboden e Kalusberg offrono una nuova varietà di discese, mentre gli appassionati fondisti trovano aperti per loro ben ottanta chilometri di piste. Lo slittino poi è qui una passione popolare, con piste illuminate anche di notte a disposizione dei turisti che vogliono provare l'ebbrezza della velocità.



Castel Tures in una suggestiva immagine primaverile: verde in valle, neve sulle cime.

La famosa scuola alpina del mitico Hans Kammerlander, a Campo Tures, è pronta per accogliere e accompagnare i turisti più esigenti in fatto di sport invernali e di escursionismo. Slitte trainate da cavalli, cavalcate fra le nevi, e ancora arrampicate sul ghiaccio delle cascate, camminate con le racchette da neve e snowracing: sui sentieri degli antichi cavalieri di Taufers tutto è possibile.

Anche una partita di tennis, se avete portato con voi la racchetta: il nuovo «Tennis Centre» dispone infatti

di ben tre campi al coperto.

L'offerta del Consorzio turistico delle valli di Tures e Aurina in fatto di ospitalità non teme confronti, assicurando una montagna di piaceri. A cominciare dai prestigiosi hotel sorti negli ultimi anni in grado di soddisfare la clientela più raffinata con i loro programmi «wellness» e di autentiche «beauty farm». Nell'area vacanze Tures-Aurina sono ben nove gli alberghi che si propongono con le «quattro stelle», garanzia di eccellenza in fatto di ospitalità, di servizi e di ottima cucina: il Feldmuelle-

rhof, il Drumlerhof e il Tubris a Campo Tures, il Muehlenerhof a Molini di Tures, lo Schwarzenstein a Lutago, l'Alpin Royal e il Galhaus a San Giovanni, l'Alpenschoessl e il Linderhof a Cadipeira. In questi lussuosi «rifugi», vere e proprie oasi termali, le saune aromatiche dal sapore rustico e i caratteristici bagni di fieno consentono un pronto recupero dagli stress della città a chi non scia soltanto ma vuole soprattutto rimettersi «in forma».

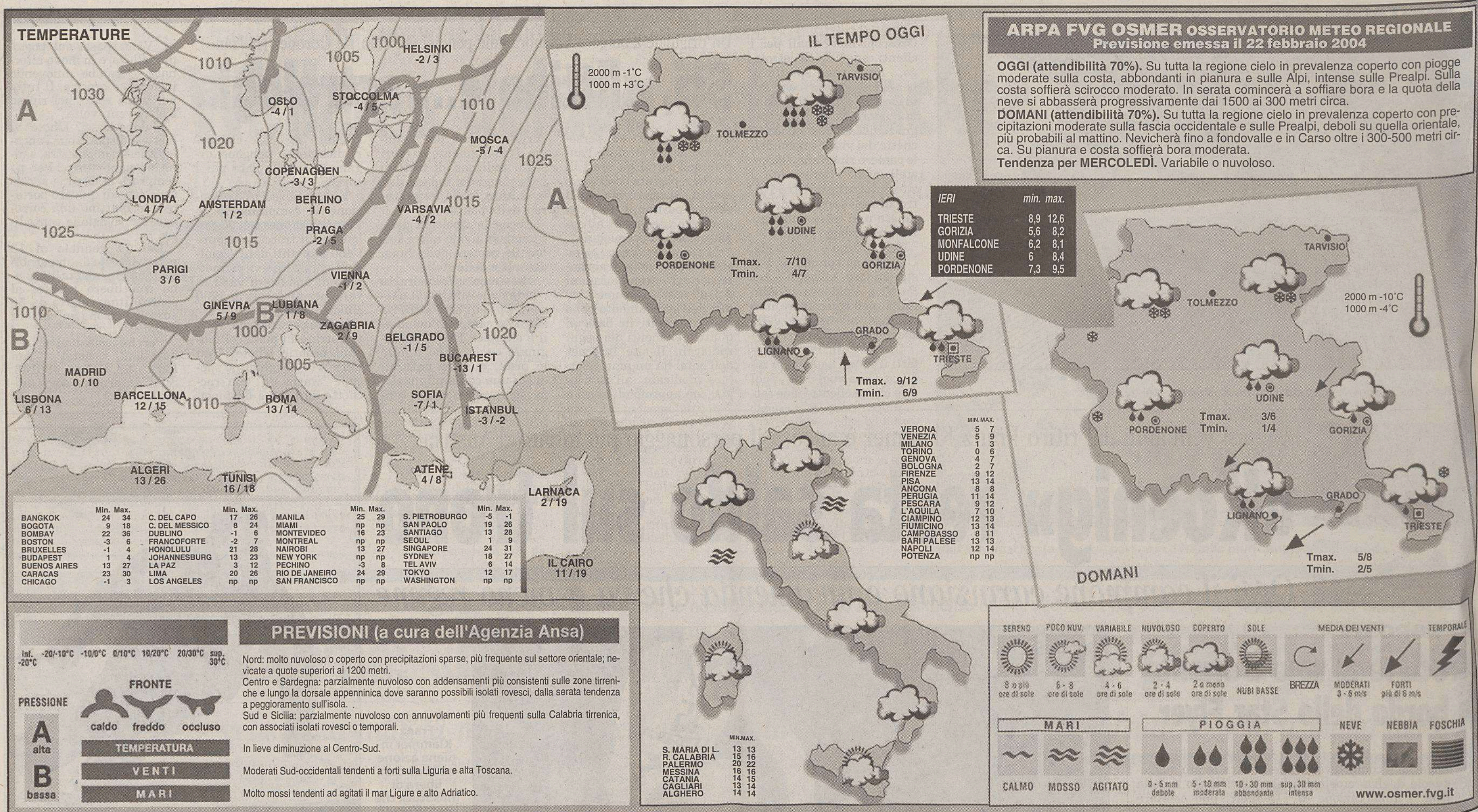
Ma non sono soltanto i grandi hotel dei «cavalieri» di Taufers ad assicurare al turista un'adeguata accoglienza. La Valle Aurina offre alloggi confortevoli in tutte le categorie a prezzi assolutamente convenienti, con la proposta di «pacchetti» invernali che proseguono sino ad aprile con le «settimane del sole». Nell'offerta settimanale a forfait sono compresi oltre al pernottamento, al trattamento di mezza pensione e ad uno skipass di sei giorni anche un buono premio e un'ora di tennis gratuita a Campo Tures.

Di certo all'ombra del Castello, di qua o di là, la voglia di vivere non manca mai: nel dopo-sci il divertimento è assicurato, con le fiaccolate, le feste sulla neve, i party a suon di musica techno e il vin brulé che scorre a fiumi. Per sabato 13 e domenica 14 marzo è annunciata la grande festa della neve sullo Speikboden, con fuochi artificiali e varie manifestazioni nell'ombrellone Grotti, presso la stazione a valle.

Indimenticabile l'escursione con le lanterne al Castello di Tures con visita notturna del castello stesso, prevista su prenotazione, per i turisti, ogni settimana. Ma le emozioni del dopo-sci non finiscono qua. Vi aspetta il tipico artigiano della Valle Aurina, con i pizzi lavorati a tombolo, le sculture in legno e le maschere. E vi aspettano oltre ai tesori di Castel Tures il museo minierario di Cadipeira, il museo di rame di Predoi, il museo mineralogico di San Giovanni, il museo dei presepi di Lutago, la chiesetta di Santo Spirito a Casere.

Ma allora ci vorrebbe un'altra settimana, magari non più bianca, ma verde...

Ezio Lipott Per informazioni: Consorzio turistico Area Vacanze Valli di Tures e Aurina, via Aurina 95, Cadipeira (tel. 0474/652081, info@tures-aurina.com, www.tures-aurina.com)



la vetrina immobiliare



la trovi su:

www.ilpiccolo.it

E' un'iniziativa di A. Manzoni & C. spa

NUMISMATICA

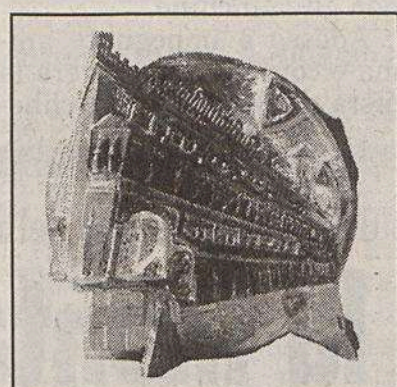
È la quinta opera che lo scultore e architetto dedica a Padova

Una medaglia di Lucianetti in onore della città del Santo

È una medaglia che «ha messo le gambe» quella presentata il 23 gennaio nella Sala della Giunta del Municipio di Padova. Un oggetto che si può appoggiare, una piccola, preziosa scultura in ottone satinato che della medaglia tradizionale mantiene però il segno circolare, come segno di armonia, afferma Giorgio Segato presentando l'opera - la quinta - che lo scultore architetto Francesco Lucianetti dedica al patrimonio storico-artistico della città del Santo. Le medaglie di Lucianetti sfuggono sempre più al concetto tradizionale di medaglia, però le sue opere - aggiunge Segato - dimostrano il coraggio della sperimentazione, sorprendono per l'uso quasi spregiudicato della materia e dello spazio.

Considerate le forme notevolmente aggettanti - impossibili da realizza-

re in conio - l'opera è fusa, rifinita e lucidata a mano. Il dritto rappresenta il palazzo della Ragione visto dall'angolo di Sud-Ovest in una prospettiva acuta che consente di contenerlo nel disco ideale della medaglia.



Sopra il tetto a carena di nave rovesciata si intravede la Torre degli anziani, simbolo duecentesco del Comune; sotto il cerchio si chiude in una rientranza che ospita lo stemma comunale e la dicitura Padova 2003, scan-

dita da forme aggettanti che diventano basi di sostegno della medaglia.

Il rovescio presenta in primo piano il cavallo di legno del 1466 eseguito su imitazione di quello di Donatello, ora collocato nel restaurato salone. Non ci sarebbe stata la medaglia a Padova se non vi fosse passato Petrarca, interviste Bruno Callegger, direttore del Museo Bottacin, che ospita una collezione di monete e medaglie unica in Europa. Giusto, ma dai tempi di Petrarca e dei Carraresi non è stato facile mantenere viva l'antica tradizione padovana che l'amministrazione comunale, con il sindaco Giustina Mistrello Destro, ha recepito con entusiasmo e risultati concreti: l'artistica serie di medaglie annuali per «segnare il tempo» e le prestigiose acquisizioni numismatiche per il Bottacin.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Le gratificazioni personali non basteranno a colmare i vostri vuoti affettivi e sentimentali. Dovrete mostrarvi molto più dolci e audaci se volete che Cupido si accorga di voi.

Gemelli 21/5 20/6

Cercate di organizzare i vostri contatti sul favore degli astri e riuscire abbastanza facilmente nei vostri intenti. Cercate di rinviare il meno possibile. Non perdetevi tempo prezioso.

Leone 23/7 22/8

Nel lavoro la situazione è ferma: approfittatene per darvi da fare e per preparare qualche cosa di nuovo. La persona amata non sarà tenera con voi. Autocontrollo e più romanticismo.

Bilancia 23/9 22/10

Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro economicamente interessante. Vita affettiva in qualche caso contraddittoria e confusa. Un po' di svago vi farà bene.

Sagittario 22/11 21/12

Un problema familiare di modesta entità va risolto prima di cominciare la giornata lavorativa. Potrete muovervi con maggiore scioltezza e mirare così a mete più consistenti. Disintossicatevi.

Aquario 20/1 18/2

Gli astri vi aiuteranno a concretizzare un grosso cambiamento nel lavoro, dove però puntare molto sulla fiducia in voi stessi senza lasciarvi influenzare da nessuno. Gioie in arrivo.

Toro 21/4 20/5

Non riuscirete a risolvere una faccenda di lavoro che vi sta molto a cuore, ma riuscirete a fare notevoli passi avanti verso la sua soluzione. Il lavoro vi costerà più fatica del solito.

Cancro 21/6 22/7

Siate chiari nell'esprimere il vostro punto di vista in modo che non sorgano dei malintesi nell'ambiente di lavoro. Dovrete trattare delle faccende piuttosto delicate. Occhio alla linea.

Vergine 23/8 22/9

Otterrete un piccolo successo nel lavoro o potrete realizzare un guadagno inaspettato. La fortuna è con voi: approfittatene, ma con moderazione. Serata da passare in allegria.

Scorpione 23/10 21/11

Situazione molto positiva, potrete riuscire a mandare in porto parecchie cose importanti, approfittatene subito. Gioie sul piano privato. Muovetevi. Progetti di viaggio. Molta allegria.

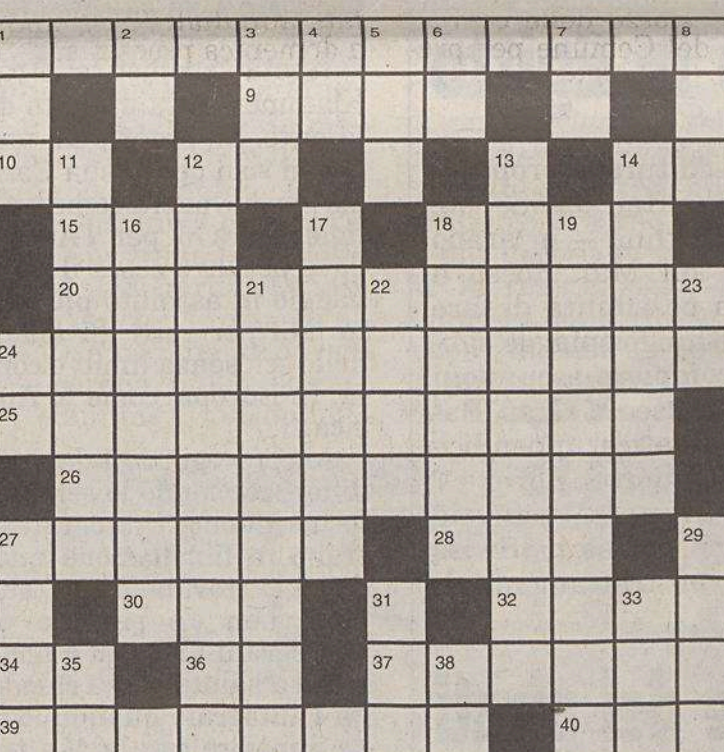
Capricorno 22/12 19/1

Anche se le stelle sembrano stare a guardare, avrete buone possibilità di soddisfare qualche piccola voglia o desiderio finora inespresse. Godete di una salute eccellente, mantenetele così.

Pesci 19/2 20/3

Vi sentirete attratti da tutto ciò che è nuovo e diverso dalla routine, fate attenzione a non lasciarvi coinvolgere in situazioni difficili. Accettate consigli per un problema sentimentale.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

SPEAKER **P** **I** **A**
O **I** **L** **I** **S** **T** **O** **M** **I**
L **O** **T** **O** **C** **A** **R** **P** **A**
V **I** **N** **C** **O** **L** **A** **N** **T** **E**
S **E** **N** **T** **A** **B** **E** **R** **G** **E**
I **N** **T** **E** **R** **E** **S** **S** **A** **N** **T** **E**
P **E** **R** **S** **I** **S** **T** **E** **N** **T** **E**
A **O** **N** **I** **A** **T** **I** **O** **N** **E**
C **O** **L** **A** **M** **O** **C** **E** **R**
I **R** **C** **O** **M** **A** **L** **A** **N** **N** **O**
A **B** **I** **S** **S** **A** **L** **I** **A** **T** **E**
C **I** **O** **G** **H** **I** **O** **T** **T** **I**

Anagramma:
SPILLO-LO SLIP.

Cambio d'iniziale:
PICCHIO, TICCHIO.

ORIZZONTALI: 1 Lo è sia il carbone che la legna - 9 La Simeoni del salto in alto - 10 Due lettere per numero - 12 In fondo al porto - 14 A Venezia c'è la Rezzonico - 15 L'imposta che fu sostituita dall'Iva - 18 Recipiente per fiori - 20 Frati scalzi - 24 Tonico - 25 Primarie, principali - 26 Fatta a pezzi - 27 Leggendario, favoloso - 28 Andata con il poeta - 30 Scorre nelle Marche - 32 Lo formavano Lopez, Marchesini e Solenghi - 34 Iniziali di Leoncavallo - 36 Torna se ora non c'è - 37 Scrisse «Strano interludio» - 39 Cittadina in provincia di Lucca - 40 Incitano il torero.

VERTICALI: 1 Preposizione semplice - 2 La più breve obiezione - 3 Produce logorio - 4 Un po' salati - 5 Un carico a briscola - 6 Fondo di corsia - 7 Centro della Cina - 8 Una «bugia» delle donne - 11 Reclami ufficiali - 12 Organizza attentati politici - 13 Piccole cascate poste in sequenza - 14 La provincia inglese - 16 Il rifugio della sentinella - 17 Si salda pagando - 18 Causati da bacilli - 19 Medico d'ospedale - 21 Valeria attrice - 22 Un bel fiore simile alla ninfea - 23 Iniezione elettronica - 24 Iniziali di Pisacane - 27 Il nome di Chagall - 29 Illumina i pianeti - 31 Signor travestito - 33 Il fiume di Mulhouse - 35 Si chiede per accordarsi - 38 Fondo di pensione.

INDOVINELLO
Ciclisti indisciplinati
Quell'avanti ed indietro ogni tornante non è alla squadra utile per niente; cerchino, invece, come sanno fare, di ruotare le gambe solamente.

INDOVINELLO
Passeggero col mal di mare
Ecco lo vedi ogni tutto sbilenco mentre su di sé ancora è ritolato, ma perché si rimetta un poco a posto sotto coperta è d'uopo vada tosto.

ENIGMISTICA

100 Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

pagine di giochi e rubriche

Limes
PROGETTO JIHAD

il nuovo volume di Limes (1/2004), la rivista italiana di geopolitica è in edicola e in libreria

www.limesonline.com



U.N.C.Z.A.
(Unione Nazionale Cacciatori Zona Alpi)
Pres. Naz. Rino Masera

Per i Circoli U.N.C.Z.A. regionali
Alfredo Boscarol
messaggio promozionale

Ed eccoci qui, come promesso, impegnati fermamente, nel presentare a pieno titolo, il mondo venatorio quale parte integrante dell'intera società, oltre che per approfondire l'importante concetto espresso nella scorsa puntata. Dunque dicevamo, l'U.N.C.Z.A. è per una gestione, della fauna in generale, Ungulati e Tetrionidi in particolare, finalizzata alla conservazione e all'incremento della fauna stessa. Per il raggiungimento di tale obiettivo, il mondo venatorio, non può più ignorare le importanti indicazioni di natura tecnico - scientifica messe a disposizione, sia dal punto di vista puramente conoscitivo, relativamente alle specie che si desiderano gestire, che per quanto riguarda gli strumenti veri e propri da usare nel perseguire e nel raggiungere gli obiettivi prefissi. Dove ciò già avviene i risultati sono a dir poco stupefacenti. Un esempio per tutti a livello nazionale, dati alla mano, risulta essere la provincia di Bolzano, sul cui territorio, prospera un patrimonio faunistico, superiore per qualità a quello delle migliori aree protette. Per quanto riguarda la nostra regione, sempre dati alla mano, se non proprio a tale livello ma ad esso molto, molto vicino, risultano essere solo alcune limitate realtà e precisamente la zona del Tavisiano, della Val Canale e le provincie di Gorizia e di Trieste nella loro totalità. Per il resto della regione la strada da percorrere è ancora molto, ma molto lunga. Non è un caso che nelle zone sopra citate, per la gestione degli Ungulati ci si avvalga dell'unico strumento tecnicamente idoneo a tale scopo: la caccia di selezione, vero e proprio incubo per gli amministratori regionali che nel corso degli anni, dal 1987 in poi, si sono dovuti occupare, loro malgrado della regolamentazione delle attività venatorie in ambito regionale. Ma siamo ai saluti, approfondiremo meglio il tutto il 22 marzo p. v.

•Porte blindate •Porte
•Serramenti in pvc

PIERRE

S. Canzian d'Is.
tel. e fax 048176435
cell. 3355919367

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.55**
tramonta alle **17.42**
La Luna: si leva alle **8.31**
cala alle **21.16**

9.a settimana dell'anno, 54 giorni trascorsi, ne rimangono 312.

IL SANTO

San Policarpo Vescovo

IL PROVERBIO

Dalla neve non si può esigere che acqua.

MAREE

Alta: ore 10.46 **+31** cm
ore 23.35 **+47** cm
Bassa: ore 5.15 **-31** cm
ore 16.52 **-48** cm

DOMANI

Alta: ore 11.14 **+22** cm
Bassa: ore 5.48 **-29** cm

TEMPO

Temperatura: 8,9 minima
12,6 massima
Umidità: 97 per cento
Pressione: 1008 in diminuzione
Cielo: coperto
Vento: 15,1 km/h da O
Mare: 8,4 gradi



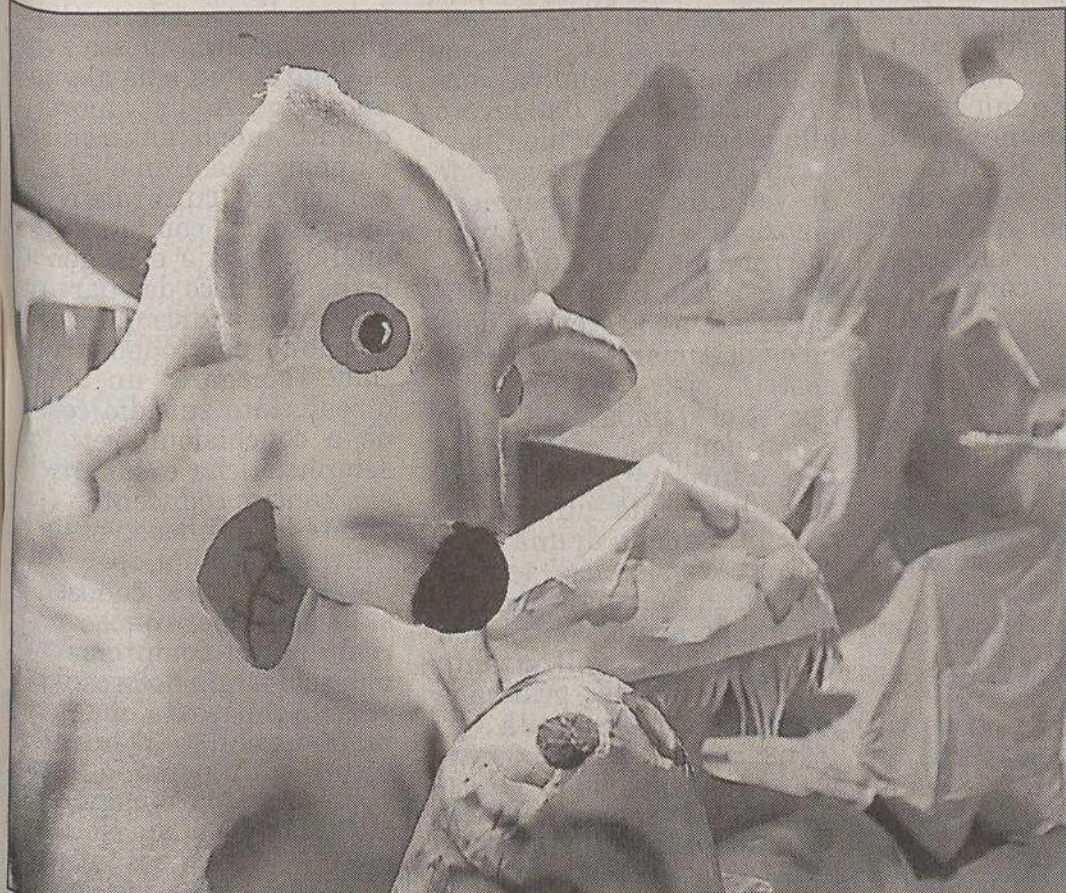
TRIESTE

Cronaca della città

L'attesa «kermesse», preceduta dal divieto di vendere alcolici, finisce nell'inevitabile decisione di sospensione. Solo pochi temerari in maschera

Il Carnevale di Muggia si arrende alla pioggia

La sfilata dei carri rimandata a domenica prossima. Ma la ripetizione graverà sulle casse comunali



Parte degli addobbi di uno dei carri rimasti nel capannone. (Sterle)



Una manciata di coriandoli in una piazza Marconi vuota sotto la pioggia.

Neanche Muggia è riuscita a evitare la pioggia, e la sfilata dei carri allegorici prevista per ieri pomeriggio è stata rimandata a domenica prossima. Delusione tra le compagnie ma, viste le previsioni, tutti un po' se ne aspettavano.

Anno bisesto, anno funereo? In parte sì per il Carnevale di quest'anno, flagellato da bora, pioggia gialla, neve, freddo. A Muggia tuttavia da giovedì non sono state annullate le altre iniziative, anche se in certi casi il freddo ha avuto conseguenze sulla partecipazione del pubblico.

Ma i temerari ci sono stati sempre. Venerdì sera piene in piazza con il concerto dei New Trolls, sabato un po' meno per la festa dei bambini, prontamente però trasferita al teatro Verdi. Molto apprezzato il gruppo svizzero dei Luganiga band, che sabato si è esibito anche sotto la pioggia. «Finora non abbiamo avuto grossi problemi - dice il sindaco Lorenzo Gasperini - i New Trolls si sono rivelati una scelta vincente, e molti hanno chiesto di ripetere iniziative simili. Per i bambini è stato l'ideale trasferire animazione e il resto al "Verdi". Penso che lo reinserirò come sede degli appuntamenti del Carnevale. A me piace le feste all'aperto, è chiaro che per i bambini è meglio stare al chiuso, con certi climi».

Insomma il Carnevale del proibizionismo, con i divieti di vendere alcolici anche ai

supermercati, quello del grande sforzo delle compagnie e del Comune per promuoverlo persino a livello nazionale, nonostante il tempo è andato avanti. Ma davanti a un muro di pioggia, che cadeva incessantemente dalla sera prima, ieri

tutti si sono rassegnati: sfilata annullata, e rimandata a domenica prossima.

Una decisione, come si diceva, sofferta ma inevitabile, presa alle 10, a una riunione delle compagnie assieme al sindaco Gasperini. «Speravo che come fresco

presidente delle compagnie avrei portato una ventata di bel tempo, ma così non è stato. Deve esserci qualcuno che porta sfortuna. Dovrò individuarlo», così Elvio Ciacchi, presidente delle compagnie, tra il deluso e l'ironico. Gasperini aggiunge: «Una

decisione presa comunque con lo spirito giusto. Domenica prossima ci si rifà. Del resto siamo in febbraio, non in agosto, anche se oggi il tempo è stato particolarmente brutto. Da una parte c'è la delusione delle compagnie, dall'altra il pensiero che il Comune dovrà spendere altri soldi per questo rinvio. L'assessore al Bilancio è disperato», scherza il sindaco.

Quindi, carri sotto i nylon in capannone ad aspettare tempi migliori. I dolci già preparati sono stati donati alla casa di riposo, mentre si sta studiando come trasferire parte delle bancarelle del mercato del giovedì, visto che la tribuna in via Tonello rimarrà lì tutta la settimana.

Ieri mattina la città era semideserta. Qualche vero temerario (due o tre in effetti) era in maschera a passeggio sotto la pioggia. Altri erano nei bar, come in una normale domenica mattina a Muggia.

E la notte precedente si era svolta tranquillamente. Lo conferma il comandante della polizia municipale, Fabrizio Lanza: «I vigili erano in servizio fino a poco dopo mezzanotte, e non è successo nulla». Oggi si riprende, tempo permettendo ovviamente. In programma, in mattinata, la questua «A ovi», una minisfilata di bambini a Fonderia, nelle calli e in via D'Annunzio. Alle 16 «El graticcio», con la compagnia Trottole nelle calli e piazze. Alle 17, infine, la megafrittata.

Sergio Rebelli

Le previsioni meteo sono sconsolanti, impossibile recuperare la giornata

Appeso a un filo lo svolgimento domani del «Palio dei rioni»

E ora diventa a rischio anche il gran finale del Carnevale triestino. Stasera alle 18, nella sede della sala matrimoni del Municipio, in piazza dell'Unità d'Italia, il Comitato organizzatore ha indetto una riunione d'urgenza, che avrà all'ordine del giorno la proposta di sospensione del corteo mascherato in programma per domani.

Il maltempo, la pioggia, l'umidità e, soprattutto, le previsioni meteo, hanno obbligato gli organizzatori a fissare questo vertice che rischia di mettere la parola fine al già sfortunato Carnevale triestino edizione 2004.

Le avverse condizioni del tempo hanno infatti già provocato il rinvio di quasi tutte le manifestazioni all'aperto previste dal programma e adesso questa disdetta rischia di prolungarsi fino all'appuntamento più atteso, quello di domani, che avrebbe fra l'altro dovuto assegnare il Palio. I rioni della città infatti hanno preparato carri

allegorici, maschere, colori, musiche, il tutto per sfilare, come di consueto, lungo le vie del centro «ma dovremo arrenderci al maltempo - ha detto ieri uno sconosciuto Roberto De Gioia, presidente del Comitato organizzatore - se le previsioni confermeranno che ci sarà freddo, pioggia e vento».

E da questo punto di vista c'è poco da stare allegri. L'ultimo bollettino diffuso dal servizio

Meteopoint annuncia che tornerà la Bora, la temperatura non andrà oltre i tre gradi sopra lo zero e sul Carso ci potrebbe scappare un'altra nevicata. Condizioni che, dopo un mercoledì di tregua, si riproporranno anche giovedì e venerdì.

Se stasera gli organizzatori decideranno di annullare la sfilata di domani,

bile impegnare tutti per un pomeriggio feriale, quando il periodo carnevalesco è già ampiamente superato e concluso».

Insomma, l'edizione di quest'anno ha riservato poche soddisfazioni per gli amanti delle maschere: dopo essere stati obbligati a smontare anzitempo, senza averlo di fatto mai utilizzato, il tendone sulle Rive, che era l'autentica novità del 2004, gli organizzatori hanno dovuto sospendere anche altri appuntamenti previsti. Si è riusciti a salvare il Carnevale dei bambini dirottato ieri pomeriggio nella sede del Pattinaggio artistico in via Costalunga.

E la disponibilità della galleria Tergesto ha permesso lo svolgimento di un'altra iniziativa tradizionale ma fuori dal programma canonico. Come ogni anno si è rinnovato l'appuntamento con la «Pesata della più bella mascherina» organizzata dall'Associazione commercianti e esercenti

pubblici esercizi. La vincitrice, la Fata folgorina di Rachel Silano ha ricevuto 12 chili di caramelle (tanti quanto il suo peso), secondo il Napoleone di Gabriele Pacini (11 chili di caramelle), terza la piccolissima Alyssa Milkovic, con un costume da barboncina, che ha vinto cinque chili di caramelle. Oggi dalle 16 alle 19, sempre per i più piccoli, festiciola alle Acli di San Luigi.



Sortita sotto la pioggia per la Luganiga Band.



Mamma e bimbi in maschera in piazza dell'Unità.

SOLO DA NOI FARAI AFFARI DA 5 STELLE!

+5 ANNI DI GARANZIA COMPRESA NEL PREZZO



Alfa 147
Fino a **€2.500** di supervalutazione del tuo usato anche se da rottamare.



Fiat Punto
Fino a **€2.500** di sconto!



Fiat Stilo
Fino a **€3.700** di sconto!

Esempio di finanziamento: Fiat Punto 1.2 8v Dynamic 3p. prezzo di listino € 11.950; + I.P.T. Sconto rottamazione € 2.500. Importo finanziato € 9.600
• 36 rate da € 220,60 (T.A.N. 9,35%, T.A.E.G. 10,36%) • 36 rate da € 139,13 (T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0%). Salvo approvazione finanziaria.
Offerta valida su un numero limitato di vetture in pronta consegna.

Con possibilità di pagamenti fino a **72** rate a partire da **GENNAIO 2005.**

E in più **36** rate sono a **INTERESSI ZERO!**

LUCIOLI

Concessionaria
Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.lucioli.it • e-mail: info@lucioli.it

Le vendite scarse del periodo natalizio sono state altrettanto contenute nell'attesa stagione degli sconti che hanno attirato clienti solo nei primi giorni

I saldi? Un «flop», commercianti in ginocchio

Delusi tutti i settori che guardano con preoccupazione al futuro. Anche il maltempo ha frenato gli acquisti



Gli ultimi saldi non hanno dato i risultati sperati.

Il presidente dei dettaglianti, Franco Rigutti: «La crisi dura dal 2003 e ora ci troveremo tutti a fare i conti con una situazione poco confortante»

Una fiammata iniziale, che ha fatto sperare (e illudere). Poi calma piatta, al punto che quasi nessuno, se si esclude la categoria interessata, cioè i commercianti, ricorda che la stagione dei saldi in città è ancora in corso e che terminerà fra pochi giorni. Insomma, in sede di bilancio, la fase degli sconti segna rosso profondo in tutti i settori del commercio triestino.

«All'inizio di gennaio, subito dopo le festività natalizie, che comunque non sono state positive sotto il profilo del volume d'affari», spiega il presidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio, Franco Rigutti, «sembrava che qualcosa fosse cambiato dopo la lunga crisi dell'inverno 2003. La gente per qualche giorno si è precipitata nei nostri negozi - aggiunge - per sfruttare al meglio l'opportunità di comperare a prez-

zi ribassati tutto ciò che c'era nelle vetrine durante lo shopping di Natale, ma, una volta sistemati i guardaroba e fatti gli acquisti necessari, tutto è ritornato come prima».

Evidente dunque il fatto che, dopo l'Epifania, i triestini hanno colto al volo l'occasione rappresentata dall'anticipato avvio del periodo dei saldi (era stata addirittura decisa l'apertura domenicale degli esercizi commerciali pur di favorire la clientela), ma una volta comprato ciò di cui c'era immediato bisogno, la fase si è rapidamente conclusa.

«Posso anche dire che questa fotografia riguarda tutti i settori commerciali, nessuno escluso - prosegue Rigutti -, e che oggi sono in tanti, dall'abbigliamento alle calzature, dai mobili alle apparecchiature elettroniche, a guardare con una certa preoccupazione all'immediato futuro».



Franco Rigutti

Già nel corso degli ultimi mesi del 2003 si erano alzate da più parti voci allarmate; in particolare era stato il presidente della Camera di commercio, Antonio Paolletti, a parlare di «molti esercizi a rischio di chiusura e di fallimento». Poi si era sperato in una ripresa con la tradizionale frenesia natalizia, ma il risultato era stato deludente. Infine i saldi, con le prime giornata

contrassegnate da un considerevole afflusso di clientela. Ma il fenomeno, come si diceva, si è limitato a pochi giorni e adesso che i saldi stanno per finire (il regolamento prevede che possano durare nove settimane) tirare le conclusioni è impresa amara: «So che numerosi colleghi confidano molto nella stagione delle occasioni - conclude il presidente dei dettaglianti - e adesso ci troveremo a fare i conti con una situazione poco confortante».

A metterci poi lo zampino finale è stato anche il maltempo: l'impenetrabile di freddo di questi giorni non invita alle uscite per fare acquisti e, soprattutto, non accende la voglia di cambiare guardaroba e passare all'abbigliamento primaverile. «Talvolta in passato è successo che, con i primi caldi, la gente ritrovasse lo stimolo a comperare qualche capo nuovo - sottolinea sotto questo aspetto Rigutti -, ma quest'anno sembrano avercela con noi anche le condizioni atmosferiche, che non ci favoriscono».

u. sa.

L'INTERVENTO

Suicidio, ragazzi e prevenzione

Attenti a quel cuore E' giovane e fragile

In relazione alla recente vicenda del presunto tentativo di suicidio di una diciottenne di Prosecco, pubblichiamo un intervento da parte del Telefono speciale, gruppo di prevenzione dei suicidi:

Da diversi anni sono nella giuria di un concorso di scrittura di una provincia della nostra regione. Vi partecipano giovani tra i 14 e i 18 anni, affrontando temi dal confine all'amicizia, dal lavoro alla propria immagine riflessa nello specchio, rivelando di volta in volta pensieri, emozioni e spaccati di vita che rendono un quadro pressoché fedele di cosa significhi essere adolescenti e donne oggi. Almeno sotto questi nostri cieli d'Occidente.

Spesso ci si imbatte in storie di cui non si sa se pensarle vere o inventate, e tuttavia, non sfugge una cifra comune. Che è quella di una strabiliante conoscenza teorica della vita, con analisi sociali fin troppo acute, contro uno smarrimento altrettanto strabiliante nella pratica e prevedibile quotidianità.

Insomma, la testa, la mente padroneggia molti ed essenziali strumenti, ma è come quella dell'Imperatrice della Luna nel «Barone di Münchhausen», staccata dal corpo, autonoma e vagante in dimensioni altre. In un altro, dove non si concilia con ciò che realmente si vive, si sperimenta ogni giorno.

Non è una pura questione di fantasia (magari), di quel necessario e auspicabile «senso della possibilità» che supera, ma per nutrirla, la realtà. E proprio una separazione, una lacerazione che nessuno al mondo sembra saper sanare e di conseguenza, se il grande, adulto mondo non sa, che cosa si può pretendere da un mondo in divenire, fragile e malleabile, come quello di un'adolescente? Sicché molte delle storie inviate al Concorso, senza necessariamente avere un esito tragico, alludono a un'esistenza tutt'altro che gaia e speranzosa, lieve, giovane.

Le ragazze denunciano i problemi e delusioni sentimentali, ma il loro problema più che a un singolo e privato problema sentimentale - l'amore non trovato o disatteso di un loro coetaneo -

sembra riportare a un generale problema di mancanza di amore, per e da se stessi e per e dagli altri. Una ragazza scrive: se c'è amore, c'è vita. E non allude di certo a un contri galanti. Affermare oggi, in un'ottica si direbbe ottocentesca, che una diciottenne ha tentato di togliersi la vita «per amore», poiché prima di procedere al presunto «assurdo» gesto avrebbe digitato un sms al suo fidanzato «Addio amore», quanto meno anacronistico e appartiene a un cliché antropologico, culturale e giovanilistico che con la realtà quella persona e in generale, ha ben poco da spartire.

Sempre si dice (gli esperti dicono) e purtroppo si vede come «spiegare» un tentativo o realizzato suicidio correlato a conclusioni frettolose, semplicistiche e superficiali sia controproducente, fuorviante e dannoso, ossia di gravità estrema, per tutti. Se in più non si conosce né si fa molto per conoscere, la realtà, si compromette non solo il (già doloroso) presente e il passato, ma - ed è inammissibile - il futuro. Il futuro della persona, magari a malapena maggiorenne e che magari sta lottando per la sua vita, e il futuro di chiunque le stia vicino e intorno, dai familiari agli amici alla comunità più larga.

Su queste, come su molte altre notoriamente delicate questioni, ci vuole una riflessione che ogni giorno si può fare, anche se il tempo gli sarà sempre ugualmente tiranno, e lo può fare molto semplicemente e agilmente: parlando con chi ne sa di più. A Trieste, che da qualche anno ha perso il suo cosiddetto «più triste primato», il giornalismo ha davvero molte opportunità, poiché da quasi un decennio agisce un gruppo di lavoro fatto di esperti della prevenzione del suicidio, con tanto di numero verde in ascolto 24 ore su 24 (800-510510), un osservatorio di monitoraggio costante e preciso, con programmi che si rifanno alle indicazioni delle più importanti agenzie mondiali della salute. Ma soprattutto, un gruppo con tanta tanta esperienza, affinché l'errore sia soltanto umano e giammai diabolico.

Kenka Lekovich
per Telefono Speciale

Deciso un ricorso alla Corte di giustizia contro una direttiva comunitaria che limita le colture

I maricoltori protestano con la Ue

L'assemblea ha anche riconfermato presidente Mario Bussani

La Federazione italiana maricoltori ha annunciato l'intenzione di presentare un ricorso alla Corte di Giustizia della Comunità europea contro la direttiva 492/91 che - a giudizio dell'organismo - «da dieci anni impedisce o limita le colture marine in Italia, particolarmente nell'Alto Adriatico, mentre viene disattesa da quasi tutti i Paesi europei».

La proposta è stata avanzata e approvata nel corso dell'assemblea annuale dei soci, svoltasi ieri a Trieste, che ha anche con voto unanime confermato alla presidenza Mario Bussani.

Vicepresidente è stato nominato Fulvio Grassi, Agnese Maricchio è segretaria e addetta alla contabilità, Gaia Monteleone è stata nominata agli affari comunitari, Domenico Baldini all'istruzione professionale e Alessandra Fenili all'educazione e promozione e ai rapporti con la stampa.

Nell'occasione, è stato



Difficoltà per i maricoltori dell'Alto Adriatico.

anche consegnato il «pedocidio d'oro» a due maricoltori della provincia di Trieste, Roberto Pesel di Muggia e Fabrizio Marchesan del Villaggio del Pescatore con questa motivazione: «Nonostante le traversie burocratiche, sanitarie, concorren-

ziali, hanno in questi ultimi decenni preservato nelle colture marine esportando il prodotto in Italia e all'estero, continuando così la tradizione millenaria nelle produzioni del golfo di Trieste».

L'assemblea ha anche

deciso di incrementare l'attività del «Volontariato di mare».

Intanto continua il confronto tra governo e organizzazioni economiche e sindacali, per la messa a punto dei decreti legislativi in materia di pesca e acquacoltura. A fine marzo - ricorda una nota della Federcoopesca - scade la delega prevista dalla Legge 38 del 2003 con la quale il Parlamento ha assegnato all'esecutivo il compito di riscrivere norme che risalgono al periodo compreso tra il 1965 e il 2001, e che richiedono un opportuno adeguamento ed un aggiornamento alla luce delle nuove necessità del settore ittico. I lavori diretti dal sottosegretario Paolo Scarpa - aggiunge l'associazione del settore - proseguono a tappe forzate, e si concluderanno nei prossimi giorni con l'adozione formale da parte del Consiglio dei ministri degli schemi di decreto sui quali si avvierà successivamente il confronto istituzionale con il Parlamento e le Regioni.

Un volumetto raccoglierà tutte le informazioni

La Provincia fa una banca-dati sulla rete pubblica e privata dell'assistenza socio-sanitaria

Creare una banca dati provinciale capace di contenere tutte le informazioni sui servizi prestati dal sistema pubblico e privato in campo assistenziale, sociale e sanitario. È lo scopo che si prefigge l'assessore provinciale, Claudio Grizon, con il progetto denominato «La rete dei servizi e della solidarietà», avviato dall'amministrazione di palazzo Galati e presentato ai Comuni, alla Croce Rossa, alla Caritas e all'Istituto regionale studi di servizio sociale, oltre che a una serie di soggetti interessati.

«Si tratta di un'iniziativa che riteniamo possa rivelarsi particolarmente utile per i cittadini - ha detto Grizon - e per gli operatori del settore, in quanto attingendo a questa fonte, quando essa sarà completata, chiunque potrà ottenere dati e notizie aggiornate e dettagliate su un universo, quello dell'assistenza sociale e sanitaria, che riguarda decine di migliaia di persone».

Le linee progettuali di questo nuovo strumento,

che rientra nelle competenze delle amministrazioni provinciali in virtù della legge n. 328 del 2000, individuano poi nella predisposizione dei cosiddetti «piani di zona», la seconda fase. «Ma per iniziare - ha precisato Grizon - è necessario ottenere la collaborazione di tutti gli enti e le organizzazioni che, a vario titolo, si occupano di questo argomento in ambito provinciale e nei prossimi giorni avvieremo una serie di contatti con tutti questi soggetti al fine di dare una prima impronta concreta al progetto».

Al termine di questo lavoro, sarà stampato un volumetto che conterrà tutti i dati raccolti e che verrà distribuito ai cittadini interessati, utilizzando punti come le farmacie, i medici di famiglia, i servizi sociali. Per gli operatori sarà possibile dialogare direttamente con la Provincia attraverso il sito «Triesteincontrati», sul quale saranno accolte anche osservazioni e proposte per migliorare ulteriormente il servizio.

IN BREVE

La scuola del cittadino europeo Convegno alla Scuola Interpreti

«Quale scuola per il nuovo cittadino europeo» è il tema del convegno che si svolgerà oggi alle 16 nell'aula magna della Scuola interpreti in via Filzi organizzato da Dialoghi Europei e dal Gruppo 85. Previsti interventi di David Snelling, Roberto Antonaz, Diego Marani, Piero Alzetta, Margherita Hack, Roberto Spazzali, Cristina Benussi, Franco Crevatin e Emilio Sussi. Moderatori Giorgio Rossetti e Patrizia Vascotto.

Allo Spi-Cgil le domande per essere inseriti nel registro regionale degli esposti all'amianto

Lo Spi-Cgil comunica che, in seguito all'approvazione della delibera regionale, è possibile inoltrare domanda per essere inseriti nel registro regionale degli esposti all'amianto. Possono fare domanda tutti i residenti nel Friuli Venezia Giulia, pensionati e non, che ritengono di poter dimostrare periodi di esposizione. Gli interessati possono rivolgersi, per la compilazione e la raccolta delle domande, alle sedi dello Spi-Cgil. Per eventuali informazioni, telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, ai numeri 040-3788223-224.

Sospese per tre giorni le lezioni dell'Upt in programma al liceo «Dante Alighieri»

L'università popolare di Trieste informa che le lezioni dei corsi di lingue straniere previste per oggi, domani e mercoledì al liceo classico Dante Alighieri sono sospese in seguito all'annuncio dell'occupazione dell'istituto.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA TUA CITTÀ



Una veduta di Cortina

A Cortina d'Ampezzo gara enogastronomica fra le due Province nell'ambito di una manifestazione con oltre trecento Vip

Trieste e Treviso, pari la sfida all'ultima forchettata

Iota e stinco contro risotto di radicchio. Una vera e propria sfida all'ultima forchettata fra Trieste e Treviso si è svolta al Pala Audi di Cortina d'Ampezzo, una gara enogastronomica finita in parità con salomonica sentenza che ha decretato ottime ambedue le cucine. A confrontarsi c'erano le più tradizionali ricette: da una parte il ristorante Suban con il meglio dell'arte

culinaria triestina, dalla iota allo stinco fino ai crostoli di stagione. Dall'altra il ristorante Toulà di Treviso con i prodotti tipici della cucina verdegiana, risotto di radicchio in testa.

Organizzata dall'Audi (il cui direttore della Divisione Italia è il triestino Antonio Cerlenizza) nell'ambito della Cortina Winter Polo 2004, ambienta gara internazionale di polo, la cena

di gala ha richiamato al Pala Audi oltre trecento vip. C'erano quasi tutti i triestini «cortinesi», da Andrea Illy a Fiammetta Inzeri, oltre ad altri volti noti come l'industriale romano Alfio Marchini.

Una portata dopo l'altra i convitati hanno potuto delibare i piatti tipici cucinati dai migliori chef, e l'esito - forse scontato - è stato di parità. L'iniziativa aveva

in serbo anche un'altra sfida: quella fra il presidente della Provincia di Trieste Fabio Scoccimarro e il presidente della Provincia di Treviso Luca Zaia. I due amministratori si sarebbero dovuti dare battaglia in una gara di «sleddog», la corsa sulle slitte trainate dai cani, ma l'assenza di Zaia - rimasto bloccato dal maltempo e a da un lieve infortunio alla spalla - ha

costretto gli organizzatori ad annullare lo scontro. Del resto non è la prima volta che le Province di Trieste e Treviso si confrontano in singolar tenzone nelle persone dei loro presidenti: sportivisti tutti e due, da un paio d'anni Scoccimarro e Zaia si sfidano per beneficenza nelle corse a cavallo, nell'ambito di manifestazioni legate alla promozione dell'ippoterapia a favore dei disabili.

«Serve un accordo tra gli Stati per formare la polizia europea»

La scomparsa dei confini, la forte presenza di extracomunitari, le capacità organizzative delle organizzazioni malavite impongono per le forze dell'ordine la necessità di un dialogo ma soprattutto di norme che consentano di affrontare il crimine a tutto tondo. Ma affinché una forza di polizia europea diventi realtà, è necessario che gli strumenti giuridico-penal degli Stati membri possano dialogare costruttivamente sulla scorta di norme e regolamenti comuni. Il fine è la creazione di una legislazione sovranazionale di supporto a una polizia europea dagli obiettivi condivisi.

Il sostituto procuratore generale di Trieste Dario Grohmann ha ripercorso alcune tappe fondamentali dell'ancora giovane organismo europeo nell'organizzare alcuni istituti e nel predisporre accordi e convenzioni per consen-

tire la creazione di una politica comune relativa alla Giustizia e agli Affari interni. Nel tortuoso percorso legislativo non potevano non emergere e creare problemi i diversi ordinamenti giuridici dei singoli stati. Non è possibile sottovalutare come la giustizia spagnola, per esempio, differisca notevolmente rispetto quella italiana o del Regno Unito.

Per il direttore delle carceri triestini Enrico Sbriglia, la giustizia europea necessita di chiari obiettivi e di un uniforme trattamento del personale sotto il profilo giuridico e economico. Ma è necessaria pure la condivisione di tutti gli Stati comunitari su di una ideologia di legalità.

Maurizio Lozei



Da sin. Grohmann, Perna e Sbriglia.

Il questore
Palatucci

Ho letto l'articolo del giornalista Silvio Maranzana, apparso in data 11 febbraio dedicato alla cerimonia in Questura per onorare la memoria del questore di Trieste, Giovanni Palatucci, il quale dopo aver salvato 5000 ebrei e dopo aver distrutto gli schedari del suo ufficio, relativi agli ebrei, fu arrestato dai nazisti il 19 settembre 1944 e deportato a Dachau, ove morì il 10 febbraio 1945.

Il questore Palatucci è stato iscritto, in Israele, a Gerusalemme, nel Libro dei Giusti, per cui la sua figura è ricordata il 27 gennaio, nella giornata della memoria dello Shoah.

La sua figura e il suo martirio non hanno nulla a che vedere con l'esodo degli ebrei, dei fumani, e dei martiri, avvenuto nel 1947, quando lui, invece, morì nel 1945, per cui, tanto meno fa parte dei Martiri delle Foibe.

Anche se fu trucidato il 10 febbraio, il questore Palatucci fa parte, a pieno titolo, dei Martiri dello Shoah, per cui va ricordato il 27 gennaio.

Questo gli organizzatori della cerimonia lo avrebbero dovuto sapere, se hanno letto i libri dello Shoah, per cui sono incorsi in un grande errore. Se non lo sapevano, lo sanno ora, come regolarsi per la prossima cerimonia del 2005.

Raffaello Camerini
Consigliere
Avvocato

Percepivo una piccola pensione dal Tesoro dal '66. Nel '96, con il governo di allora, mi è stata revocata assieme ad altri cinquantamila pensionati. Da sette anni chiedo la restituzione in denaro delle copie di leggi e documenti a testimonianza del mio diritto acquisito e quando ho letto l'affermazione di Prodi, che con loro al governo i conti saranno sani, mi è venuto da ridere o forse sarebbe stato il caso di piangere considerando il mio caso.

Ho chiesto nuovamente il nome della revoca al ministro del Tesoro. Se mi nega la restituzione della pensione, avrà la conferma che la democrazia non esiste, si è fermata nell'urna elettorale. E la libertà è solo di parole.

Spero molto di sbagliare e che le leggi siano da tutti rispettate, anche dalle istituzioni e spero che questo governo possa veramente governare, non guardando al colore politico ma alle leggi che sono di tutti e devono valere per tutti, anche per le istituzioni.

Alfredo Zimolo
Pazienza
e cortesia

Sarà forse anche vero che non sono moltissime le occasioni per compiacersi del buon funzionamento delle strutture pubbliche ma, proprio per questo motivo, quando ciò avviene, è giusto farlo sapere.

Il 9 febbraio scorso, proprio in occasione dello sciopero dei medici ospedalieri, ho dovuto sottopormi

CHI ERA



Edda Crevatin era nata a Buje d'Istria nel 1944. Nel 1960, giovane ragazza, giunse a Trieste per trovare un lavoro che le consentisse di mantenersi senza pesare sulla sua famiglia, anzi con l'obiettivo di poter dare un aiuto concreto. Incominciò ad andare a servizio presso alcune famiglie e fra i lavori domestici scoprì la sua grande passione per la cucina.

E la cucina fu sempre il suo regno: lì impastava, tagliuzzava, batteva; lar-

LA POLEMICA

Secondo il lettore le coalizioni di governo sono sempre troppo deboli nei rapporti con la Slovenia

«Ora i beni sono stati proprio abbandonati»

Qualunque sia la coalizione di governo, i partiti o la maggioranza nei palazzi di governo, a Roma, sembra sempre, almeno da sessant'anni, che da laggiù Trieste e la Venezia Giulia siano, quasi per miracolo, sempre molto «vicini al cuore» ma lontani dagli occhi e che nessuno, quando torna lì, si ricordi dei suoi problemi, della sua storia, ma che pensi solo a un futuro senza memoria, senza un'identità, una specificità che è l'esatto contrario del relativismo che caratterizza tutte le iniziative di politica estera che sono state prese dal Trattato di Londra a quelli di Osimo in poi e ora, in seno alla Ue.

Con l'allargamento ai Paesi dell'Est, in particolare con la Slovenia e, in prospettiva, la Croazia, ecc., sembra che anche l'attuale governo, definito di Centro-destra, sia pronto a passare una spugna su tutto il passato, senza reclamare più un soldo o una casa dei famosi «beni abbandonati» sicuro di recuperare e, anzi, guadagnarci sopra, con l'allargamento della «federazione» europea e di conseguenza, si pensa, dei mercati e degli scambi economici e commerciali.

ad un esame endoscopico intestinale al Reparto di gastroenterologia di Cattinara. Nonostante lo sciopero in atto, sono stato accolto di prima mattina da una infermiera e da un paramedico, con una cortesia e disponibilità di cui avevo



Un'immagine dai contorni sbiaditi riguardante il grande esodo italiano dall'Istria.

Ma allora: la vita, la storia dei popoli, i sentimenti sono materiale relativamente deperibile, obliabile, ossidabile col tempo e la memoria di chi non c'è più a testimoniare con le proprie lacrime e il proprio sangue? A cosa servono i libri, le foto, i film, i monumenti salvatisi dall'odio distruttivo, solo ad ammuflire in qualche scaffale di

qualche barboresco archivio? È questa, la globalizzazione, il progresso, il «benessere»? Non si fa più menzione nemmeno della pretesa accessibilità alle acque internazionali della Slovenia, preclusa dalla Croazia, «sorelle» balcaniche, e repubbliche della stessa confederazione di titina memoria. Stai a vedere che, per garantire lo sfogo marittimo alla Slovenia,

sarà l'Italia del Centro-destra a offrire un bel «corridoio», ritagliato dalle proprie acque, per bypassare quelle, intoccabili, della Croazia? Così non ci sarà più pericolo di sconfinamento da parte dei nostri pescherecci e sventato ogni rischio che essi vengano presi a cannonate dalla loro «guardia» costiera.

Bruno Benevol

lasciarmi sedurre da un eccessivo ottimismo, con l'auspicio che anche altri reparti vogliano adottare lo stesso tipo di approccio con gli involontari e rassegnati utenti della sanità pubblica.

Renato Orlando

Dalla parte
degli oppressi

A proposito della polemica sul Presepe esposto in via Torregianca e delle lettere pubblicate su Segnalazioni il 13 febbraio scorso, precisiamo quanto segue.

Salaam Ragazzi dell'Olivio è un'Associazione di volontariato Onlus che da quindici anni promuove solidarietà concreta verso il popolo palestinese dei territori occupati. La nostra attività è ben conosciuta e il nostro statuto depositato.

Diffidiamo pertanto coloro che scrivono di un nostro sostegno a non meglio specificati palestinesi organizzati, contrapposti a non meglio specificati palestinesi di buona volontà, dal ripetere simili affermazioni. Sono insinuazioni che non ci sfiorano, ma che non possiamo lasciar circolare. La nostra attività è stata e sarà sempre dalla parte degli oppressi.

Noi collaboriamo con i palestinesi, segnatamente con le loro organizzazioni di volontariato, con le organizzazioni pacifiste ebrae israeliane, con quelle pacifiste italiane e internazionali, alcune delle quali ebraiche. Siamo per una giusta pace e quando essa arriverà gioverà a entrambi i popoli.

Queste nostre posizioni le abbiamo sempre dibattute in affollatissime manifestazioni pubbliche. Ricordiamo, fra le altre: 19 marzo 2002, conferenza con l'ebreo israeliano Jeff Halper, pacifista, professore presso l'Università di Beer Sheva; 26 marzo 2003, conferenza con Yuval Lotem, ufficiale israeliano della riserva, uno dei tanti che rifiutano di servire nei territori occupati.

È «pacifismo terribilmente unilaterale» questo? Detto ciò, continua a stupire che i citati signori (i sedici firmatari iniziali ora rimasti in cinque) facciano propria una visione del presepe edulcorata e statica, che la stessa Chiesa consideri estranea all'essenza del cristianesimo, fatta di partecipazione e cura verso i mali che affliggono il mondo, come lo testimonia il settimanale «Famiglia Cristiana» che a dicembre ha pubblicato alcune pagine di satira partendo proprio dal tema del presepe, per denunciare la politica di aggressione del governo israeliano.

Non comprendiamo lo sdegno a senso unico degli estensori delle lettere. Essi dimenticano che è proprio in nome della religione che i sedicenti coloni israeliani occupano illegalmente ampie zone della Cisgiordania e di Gaza.

E soprattutto dimenticano come questo malinteso uso della religione, teoricamente e praticamente blasfemo, uccida, derubi, e faccia delle Sacre Scritture l'alibi per un nuovo colonialismo. Nelle lettere dei citati signori, d'altronde, non scorgiamo indignazione o con-

cessaria serenità e fiducia, ma soprattutto con meno paura. Sottoporsi alla colonoscopia e andare al bar per prendere un caffè, non sono esattamente la stessa cosa, ma la dottoressa Peri che ha eseguito l'esame

con la necessaria perizia e raffinata professionalità, è riuscita a ridurre al minimo sopportabile tutte le fasi più dolorose. E di questo sono infinitamente grato a lei e a tutta la sua équipe.

Vorrei concludere, senza

LA STORIA

I drammatici giorni nella nostra città dopo la firma del Trattato di pace nel 1947

«Il Tricolore fece scatenare gli americani»

A circa sessant'anni dall'unica firma del Trattato di pace, vorrei ricordare un fatto accaduto a Trieste quel lontano 10 febbraio 1947.

Non appena diffusasi la notizia, migliaia di cittadini, giovani e meno giovani, si riversarono nelle strade per manifestare la loro indignazione per quanto quel trattato andava a sancire, vanificando le speranze di chi ancora sperava che almeno parte dell'Istria sarebbe stata «salvata»: era invece dubbia anche la situazione di Trieste.

Io (avevo appena compiuto vent'anni) mi avviai, assieme ad alcuni amici, verso il centro per cercare di raggiungere piazza Unità, meta obbligata, allora, di tutte le manifestazioni. Il gruppo di dimostranti, che si stava facendo sempre più numeroso, giunto in Corso, all'altezza dei magazzini Beltrame, venne affollato da un gruppo di poliziotti americani (cosa non abituale per gli occupatori d'oltre oceano) prese a colpire i manifestanti, assolutamente non violenti, con i loro lunghi manganelli di legno. La ragione di ciò apparve



Le truppe statunitensi in piazza Unità durante gli anni dell'occupazione alleata.

evidente quando ci si accorse che i «picchiatori» erano seguiti da una jeep con a bordo degli operatori in divisa che filmavano la scena (forse vi era stato un accordo tra i poliziotti e chi documentava sulla pellicola l'avvenimento).

Io, che mi trovavo sul marciapiede assieme a molti altri ragazzi, non riuscii a scappare e venni colpito ripetutamente al capo: cadde di sanguinante a terra e, per evitare altri guai, mi finì svenuto. Al mio fianco, sulla strada, un altro ragazzo, che sventolava un

Tricolore davanti alla cinepresa, venne pure mangiellato e lasciò cadere la bandiera, che io riuscii a raccogliere e a «salvare». Poco dopo passò di lì una jeep della Polizia civile, che mi fece salire a bordo e mi portò all'ospedale.

Quando giunsi al Pronto soccorso, venni messo su una barella ed accostato ad un giovane che aveva la maglietta sollevata e presentava ben tre fori sulla schiena: con una voce flebile mi raccontò che, transitando per il rione di San Giacomo (allora soprannominato

Stalingrado), era stato fermato da alcuni individui che, avendolo trovato in possesso della tessera della Lega nazionale, gli avevano inferto tre coltellate.

Quando venni a prenderlo per portarlo da un medico allungò la mano verso la bandiera che tenevo ancora con me: gliela cedetti volentieri e con molta commovente. Ricordo ancora oggi lo sguardo con cui quel ragazzo mi salutò stringendo al petto il Tricolore, e mi ringraziai per quel prezioso «dono» che gli avevo fatto.

Ugo Borsatti

50 ANNI FA

23 febbraio 1954

Da «Castelreggio», in programma sabato 27 febbraio la Grande veglia danzante. Un bagno a Sistianna nel 1895, anno di nascita del proprietario Carletto. Premi ai costumi da bagno più originali: alla migliore famiglia di madre, padre e figlio L. 18.950; alla miglior coppia L. 8950; al miglior costume L. 1895. Prenotazioni tavoli lire 500 a persona. Ha avuto luogo il I Concorso «Piccole maschere di Carnevale» organizzato dall'ENAL con gli attori del Teatro dei ragazzi di Radio Trieste. Delle 126 maschere presentate da Ugo Amodeo, ha vinto la piccola Elena Bullo («gattino»); premi: una catenina con medaglia d'oro, un buono per foto artistica Ceretti e un invito al «Ballo delle bambole» della Ginnastica.

È deceduto il comandante Santo Piccini della Società «Italia». Nato a Lusignea nel 1895, era stato al comando in seconda della «Giulio Cesare» e dell'«Andrea Doria», fino ad avere nel maggio 1953 il comando in prima della m/n «Vulcania».

PREVIDENZA

Dopo l'integrazione della Cassa di risparmio di Trieste nel gruppo Unicredit

«Non bisogna svendere quel fondo pensioni»

La Cassa di risparmio di Trieste, detta da uno slogan anche «la banca della tua città», dopo l'incorporazione in Unicredit, non ha ancora trovato una sistemazione definitiva per tutte le sue realtà, creando così delle tensioni sociali.

A suo tempo, animata da grande spirito solidaristico e sociale, la Cassa di risparmio di Trieste aveva costituito, in base agli ordinamenti del Gma, recepiti tutti poi nel Memorandum di Londra del 1954, un fondo pensioni indipendente con personalità giuridica, a favore dei propri dipendenti, al quale aveva conferito un patrimonio immobiliare a tutela delle prestazioni da erogarsi grazie alla redditività ed al valore intrinseco degli immobili.

Detto Fondo comunque è stato sempre alimentato dai contributi (quale sti-

pendio differito) della Cassa e in anni recenti anche da quelli dei dipendenti.

Con l'incorporazione della Cassa in Unicredit, sorgono i primi problemi, per cui gli ex dipendenti della Cassa di risparmio di Trieste pensionati, fruitori delle prestazioni del Fondo in parola, costituiscono - a tutela dei diritti del personale della Cassa di risparmio di Trieste banca Spa - ramo credito, al momento forte di 270 iscritti.

E sorge pure la difficoltà di Unicredit di gestire adeguatamente e correntemente il patrimonio del Fondo, compito che viene affidato a strutture locate in altra parte del Paese, e quindi la tentazione di liberare il Fondo stesso dalla proprietà immobiliare per

procedere ad una sua ristrutturazione con il passaggio dei dipendenti, tuttora iscritti al medesimo, ad altri fondi del gruppo mediante il conferimento monetizzato di quanto maturato a favore di ciascuno di essi.

In breve, Unicredit intenderebbe vendere gli immobili e con il ricavato costituire dei fondi personali per ogni dipendente tuttora in servizio iscritto al Fondo, in base a quanto sin qui maturato, con la possibilità di conferire detto importo ad altri Fondi pensione. Il tutto ferme restando le prestazioni erogate agli attuali pensionati del Fondo ex Crt.

Ma quale garanzia di prestazione avrà questo Fondo se privato del patrimonio immobiliare, unico in grado di consentire un buon reddito e il manten-

IL CASO

«Le vicende Sofri e Dreyfus: trovo qualche parallelismo»

Ho seguito con grande interesse e partecipazione la trasmissione di Gad Lerner sulla grazia a Sofri e ho visto come sempre più si va facendo strada in quasi tutti gli ambiti politici, il sì alla grazia.

Mi è piaciuto molto, mi ha commosso, l'intervento dell'architetto donna di Sarajevo (mi sfugge il suo nome) e quello del medico italiano impegnato in Cecenia e quello della cittadina polacca. Queste persone mi hanno fortemente commosso, perché hanno raccontato con dolore sofferto le tragiche esperienze vissute e come Sofri, accanto a loro sempre si è prodigato in tutti i modi per aiutare, per consolare chi stava perdendo ogni voglia di vivere, dimostrando ancora una volta la sua grande statura, umana e intellettuale.

Non so perché, non so come, pensando al processo Sofri mi viene immediato il confronto con il, lontano nel tempo, processo Dreyfus (1894). Dreyfus non era imputato di omicidio (io considero Sofri innocente) ma di alto tradimento nei confronti della Francia, tanto da venir condannato a vita nell'isola del Diavolo.

Fu Emile Zola che prese le sue difese, pubblicando una lettera aperta al Presidente della Repubblica, con il famoso titolo: lo accuso! J'accuse! Vero è, che per il suo atto coraggioso, subì a sua volta un processo e dovette riparare in Inghilterra. Il processo Dreyfus vide schierati in nocentisti da una parte e colpevolisti dall'altra, ma fu considerato frutto del mal costume politico francese di quel periodo. Nel 1902, con la vittoria dei radical-socialisti, ribaltato il quadro politico, venne rifatto il processo a Dreyfus, con la dimostrazione di prove a suo favore, inoppugnabili. Fu assolto con formula piena (1906) e Zola poté ritornare in Patria.

Spero tanto che nella trasposizione del quadro politico, possa Sofri e spero anche presto, essere, non basta graziato, ma assolto con formula piena. Mi piace anche ricordare qui la frase di Sciascia, a proposito della morte di Pinelli: «Sarebbe ora che qualcuno, presente alla morte di Pinelli, si pentisse». Augurando a Sofri che, non so come, ma qualcuno che l'ha accusato si penti.

Augusta Zebochin



Adriano Sofri in un'immagine che risale al lontano '71.

danna alcuna per la politica del governo israeliano e il muro. Noi, che non abbiamo due pesi e due misure, continueremo ad assolvere i nostri compiti, denunciando violenze e crimini senza confondere cause ed effetti, e se il prossimo Natale Sha-

ron continuerà a costruire il muro dell'apartheid, il nostro presepe sarà lì a denunciarlo.

Letizia Giustolisi Rondi
Comitato di Trieste
Salaam Ragazzi dell'Olivio

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprendibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

La figura
di Orto

Alcuni giorni fa, volendo ricordare la famiglia Bracco e sottolineare la ventilata candidatura, da parte della stampa, di Diana Bracco per la carica di presidente nazionale degli industriali, con l'amico Sereno Detoni abbiamo pubblicato un avviso sui Bracco e la loro origine istriana. Nel testo comparso su «Il Piccolo», ho firmato un appunto storico sulla località di Neresine (nell'isola di Lussino) nel quale ricordavo che la cittadina aveva dato i natali a illustri personaggi. Con mia colpa ho ommesso di menzionare il compianto Italo Orto, giornalista Rai e anche collaboratore de «Il Piccolo». Orto era nato proprio a Neresine il 13 novembre 1928 (morì a bordo della M/n Africa, nell'Oceano Indiano, il 29 gennaio 1972).

L'intensa e importante attività svolta dal giornalista, le benemerenze conquistate sul campo grazie alla sua professionalità, sono la testimonianza del vuoto di non poco conto creato dalla prematura scomparsa del giornalista. Perciò tanto più grave è la mia «omissione». Me ne scuso con la moglie, con i parenti e con i lettori.

Piero Delbello
direttore dell'Irci

Clinica
medica

Un ringraziamento particolare al professor Cattin, alla dottoressa Pagnin e al personale tutto della Clinica medica (6.º piano) dell'ospedale di Cattinara per la competenza e l'umanità dimostrate nel curare amorevolmente mia madre, Silvana Bosutti.

Claudio Drozina

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Attività
Pro Senectute

Al «Club Primo Rovi» di via Ginnastica 47, con inizio alle 10, «corso di ballo». Con inizio alle ore 16.30, il consueto «Pomeriggio insieme in allegria».

Salotto
dei poeti

Oggi, alle ore 17.30, nel «Salotto dei poeti» in via Donata 2, III piano (Lega nazionale), i soci ed amici dell'Associazione si incontreranno per il consueto laboratorio di poesia. L'ingresso è libero.

La chiamata
dei discepoli

Oggi alle 18, alla sede della Comunità Iuterana (via San Lazzaro 19, Trieste), il pastore Liberante Matta parlerà sul tema: «La chiamata dei discepoli». L'incontro è promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste.

Il porto
di Trieste

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento donne Trieste per i problemi sociali, per la rubrica «Attualità e informazione», oggi alle ore 17.30 nella sala maggiore di Palazzo Scrinzi Sordina, al secondo piano di Corso Saba 6, si terrà la conferenza «Il porto di Trieste - fra realtà e illusioni» a cura di Emanuele lo Nigro. L'ingresso è libero.

Società
dei concerti

Per la Società dei concerti oggi al Politeama Rossetti con inizio alle 20.30, suonerà il quartetto d'archi Kuss. In programma musiche di Wolfgang Amadeus Mozart (Quartetto in sol maggiore K 80), Béla Bartók (Quartetto n. 6) e Felix Mendelssohn (Quartetto in fa minore n. 6).

La nuova
Finanziaria

Oggi con inizio alle 17 alla sala riunioni di via San Nicolò 7, la Confindustria organizza un seminario «Finanziaria 2004: novità per le imprese». L'incontro, aperto a tutti gli associati e agli imprenditori del territorio triestino, vedrà come relatore il dott. Vento, responsabile del settore legislazione tributaria di Confindustria nazionale. Tra gli argomenti trattati si segnala la c.d. Tecnoremonti, il condono 2002, la rivalutazione dei beni d'impresa ed il concordato preventivo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ
«DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; telefoni 040-311312 e 040-305274 fax 040-3226624.

Le lezioni di oggi.

Aula A, 9-10.50, prof.ssa L. Leonzini: lingua inglese (I corso); aula A: 11-11.50, prof. L. Earle: lingua inglese (III corso); aula B, 10-10.50, prof. L. Valli: lingua inglese (conversazione); aula B, 11-12.50, prof.ssa L. Leonzini: corso intensivo di lingua inglese per i prenotati; aula C, 9.30-11.30, sig.ra Taucar e Stagni: pittura su seta e stoffa (I livello); aula D, 9-12, S. Zurluso: Tiffany.

Il piano. Laboratori, 9-11.30, sig.ra C. Gentile: corso di grafica; aula A: 16.35-17.25, arch. S. Del Ponte: Il Mediterraneo: isola di Creta; aula A: 17.45-18.30, m.o. L. Verzier: attività corale; aula B, 15.30-16.20, prof. C. Zaccaria: La comunicazione epigrafica; aula B, 16.35-17.25, prof.ssa P. Frausin: proposta di rilettura della Commedia: Il Paradiso (conclusione corso); aula B, 17.40-18.30, prof.ssa A. Pettener: All the world's stage: tutto il mondo è un palcoscenico

Scuola
del Vedere

In occasione della giornata mondiale della fotografia pinhole (senza obiettivo), la Scuola del Vedere promuove un seminario in 5 lezioni diretto da Lorenzo Tomasoni riguardante il suggestivo metodo alternativo alla fotografia tradizionale. Inizio oggi alle 20.20 alla Scuola del Vedere - Libera Accademia di Belle Arti, via Mazzini 30. Tel. 347/8554008.

Anime
a nudo

Oggi, alle ore 19.30, al Tartini Bar di via Martiri della Libertà Giovanni Pettener presenterà le installazioni di Davide Skerlj nell'ambito della rassegna «Anime a nudo», otto incontri con le estetiche contemporanee. L'iniziativa è realizzata dalla rivista Ntwk - Network Caffè in collaborazione con Juliet art magazine.

Associazione
Panta rhei

Oggi alle 17.30, nel salone dell'Associazione Panta rhei, via del Monte 2, è in programma a cura del dott. Paolo Petronio la proiezione allo spettacolo di M. de Falla «Il Balletto» in programma al teatro Verdi. Per informazioni tel. 040/632420, cell. 335/6654597.

Steidler
all'Aiat

Oggi alle 17.30, alla sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica di Trieste, in via San Nicolò 20, verrà inaugurata la mostra personale del pittore e grafico triestino Ennio Steidler: «Opere recenti inedite». La mostra rimarrà aperta fino al 10 marzo. Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18, sabato, domenica e festivi chiuso.

Inner Wheel
club

Oggi alle 16.30, avrà luogo in casa di socia la riunione mensile dell'Inner Wheel club.

Tunisia,
documentario

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18. Tullio Conti presenterà un documentario dal titolo «Tunisia». Ingresso libero.

Scuola
ed Europa

Oggi alle 16, nell'aula magna della scuola interpreti (via Filzi 14) si svolgerà il convegno «Quale scuola per il nuovo cittadino europeo». Interventi di David Sneling, Roberto Antonaz, Diego Marani, Piero Alzetta, Margherita Hack, Roberto Spazzali, ecc. Il convegno è organizzato da Dialoghi europei e Gruppo - Skupina 85.

Libro
di poesie

Questa sera con inizio alle 19 presso L'Arnia di piazza Goldoni 5, tel. 040/660805 avrà luogo la presentazione del libro di poesie «Il nome della rosa», che raccoglie i lavori dei partecipanti al corso di scrittura creativa tenuto dalla scrittrice e poetessa Graziella Atzori. Seguirà una degustazione di tisane e dolcetti tipici carinevaleschi.

Ricordo
di Curiel

Domani alle 11 al cippo che lo ricorda nel Parco della Rimembranza sul colle di S. Giusto all'inizio del viale dei Ragazzi del '99, il Comune, l'Anpi, l'Aned e l'Anppia, onoreranno la memoria di Eugenio Curiel, trucidato a Milano il 24 febbraio 1945 e decorato di Medaglia d'Oro al V.M.

Il barbiere
di Siviglia

Oggi alle 17.30, alla sede del circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi, prolusione all'opera «Il barbiere di Siviglia» in scena al Verdi. Relatore Pierpaolo Zurlo. Ingresso riservato ai soci.

Un'esposizione libraria da oggi nella sede dell'Associazione

Letture per ragazzi in esperanto

Nell'ambito delle celebrazioni per la 36.a Settimana dell'amicizia internazionale si inaugura oggi alle ore 18, presso la sede dell'Associazione esperantista triestina, in via del Coroneo 15, una mostra di letteratura per ragazzi. Tra i libri in esposizione, si possono trovare fiabe cinesi, leggende coreane, racconti degli indiani nordamericani, tutti tradotti in lingua internazionale esperanto. Ma anche Max und Moritz e le splendide tavole di Asterix con i dialoghi e le didascalie

in esperanto. E ancora Pippi Calzelunghe e il nostro Pinocchio di fama mondiale. Attraverso la conoscenza dei racconti, delle fiabe, delle leggende appartenenti ai molti popoli che abitano il pianeta Terra, viene così stimolata e coltivata l'amicizia tra ragazzi di lingua e cultura diversa, contribuendo - tramite l'esperanto - a migliorare comprensione e relazioni.

Lo scambio di un libro può significare per i nostri ragazzi un momento

di crescita e di avvicinamento ad altri coetanei di paesi lontani, che hanno differenti tradizioni e costumi. Le vie della convivenza, della tolleranza e della pace passano anche attraverso i sentieri della lettura e della presa di coscienza dell'altrui diversità. È una mostra un po' diversa, nuova e interessante, che si potrà visitare fino al 28 febbraio nella sede dell'Associazione esperantista triestina, in via del Coroneo 15, con ingresso libero dalle 18 alle 20.

Stella Alpina onlus

Aggiornamento
volontari

L'Associazione Onlus «Stella Alpina» con sede nella nostra città, in via Biasoletto 12, organizza quattro corsi di formazione e aggiornamento volontari che saranno anche occasione per l'accoglimento di nuove adesioni.

I primi tre corsi si terranno nei giorni 26 febbraio, 2 marzo, 9 marzo alle 20 al Caffè San Marco in via Battisti 18.

Il quarto e conclusivo corso si terrà in concomitanza con il periodico incontro di neuroscienze alle 18 sempre al Caffè San Marco.

Relatori saranno la dottoressa Lucia Carriero su «Psicologia del comportamento» e il professor Pietro Paolo Battaglini che tratterà l'argomento «Principi di neurofisiologia». Sono invitati i volontari e simpatizzanti.

Per informazioni telefonare in sede mercoledì, giovedì, venerdì dalle 20 alle 22.

Fondazione filantropica

«Ananian»,
sussidi

Fondazione filantropica Ananian: il 26 febbraio scade il termine per la presentazione delle domande relative all'assegnazione di: 1) 10 sussidi di studio da € 2000 ciascuno a favore di giovani frequentatori l'ultimo anno di corso in istituti medio-superiori; 2) 20 sussidi di studio da € 2000 ciascuno a favore di giovani studenti universitari frequentanti il secondo o successivo anno di corso di laurea presso l'Università.

L'avviso e il formulario sul quale la domanda va stesa, è disponibile al Servizio assistenza in via Pascoli 31 (040/3736303) da lunedì a giovedì entro l'orario antimeridiano d'apertura al pubblico.



Università della Terza età in visita al giornale

Un gruppo di corsisti dell'Università della Terza età hanno visitato il nostro stabilimento tipografico e anche la redazione. Facevano parte del gruppo: Gabriella Paties, Bruno Denic, Giuseppina Deni, Dino Raspanti, Maria Raspanti, Maria Bossi, Maria Depau, Spazzapan, Mariangela Barbiero, Marinella Paoletto, Nerina Schrammel, Norma Negri, Ferruccio Gioppo, M. Rosaria Pezzullo, Graziella Schillani, Ornella Fregonese, Marina Vessilli, Graziella Corelli, Luisa Martin (accompagnatrice).

Alpina delle Giulie
Rifugio Premuda

La Società Alpina delle Giulie comunica ai frequentatori della Val Rosandra che il Rifugio Premuda riaprirà sabato. Per informazioni ci si può rivolgere alla società in via Donata 2 (tel. 040/630464) ogni pomeriggio (17.30-19.30) sabato escluso.

Gruppo
escursionisti

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita giovedì alla vedetta «Tiziana Weiss». L'escursione sarà guidata da Delia e De Meo. Ritrovo alle ore 9 ad Aurisina.

Lions club
Alto Adriatico

Il Lions club Alto Adriatico organizza la conviviale per soci e ospiti al ristorante Suban, via Comici, giovedì alle 20.30, sarà ospite l'ing. Pier Paolo Ferrante, project manager, che parlerà sulle «prospettive dell'Expo 2008 per la città e per il territorio triestino».

Corso
di scacchi

La Società scacchistica triestina organizza al Circolo aziendale Fincantieri-Wartsila in galleria Fenice 2, un corso di scacchi in 8 lezioni. Inizio del corso: venerdì ore 17.45. Svolgimento: ogni venerdì dalle 17.45 alle 19.15. Per informazioni: 339/2035288, 040/760647.

Gruppi
auto-aiuto Idea

Sono aperte le iscrizioni per la formazione di gruppi di auto aiuto Idea (per disturbi dell'umore e di ansia) composti da pazienti o familiari. Per fissare un appuntamento, le persone interessate devono contattare la sede di via Don Minzoni 5 (autobus 30) o telefonare allo 040/314368 il lunedì dalle 16-18, mercoledì 15-18, venerdì 10-12/16-18.

Risiera,
orari

La direzione dei Civici musei di storia e arte ricorda che il Civico museo della Risiera di San Saba (ratto della Pileria 43) è aperto con un nuovo orario: tutti i giorni 9-19 (chiuso 25 dicembre e 1.o gennaio). Ingresso libero.

ELARGIZIONI

- In memoria di Luigi de Gioia nel XVI anniv. (23/2) dalla moglie Antonietta e figlia 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Giordano Grill nel V anniv. (23/2) dalla moglie e dalla cognata Noelia 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria della mia mamma dalla figlia Rita 25 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Italia Semeraro Weiss (23/2) dal marito 50 pro Sci Cai XXX Ottobre; dal fratello e famiglia 25 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Rino Sergi nel XX anniv. (23/2) da Concetta e Franco Sergi 20 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Italia Sigon nell'anniv. (23/2) da Uccia 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria del dott. Nicolò Sulligoi nel V anniv. (23/2) dalla moglie e figlia 100 pro Ass. amici del cuore; 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Editta Paschi da Giusto e Mary Pesle 25 pro Astad.
- In memoria di Nerina Petrich da Maria Grazia, Carlo, Siro, Luciana, Federico 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Maria Piculin in Maletta da Valerio Rusconi e Luciana Cesutti, Mauro e Rita 20 pro chiesa S. Ermacora e Fortunato.
- In memoria di Antonio Precali dalle famiglie Podda 100, da Bianca e Soave 25 pro Airc.
- In memoria di Emilio Ramani dalle famiglie Gardossi, Sain 50 pro Centro tumori (Lovenati).
- In memoria di dr. Egidio Rinaldi da E.C. un'amica di Maruccia 20 pro «Domus Lucis».
- In memoria di Giovanni Rinaldi dal personale scuola dell'infanzia «L'Isola dei tesori» 55 pro frati di Montuza.
- In memoria di Lucia Spagnolo ved. Verona dagli amici del giovedì 50 pro Ass. Amare il rene.

Biblioteche
chiuse

Il Comune informa che nella giornata di domani la Biblioteca Civica e la «Quarantotto Gambini» resteranno chiuse al pubblico.

Giochiamo
muovendoci

L'Associazione InCammino onlus, via Ginnastica 15, ricorda che sono aperte le iscrizioni ai corsi: Giochiamo muovendoci, laboratorio di Feldenkrais per bambini e ragazzi con supervisione pedagogica il martedì dalle 16.30 alle 17.30 e Raccontiamo e raccontiamoci, laboratorio narrativo per giovani e adulti il venerdì dalle 16 alle 18.

Polifonia sacra
a Roiano

Proseguono ogni giovedì alle 20.30 gli incontri di canto corale del coro polifonico della chiesa decanale dei Ss Ermacora e Fortunato di Roiano. Gli interessati sono benvenuti, previo colloquio con il direttore. Oggetto di studio: polifonia sacra di tutte le epoche, con attenzione al canto gregoriano. Per informazioni tel. 340/3138982.

Pasqua
all'isola d'Elba

Il Gruppo culturale del Cral-Autorità portuale di Trieste informa i soci e i simpatizzanti che sono aperte le iscrizioni al viaggio di Pasqua all'isola d'Elba previsto dal 9 al 12 aprile. Iscrizioni nella sede della Stazione marittima ogni mercoledì dalle 17 alle 19.30, telefono 040/300363 con stesso orario, oppure 340/2662512.

Corsi
di ricamo

L'associazione scuola «Novi ricami & legami» comunica che i corsi di ricamo inizieranno con i primi di marzo. Per informazioni Miriam tel. 040/391678 338/5008509.

LineAmica
Gay e Lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti di incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Il servizio risponde allo 040/630606 o via chat ogni lunedì dalle 20.30 alle 22.30. La e-mail e la chat sono disponibili sul sito www.retecivica.trieste.it/circolarcobaleno.

Coro
Città di Trieste

Il coro «Città di Trieste» ha ripreso la sua attività. La scelta dei brani ruota attorno a un repertorio di musica classica. Le prove si tengono ogni mercoledì alle 20.45. Gli interessati possono telefonare ai numeri 040/305580 (segreteria telefonica) e 340/055239 entro il 15 marzo per partecipare anche ai concerti.

PICCOLO ALBO

Smarriti occhiali da vista fusto tartaruga, busta marrone Ken Scott. Pregati telefonare allo 040/943173.

Smarrito orologio uomo in via Diaz, via Cavallotti via Crociferi il 18 febbraio mattina. Grande valore affettivo. Ricompensa. Tel. 040/305773.

Pregasi chi ha assistito all'incidente del giorno 12 febbraio, alle 15 circa, all'incrocio tra via Flavia e via Forti (Borgo San Sergio) di telefonare urgentemente allo 040/569442.

Rinvenuto alla fermata dell'autobus 37 in Strada del Fiume un mazzo di tre chiavi, di cui una verde, con dicitura «camper». Chi le avesse smarrite può telefonare al seguente numero: 347/8729044.

- In memoria di Giorgio Steffa da Cristina Gregoric 30 pro Airc.
- In memoria di Eufemia Tomburus dai pronipoti Stefano, Marco, Barbara 100 pro Sweet heart (Dolce cuore).
- In memoria di Uccia da F.P.80271 50 pro Anflas.
- In memoria di Giovanni Unussi da Gianni Pittini, Fulvia Vittoria Buccarelli, Magda Pittini 65 pro Centro tumori (Lovenati).
- In memoria di Lidia Vanzetto Vilevich da Paola e Licia 25 pro Aism.
- In memoria di Mario Vesnaver dai colleghi di Rita Vesnaver 105 pro Centro tumori (Lovenati).
- Da parte di Maria Teresa Zolli 25 pro Enpa; 25 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Italia Weiss da Savino e Marina 30 pro Istituto Rittmayer.
- In memoria dei miei cari defunti da N.N. 100 pro Frati Cappuccini (pane per i poveri).

- In memoria di Maria Teresa Zolli 25 pro Enpa; 25 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Lidia Vanzetto Vilevich da Paola e Licia 25 pro Aism.
- In memoria di Mario Vesnaver dai colleghi di Rita Vesnaver 105 pro Centro tumori (Lovenati).
- Da parte di Maria Teresa Zolli 25 pro Enpa; 25 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Italia Weiss da Savino e Marina 30 pro Istituto Rittmayer.
- In memoria dei miei cari defunti da N.N. 100 pro Frati Cappuccini (pane per i poveri).

FARMACIE

Dal 23 al 28 febbraio
Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4), tel. 365840; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4); via Commerciale 21; piazza Ospedale 8; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Ospedale 8, tel. 767391.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa.

040.6728311
Il numero telefonico della
m
A. MANZONI & C. S.p.A.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 9 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 12 Pa SILVER PARADISE da Tartous a Siot; ore 14 Le BADR EL MUSTAFA I da Beirut a orm. 3; ore 21 Ma MSC ANDALUCIA II da Koper a molo VII.
PARTENZE
Ore 13 It SCORPIUS da Siot 1 a ordini; ore 14 Ma NESSEBAR da molo VII ad Ancona; ore 20 Tu UND EGE da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Tu UND DENIZCILIK da orm. 39 ad Ambarli; ore 23.30 Gr MINVERVA ALEXANDRA da Siot 3 a ordini.
MOVIMENTI
Ore 8 VALLOMBROSA da rada a Siot 1.

LE LINEE NEL GOLFO

FERIE	TRIESTE-MUGGIA	FESTIVO
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARiffe: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie D3M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

CULTURA & SPETTACOLI

MEMORIE Cristina, figlia del fondatore Arnoldo, racconta la saga di quattro generazioni Mondadori

L'azienda era una persona di famiglia

Tanti ricordi e aneddoti in cui s'intrecciano storie affettive, intellettuali e d'affari



Da sinistra, in senso orario: la copertina della prima edizione di «Via col vento» (1937); Cristina Mondadori vestita da marinaretta e una foto di famiglia, in cui spicca, al centro con gli occhiali, il «patriarca» Arnoldo Mondadori, soprannominato l'«incantabiss» (incantatore di serpenti) che nel 1907 fondò l'azienda, con accanto (a destra) la figlia Cristina.

to di poter stampare un giornale socialista, «Luce!», che vedrà l'uscita di pochi numeri, ma resterà l'antenato di un impero editoriale.

Arnoldo sposa Andreina Monicelli, dalla cui vulcanica famiglia usciranno registi, giornalisti, scrittori e uomini di teatro. Lui è sfacciatissimo, ambizioso, ha fiuto: alla sua prima collana, «La lampada», dedicata ai ragazzi, collaboreranno Guido Gozzano, Luigi Capuana, Antonio Beltramelli, oltre al cognato

Tomaso. Lei è algida, bellissima, assoluta in ogni sua posizione: prima seguirà il Duce, poi finirà per dar ricovero ai partigiani. Avranno quattro figli, Alberto, Giorgio, Mimma e Cristina, le cui vite, e quelle dei loro compagni, figli, nipoti e pronipoti saranno sempre, più o meno strettamente, abbracciate ai destini dell'azienda.

Dal fluire delle memorie escono personaggi indimenticabili. Come quello della

zia Thea, sorella di Arnoldo, donna di cultura arcaica, che studia solo fino alla terza elementare, ma riesce a intrattenere un carteggio con Marino Moretti, un'amicizia amorosa, come la definisce lei, forse fantastizzando invano, nel suo cuore di zitella, sullo scrittore omosessuale. E poi gli incontri: con D'Annunzio, «che chieda sempre anticipi», come dice papà Arnoldo, ribattezzato dal Vate «Montedoro», con Ernest Hemingway, che di mattina presto sor-

seggia Campari soda o whisky liscio sulla terrazza della casa di Meina, affacciata sul lago Maggiore, e inaugura la consuetudine di «firmare» il camino del salotto. Lo faranno anche Thomas Mann, Alba de Céspedes, Eugenio Montale, l'esuberante Ungaretti, un Quasimodo sempre un po' di malumore e Giuseppe Antonio Borgese, che, fantasiosamente, crea: «Quel che il cielo presceglie, il mondadori».

Tanti i ricordi e gli aned-

dotti che accompagnano il grande salto dell'azienda, già dagli anni Venti trasferita a Milano. Come la grande torta decorata con la riproduzione della copertina dei libri di maggior successo, che mamma Andreina ordina a Luciano, pasticciere di Sant'Ambrogio: per «Il mulino del Po» di Bacchelli viene costruito un mulino vero e proprio, tridimensionale. Quel pasticciere è ancora attivissimo, e l'ultima sua creazione ha festeggiato «Un dollaro, mille chilome-

tri», il libro scritto a diciotto anni da Dominique Lapiere, stampato dal Saggiatore. Anche questo marchio è un pezzo di storia della Mondadori: era stato fondato dal fratello prediletto di Cristina, Alberto, e, dopo mille vicissitudini e il declinamento a semplice collana, è stato rilevato l'anno scorso da due dei figli di lei, Luca e Mimma.

Cristina lascia il liceo al secondo anno per sposare il grande amore, Mario Formenton e con lui parte per

l'Iran, dove i suoceri hanno interessi commerciali da far seguire al figlio. Nel '61 Arnoldo chiamerà Formenton, già rientrato in Italia e a capo di una sua attività imprenditoriale, a dirigere i nuovi stabilimenti della Mondadori a Verona. Qui, nel veneto bigotto e conformista alla «Signora e signori» di Gerini, la volitiva Cristina trova ancor più difficile adattarsi che nell'arretrato paese dello Scia. Le patronesse locali non la capiscono, con i suoi pizzi-pizzi, gli obblighi sociali, gli immutabili riti, va stretta.

Ecco allora il ritorno sui banchi di scuola (si diploma col primogenito Luca, 48/60), poi la laurea in medicina, la specializzazione in cardiologia e in psicoterapia infantile, il grande impegno degli anni più recenti a favore del Centro Benedetta d'Intino per i bambini disabili, intitolato alla memoria di una nipotina morta (a quest'istituto andranno tutti i proventi del libro), figlia di sua figlia Silvia.

Anche l'azienda, nel frattempo, ha cambiato corso. Dopo scontri ferocissimi tra Berlusconi e De Benedetti per assicurarsi il controllo, la Mondadori è passata nella galassia del Cavaliere. «Fui ritenuta responsabile», ricorda Cristina, «di cambiare i destini politici dell'Italia». Formenton, «chei del ribaltón», la apostrofava all'epoca la gente comune.

Oggi Martina siede nel consiglio di amministrazione di quello che fu il gioiello di famiglia. Suo padre Leonardo, figlio di Mimma, aveva sposato sua mamma, Paola Zanussi, nella cappella privata della bellissima villa palladiana di Fontanafredda, alle porte di Pordenone, residenza della famiglia di Lino, re degli elettrodomestici. Tutti i cugini Mondadori, ricorda Cristina nel libro, si erano tirati a lucido e avevano affittato i tighi dalla Casa d'Arte Lo Bosco di Milano, specializzata in costumi teatrali. Giravano per l'immenso parco dei Zanussi, con quegli abiti tutti un po' fuori misura, e, sottovoce, si dicevano: «Ah, anche tu vesti Lo Bosco».

Nessuno di loro, o quasi, ha mai comprato un tighi. Arianna Boria

DALLA PRIMA PAGINA

Finita l'epoca dei mecenati, sarebbe meglio risparmiare i soldi pubblici per scopi più nobili

La sconfinata Italia dei poeti di provincia

E allora si che si credono che l'anima di Virgilio sia passata dentro il loro petto! La maggior dolcezza poi la provano quando si lodano da se stessi fra di loro e si ammirano scambievolmente, grattandosi l'uno con l'altro.

Questo realizzarsi della gloria poetica non è esente da risvolti finanziari. Chi paga gli inviti, i francobolli, la sala, l'elettricità, il rinfresco finale per dare un po' di sapore all'incontro? Se poi si tratta di poeti appena un poco noti, chiamati a confermare con la loro partecipazione la gloria di quelli nascenti, a essi spetta un gettone di presenza, viaggio e spese pagate.

Chi provvede a queste



Recitare in pubblico i propri versi sembra diventato il culmine della carriera di un poeta. (Disegno di Cantemori)

fonti di spesa? Finita l'epoca delle corti feudali non ci dovrebbero essere più mecenati in giro. Ma invece eccoli là gli Enti pubblici, gli assessorati alla Cultura che in qualche modo devono giustificare la loro esistenza. Brilla l'assessore che

dal ghetto della cultura sogna di passare a un incarico più prestigioso, ma per il momento anche la cultura serve a metterlo in luce. Allargano le braccia e allargano i cordoni della borsa. Accorrono i poeti, i pittori, gli Autori da incontrare, corre-

dati di coordinate bancarie (per l'assegno) e del codice fiscale (anime per le trattative). Il denaro corre, le pezze giustificative navigano a vista e nessuno avrà niente da ridire. Anzi cosa c'è di più nobile di favorire la cultura?

Ma tante contrazioni della spesa pubblica per cose ben più necessarie dei poeti che si grattano tra loro, perché non risparmiare su questi eventi? E raccomandare ai poeti la santa regola della solitudine e del silenzio? Così soldi risparmiati forse si potrà alleviare la solitudine e il silenzio di qualche vecchio povero malato o magari di qualche giovane che non sa dove sbattere la testa.

Nico Naldini

NARRATIVA Affabulazione spogliata da ogni enfasi nei libri per l'infanzia del poeta sloveno

Kravos, l'altra faccia delle fiabe. Disincantata

Ormai i bambini leggono molti libri e sanno riconoscere le tipiche convenzioni della prima narrativa così che, per esempio, si aspetteranno che certi personaggi stereotipati agiscano in un certo modo. Le principesse sono sempre belle e devono essere salvate. Gli ostacoli che il futuro sovrano deve superare, di norma, sono tre, come sette (pensiamo ai cigni) è un altro numero della struttura fiabesca.

Ma tutto questo appartiene al regno del «c'era una volta...». Oggi la letteratura per l'infanzia ha azzardato quel salto che permette al bimbo una maggior aderenza alla realtà, anche se ad agire sono principi e fate rustici, insomma il fantastico è attinto alla quotidianità.

Convince Shrek, orco verde che dice una bella favola sulla diversità, così come la sua ironica regina che, in nome dell'amore accetta brufoli e cicci al posto di un fisico da Barbie.

E che dire di una ardita cappuccet-

to rosso che attraversa i grattacieli di Manhattan (come vuole Carmen Martin Gaité), senza parlare di chi, con esiti felici, rovescia le fiabe «dalla parte del lupo»?

Non è così estremista Marko Kravos, conosciuto ai più per la sua opera in versi, ma certo nelle nuove storie dedicate all'infanzia non si ferma ai modelli contemplati dalla tradizione. Da sempre, una delle forze di Kravos è l'ironia, la capacità di prendere giuste distanze per la messa a fuoco, la possibilità di rovesciare il luogo comune con una sorprendente reversibilità di pensiero, non senza riferirsi ai classici. Da questa stessa poetica nascono anche «Il castello incantato» con illustrazioni di Marjan Mancek e traduzione di Daria Betocchi (Falzea) e «Il corno d'oro» con disegni di Claudia Palcic e versione italiana di Patrizia Vascotto (edito da Galeb).

Quest'ultima storia attinge inoltre dai racconti del folclore sloveno di cui

Kravos ha offerto un esempio con «Il tesoro dell'Auricorno» in «Raccontami chi ero. Miti e leggende dal mondo» (Fatatrac).

In ognuna delle favole ci avvince l'affabulazione, ma smitizzata da ogni enfasi e anche da principi di prevedibilità. E' vero che Kravos si affida a miti e tradizione, a strutture testuali dove spesso ricorrono «tre» ostacoli o «sette» porte, ma il poeta aggiunge ogni volta qualche scarto mordace che traduce l'orrore in umorismo, la disciplina in gioco, l'intelligenza in creativa curiosità, ed anche i personaggi del repertorio folcloristico diventano acute metafore delle lacerazioni del mondo d'oggi.

Non si nega il lieto fine, ma senza tappare gli occhi sulla realtà: così la morale del «Corno d'oro» vuole che i due sposi vivano felici e contenti nel loro confortevole castello, ma mantengano anche una finestra aperta sulle calamità della guerra.

Mary B. Toluoso

SKY CINEMA 1 ore 21.00 **PRIMA TV**

Al vertice della tensione

Il piano di un gruppo di terroristi è far esplodere un ordigno nucleare durante il Super Bowl e incolparne la Russia, per riaccendere la guerra fredda. Con Morgan Freeman e Ben Affleck nel ruolo di un Jack Ryan ringiovanito.

IL COSTO DELLA CHIAMATA DA TELEFONO FISSO E SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA, PARI A 0,12 EURO/MIN. IVA (LUN-VEN 8,00 - 19,30 SAB 8,00 - 13,00) E 0,05 EURO/MIN. IVA (LUN-VEN 19,30 - 8,00 SAB 13,00 - 8,00 - FESTIVI 24 H). I COSTI DELLE CHIAMATE DA TELEFONO CELLULARE SONO LEGATI ALL'OPERATORE UTILIZZATO.

e per non perderlo:

SKY CINEMA 16:9 • Mercoledì 25/2 - ore 21.15

SKY CINEMA 3 • Martedì 9/3 - ore 21.00

SKY E' ANCORA PIU' CONVENIENTE: ABBONATI SUBITO E IL DECODER SATELLITARE SARA' TUO A SOLI 99 EURO

Chiama l'199.100.900*
www.skytv.it • SKY CENTER

SKY
Immagina che...

© Uip

CINEMA Premiato il film di Denys Arcand, insieme a «Mystic River» e «Good bye Lenin!»

Tre Cesar alle «Invasioni»

Omar Sharif miglior attore nella serata della protesta dei precari

PARIGI Nella serata de «Le invasions barbares» vince la protesta dei precari: il gala dei Cesar, gli Oscar del cinema francese, è stato appannaggio l'altra sera dei precari dello spettacolo, da mesi in agitazione, che hanno suscitato in sala l'unica e più sentita standing ovation, con tre minuti di applausi, alla lettura di un messaggio da parte dell'attrice Agnès Jaoui.

Il film del canadese Denys Arcand, seguito di «Il declino dell'impero americano» e grande successo anche in Italia, ha rastrellato i premi come miglior film, miglior regia e migliore sceneggiatura. Al Festival di Cannes aveva ottenuto i premi per la sceneggiatura e la migliore interpretazione femminile (Marie-Josée Croze). «Le invasions barbares», un milione di spettatori in Francia, è in lizza anche agli Oscar come miglior film straniero e migliore sceneggiatura.

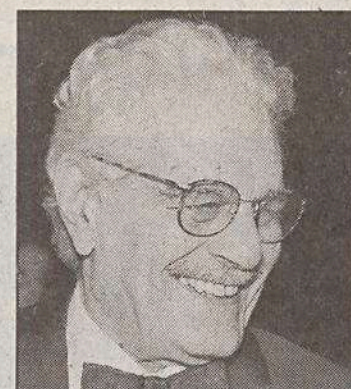
Il premio come miglior attore è andato a un Omar Sharif in gran forma a 71 anni, protagonista di «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» di Francois Dupeyron. «Per tutta la vita ho amato appassionatamente la Francia - ha detto dopo aver preso il premio dalle mani di una splendida Carole Bouquet - e i francesi mi ricompensano facendomi questo onore». Nel film interpreta un droghe-

re arabo amico di un adolescente ebreo. Alla Mostra del Cinema di Venezia, l'attore aveva ricevuto il Leone d'oro alla carriera.

Cesar per la miglior attrice a Sylvie Testud per «Stupeur et tremblements» di Alain Corneau, dove l'attrice interpreta la scrittrice belga Amelie Nothomb nella trasposizione cinematografica del best-seller che porta lo stesso titolo.

Grandi applausi per Julie Depardieu, figlia di Gerard, che ha ottenuto i premi come migliore attrice non protagonista e migliore speranza femminile per «La petite Lili». Grossa delusione invece per Alain Resnais che con «Mai sulla bocca» ha ottenuto solo premi minori tra cui miglior attore non protagonista (Darryl Cowell) e migliori costumi.

Miglior film straniero «Mystic River» di Clint Eastwood, miglior film dell'Unione Europea «Good bye Lenin!» di Wolfgang Becker. Per la migliore colonna sonora è stato premiato «Appuntamento a Belleville» e per la migliore opera prima di fiction «Da quando Otis è partito» di Julie Bertucelli. «Bon voyage» ha ottenuto i premi per la migliore speranza maschile (Gregori Derangere), per la migliore fotografia e per la migliore scenografia.



L'attore Omar Sharif.

APPUNTAMENTI

Il Quartetto Kuss alla SdC Udine: Nek al Teatro Nuovo

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Rossetti, per la Società dei Concerti, appuntamento con il Quartetto d'archi Kuss. Domani, alle 21, nella sede del Jazz club Ladybird di Androna San Saverio 1 concerto del gruppo Yadanà. Domani, alla Sacra Ostia in via Campo Marzio, alle 21, suonano Claudio and The Boys, capitanati da Claudio alla batteria.

UDINE Oggi, alle 21, al Nuovo, concerto di Nek. Oggi, alle 18, in sala Ajace, conferenza di Amos Luzzatto su «L'antisemitismo ieri e oggi».

Domani, alle 21, al centro civico di Mortegliano, concerto della Kocani Orchestra. **SAN DANIELE** Domani, alle 20.45, nell'auditorium Alla Fratta, in scena «L'anatra all'arancia», con Giancarlo Zanetti, Laura Lattuada, Nathaly Caldonazzo. **PORDENONE** Oggi, alle 18.30, nella sala convegni della Regione in via Roma, incontro con lo slavista Cesare G. De Michelis che parlerà su «Lukà Mudisev e la tradizione erotica nella letteratura russa».

Oggi, alle 10, all'auditorium Concordia, «Lo spavaldo Rapuccio Guardiano del gallo», spettacolo per le materne con la Compagnia I Tiriteri - Teatro dell'Invenzione di Firenze.

SLOVENIA Domani, allo Cankariev Dom di Lubiana, alle 21, concerto «Arabesque» di Jane Birkin. Per informazioni e biglietti: Radioattività, tel. 040-311777.

TEATRO La pièce «Fottuti (fanculo!)» in scena al Miel

Sciopero della cultura con il caustico «Rifo»

TRIESTE Sono tornati. Parliamo dei friulani del Teatro del Rifo, riapprodati l'altra sera al Teatro Miel - dopo l'enorme successo del caustico e sferzante «Koi(ò)nè» - con un lavoro nuovo di zecca che porta un titolo inequivocabile: «Fottuti (fanculo!)». Stavolta sono senza il terzo compare, ma Giorgio Monte (che è anche regista della pièce) e Manuel Buttus tengono la scena per un'ora e mezza filata imbastendo un dialogo incandescente che è metafora del teatro e della vita, e lo fanno senza alcun calo di ritmo.

Eccoli sul palco, nei loro austeri completi neri: impersonano Mario e Aldo, due attori che discutono in un confronto serrato davanti a una platea vuota. Ma mentre Mario, il capocomico tuttora, è impetuoso ed enfatico nel prepararsi a celebrare, con eccessiva solennità, lo Sciopero della Cultura che ha indetto, Aldo è alle prese con un problema molto più concreto, difficile da spiegare al compagno di palcoscenico: un dito gli si è inopinatamente infilato... proprio nel sedere, e non risulta essere, come dice Mario ammiccando, un «indice di gradimento»: altro che commedia finta, questo è un dramma reale!.

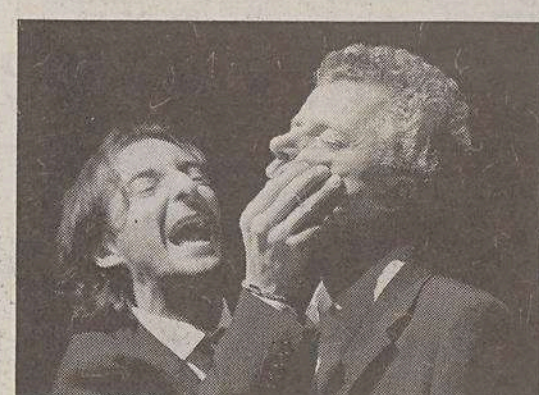
Aspettando che la platea sia gremita di gente, Mario fantastica: «Sarò l'eroe della

cultura», immaginandosi «salvatore del teatro» dal declino in cui è sprofondata e della cultura abbandonata perché non crea profitto, lamentando anche la totale assenza delle istituzioni.

Aldo, risolto il problema del dito, è molto rigido del capocomico e vorrebbe portare sulle scene un suo spettacolo che parla di una cena tra bestie: «La trattoria degli animali». «Gli spettatori si divertono! Diamo ro quello che vogliamo, stiano tranquilli», provvisamente, il buio al grande sciopero, fine non arriverà mai, il teatro chiederà custode se ne andrà e si ritroveranno, evidenti gli echi beckettiani, aspettare qualcuno che non arriverà mai. Siamo in pieno meta-teatro dove si scontrano diverse visioni: teatro che amplifica la realtà e teatro missione per salvare la dignità dell'uomo?

La commedia si fa melodramma al spuntare di un revolver, in un altalenante riuscito duello tra umorismo e tragedia, tra farsa e dramma. E alla fine Mario, fino a quel momento ossessionato dalle parolacce e dalla volgarità, inaccettabili nella sacralità del Teatro-Tempio della Cultura, cederà sfodrando nella sonora imprecazione del titolo.

Federica Grego



Il duo del Rifo. (Foto d'Agostino)

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

Monfalcone SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato
ingresso libero chiuso lunedì
0481 791977

"PARADISO CLUB" BALLO DEI BAMBINI
dalle 15 - 19 ingresso € 6,00
CON CONSUMAZIONE

Ristorante DAMA BIANCA Duino Porto - chiuso il mercoledì -
HA RIAPERTO Tel. 040 208137 VI ASPETTIAMO!

the tender pub ogni venerdì musica dal vivo. Carnevale in maschera!
ristorante via C. Cesare, 1 Tel. 040 305654

MUSICA Il cinquantacinquenne sax tenore di Philadelphia ha inaugurato «Gorizia Jazz»

Michael Brecker, un bolide senza sussulti

GORIZIA Levigato, seducente, pulito. Il sound taglia l'atmosfera del Teatro Verdi, carica di attesa. Aspettativa intuitiva, perché sul palco c'è Michael Brecker per inaugurare Gorizia Jazz 2004, il cartellone di cinque appuntamenti, realizzati dal Circolo Controtempo e dal Comune, che il 6 marzo vedrà il cubano Omar Sosa allargare l'annunciato duo con Miguel «Anga» Diaz al trio con il marocchino El Houssaine Kili.

Il sax tenore del 55enne di Philadelphia riempie l'aria. Non sarà in perfetta forma, Brecker - la Tachipirina a portata di mano la dice lunga sui malanni di stagione che non risparmiano gli artisti -, e anche e spartiti li ha dimenticati a Bergamo in concerto. Glieli faranno ritrovare oggi a Verona. Ma nonostante tutto la serata al «Verdi» regala un set unico di grande musica con il Brecker Quartet. Con il



Michael Brecker. (Bumbaca)

pianoforte del 39enne Joey Calderazzo, alliere di un linguaggio musicale molto denso, con il concreto contrabbasso di scuola danese di Chris Minh Doky che alle sue origini scandinave unisce anche radici vietnamite, con il potente drumming di Jeff «Tain» Watts.

Due composizioni griffate Brecker, «Arc of the Pendulum» e «Slings and Arrows», aprono la serata, prima di uno splendido omaggio al compianto Don Grolnick con «The Cost of Living». E poi l'energia di «Midnight Voyage» di Calderazzo, prima della coltraniiana «Naima» che Brecker apre in solitudine sul palco dando spazio a tutta la bellezza del suo sax, al senso chiarissimo del discorso musicale, tra suoni e silenzi. La segue una dinamica «Autumn Leaves», prima dell'uscita definitiva dal palco con «Bye George» di Calderazzo, tra l'entusiasmo del pubblico. Tutto facile, scorrevole, sicuro. Come se il jazz di Brecker percorresse un lungo rettilineo a bordo di un mezzo potente che non dà il minimo rischio di sbandare. Ma che protegge anche da quei piccoli sussulti che rendono veramente appagante la corsa.

Dalia Vodic

Buon esordio per Gerry Scotti

«La Corrida» batte la Carrà

ROMA Raiuno vince per un soffio la prima serata del sabato sera, ottenendo il 24,25% di share contro il 24,13 di Canale 5, che però vede arrivare decisamente prima «La Corrida» condotta da Gerry Scotti e Elisa Triani che raggiunge la bella cifra di 6 milioni 356 mila spettatori e il 26,77%, contro i 5 milioni 806 mila e il 24,24% di «Sogni», la trasmissione della Carrà. Bonolis con «Affari tuoi» su Raiuno strarince invece contro «Striscia» avendo 8 milioni 299 mila spettatori e il 31,79% rispetto ai 5 milioni 761 mila e il 22,43% del tg satirico.

Aperitivo «etichetta Paganini» per il violinista Pavel Berman

UDINE Omaggio al genio di Paganini nell'eccellente performance del violinista russo Pavel Berman, esibitosi a Udine, in sala Ajace, nell'ambito dei «Concerti aperitivo». Il leggendario compositore e musicista italiano del XIX secolo lo giovane e già affermato figlio d'arte (suo padre è il celebre pianista Lazar Berman) ha voluto dedicare, infatti, quasi tutto il programma del concerto udinese. Dopo un'apertura nel segno di Bach, del quale il trentatreenne violinista formatosi tra Mosca e New York ha eseguito la Partita n. 1 in Si minore, Berman ha infatti proposto una serrata e brillante sequenza di «Capricci» di Paganini (n. 1, 17 e 24), nonché una composizione di Schmitt ispirata e intitolata al concertista che conquista i teatri di tutto il mondo con il suo insuperabile virtuosismo. Proprio in «A Paganini», partita complessa e di gusto spiccatamente contemporaneo, Berman ha dato il meglio di sé in termini sia di emozioni sia di rigore interpretativo. Decisamente indovinata anche la scelta del brano conclusivo, la Sonata-ballata n. 3 scritta dal compositore, violinista e direttore d'orchestra Eugene Ysaeye, esponenti fra i più rappresentativi della corrente post-romantica.

Berman, che ha già al suo attivo importanti premi internazionali, si è lanciato con tecnica impeccabile in questo programma appositamente costruito come un impegnativo «banco di prova» per violino solo. Promozione a pieni voti e calorosi applausi per il concertista che, anche per l'13, ha scelto Paganini, eseguendo il famoso Capriccio n. 24. Infine l'atteso rendez-vous tra pubblico e musicista nell'antisala, attorno ai tavoli imbanditi con i prodotti della Dalco di Pasian di Prato e i vini dei Conti Attens.

Alberto Rochi

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO • INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI Un film che lascerà... il segno DIANE KEATON NOMINATION PREMIO OSCAR MIGLIORE ATTRICE MIGLIORE COMEDIA JACK NICHOLSON KEANU REEVES SCARY MOVIE 3 UNA RISATA VI SEPPELLIRÀ	GIOTTO VINCE GOLDEN GLOBE NOMINATION PREMIO OSCAR MIGLIORE ATTRICE MIGLIORE COMEDIA JACK NICHOLSON KEANU REEVES TUTTO PUÒ SUCCEDERE	NATIONALE un film di carlo verdone L'AMORE È ETERNO FINCHÉ DURA Laura Morante Carlo Verdone Stefania Rocca CANDIDATO A 4 OSCAR L'ULTIMO SAMURAI	CANDIDATO A 11 OSCAR SIGNORE DEGLI ANELLI IL RITORNO DEL RE	VAL KILMER e John Holmes una leggenda musicalista e un film di Pupi Avati WONDERLAND	CANDIDATO A 10 OSCAR MASTER & COMMANDER JULIAN MURRAY JULIAN MURRAY	LE BARZELLETTTE un film di Pupi Avati La Rivincita di Natale	Fellini cinema d'essai CANDIDATO A 4 OSCAR BILL MURRAY SCARLETT JOHANSSON Lost In Translation	SUPER CANDIDATO A 7 PREMI OSCAR RETURN TO A COLD MOUNTAIN
---	--	---	---	--	--	--	---	---

AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/672298. Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Il barbiere di Siviglia», di Gioacchino Rossini. Prima rappresentazione martedì 24 febbraio 2004 ore 20.30 (turno A/F), mercoledì 25 febbraio 2004 ore 20.30 (turno B/A), giovedì 26 febbraio 2004 ore 20.30 (turno C/B), venerdì 27 febbraio 2004 ore 20.30 (turno E/C), sabato 28 febbraio 2004 ore 17 (turno S/S), Opera in famiglia turno F/J), domenica 29 febbraio 2004 ore 16 (turno D/D), Opera in famiglia turno F/K), mercoledì 3 marzo 2004 ore 20.30 (turno F/E), venerdì 5 marzo, rappresentazione fuori abbonamento, domenica 7 marzo 2004 ore 16 (turno G/G), Opera in famiglia turno F/W). Oggi biglietti chiusi. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi domani orario 9-12, 18-21; tel. 040/672298/299, www.teatro-verdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandola 12, tel. 040/948471. Domani ore 16.30 (turno fisso) «Parenti apparenti» con Zuzzuro e Gaspare. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Puppini Kabarett. Oggi alle 21.51 precise! Con le inimitabili musiche della Niente Band, il Trio Lamentela e altra gente strana. Mai visto ragionare così male dal vivo e sul palco! Ingresso € 3. Ampio parcheggio. Alla fine il pubblico si perpleta.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 15.30, 17.45, 20.22.15: «Derzu Uzala, il piccolo uomo delle grandi pianure» di Akira Kurosawa. 3 €. Domani: «La mia vita senza me» e «Paycheck».

CINECITY-MULTIPLEX. Via D'Alviano 23. Info. 040-6726800. «Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà»: 16.30, 18.30, 20.20, 22.20.

«L'amore è eterno finché dura»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.

«Tutto può succedere»: 16.20, 22.25.

«Ritorno a Cold Mountain»: 16.30, 19.20, 22.15.

«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re»: 16.30, 18.05, 20.10, 21.40.

«Paycheck»: 16.20, 22.20.

«L'ultimo samurai»: 19.40.

«School of rock»: 20.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 16, 18, 22.20: «Primo amore» di Matteo Garrone. Orso d'Argento al Festival di Berlino 2004.

Ore 20: «21 grammi - il peso dell'amore» di A. Gonzalez Inarritu con Sean Penn, Benicio Del Toro e Naomi Watts.

Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La ragazza con l'orecchino di perla» di Peter Webber con Scarlett Johansson e Colin Firth. Dal bestseller di Tracy Chevalier. Chi è la ragazza del più famoso ritratto del pittore fiammingo Johannes Vermeer?

AZZURRA. I GIOVEDÌ. 26 febbraio: «The mother». Ingresso 5 euro.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.

16.35: «Rosenstrasse» di Margarethe Von Trotta. Una pagina dimenticata della persecuzione nazista. A solo 5 €, rid. 4 €.

18.50, 20.30, 22.15: «Lost in translation» di Sofia Coppola con Bill Murray. Vincitore di 3 Golden Globe. Candidato a 4 Oscar. A solo 5 €, rid. 4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16, 18.05, 20.10, 22.25: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves. Candidato agli Oscar 2004.

17, 19.30, 22: «L'ultimo samu-

rai» con Tom Cruise. Candidato a 4 Oscar.

NATIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16, 18, 20, 22.15: «L'amore è eterno finché dura» di e con Carlo Verdone, con Laura Morante e Stefania Rocca. Durata 115 min.

16.30 e 21.45: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re». Candidato a 11 Oscar. Durata 195 min.

18.30, 20.15, 22.15: «Wonderland». Val Kilmer è John Holmes. V.m. 14. Durata 105 min.

16.30, 18.15, 22.20: «Le barzellette» con Gigi Proietti, i Fichi d'India e Biagio Izzo. La comicità fatta film! Durata 95 min.

16.30 e 20: «La rivincita di Natale». Il nuovo capolavoro di Pupi Avati. Durata 100 min.

20: «Master & Commander - sfida ai confini del mare» con Russell Crowe. Candidato a 10 Oscar. Durata 125 min.

NATIONALE A 2 €. Domani 16, 18, 20.10, 22.20: «Calendar girls». Mercoledì 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Abbasso l'amore». Giovedì 16, 18, 20.10, 22.20: «La casa di sabbia e nebbia».

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16.30, 19.15, 22: «Ritorno a Cold Mountain» con Jude Law, Nicole Kidman e Renée Zellweger. Candidato a 7 Oscar.

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «In America - Il sogno che non c'era» di Jim Sheridan. Pluricandidato all'Oscar.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.30, 20.45: «La giuria» da un romanzo di J. Grisham con D. Hoffman e G. Hackman.

con Ben Affleck e Uma Thurman, 20, 22.20: «Le Barzellette», con i Fichi d'India e Gigi Proietti.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.15: «L'amore è eterno finché dura». Sala 2. 16.50, 19.40, 22.20: «Ritorno a Cold Mountain». Sala 3. 17.40, 20.10, 22.10: «Primo amore».

CERVIGNANO
TEATRO P.P. PASOLINI. «Ho visto le stelle» ore 19.30, 21.30. Ingresso 5 euro.

CORMONS
TEATRO COMUNALE. 23 febbraio ore 21: «L'anatra all'arancia» di Marc-Gilbert Sauvajon. Info: 0481/532317 0481/630057.

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004: martedì 2, mercoledì 3 marzo, ore 20.45, Gabriele Lavia ne «L'avaro» di Molière. Prevedibile alla biglietteria del teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2003/2004: mercoledì 25 febbraio, ore 20.45, Lisa Batiashvili, violino e Stefano Osborn, pianoforte; in programma musiche di Bartók, Debussy, De Falla, Prokofiev. Prevedibile alla biglietteria del teatro (17-19). Udt-Trieste, Accademia.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni: www.kinemax.it. «Scary movie 3»: 16.50, 18.30, «School of rock»: 21.30. Antiprimeri nazionali.

«L'amore è eterno finché dura»: 17.30, 20, 22.15.

«Tutto può succedere»: 17.15, 19.50, 22.10.

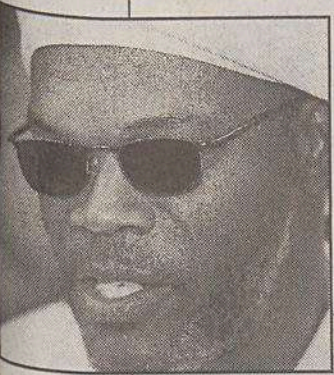
«Ritorno a Cold Mountain»: 17.15, 19.50, 22.30.

«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re»: 16.50.

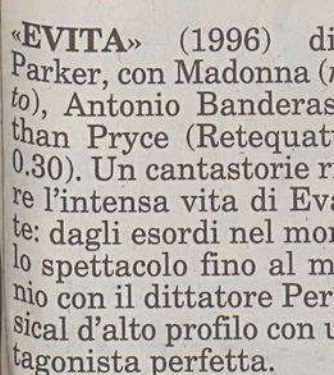
«Le barzellette»: 20.20, 22.20.

UDINE
TEATRO GIOVANNI DA UDINE. Dal 23 febbraio prevedibile la programmazione di marzo (solo il primo giorno di prevedibilità la biglietteria sarà aperta anche la domenica 10-12.30 e 16-19). 26 febbraio 2004, ore 20.45 (abb. 3 d'ora): Martha Graham Company. Biglietteria online www.teatrodiudine.it. 0432/248418.

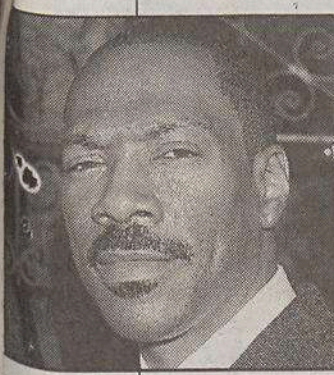
I FILM DI OGGI



«IL NEGOZIATORE» (1998) di F. Gary Gray, con Samuel L. Jackson (nella foto), Kevin Spacey, David Morse (Raiuno, ore 21). Per smascherare un complotto ordito ai suoi danni, un negoziatore della polizia è costretto a sequestrare alcuni colleghi. Due ottimi protagonisti per un film di rara finezza psicologica.



«EVITA» (1996) di Alan Parker, con Madonna (nella foto), Antonio Banderas, Jonathan Pryce (Retequattro, ore 0.30). Un cantastorie ripercorre l'intensa vita di Eva Duarte: dagli esordi nel mondo dello spettacolo fino al matrimonio con il dittatore Perón. Musical d'alto profilo con una protagonista perfetta.



«BOWFINGER» (1999) di Frank Oz, con Eddie Murphy (nella foto), Steve Martin, Christine Baranski (Italia 1, ore 21). A corteo di fondi, un furbo regista utilizza la sossia di un celebre attore per girare un film. Ma gli imprevisti saranno numerosi. Una spiritosa satira dello showbusiness.

Raiuno, ore 11.35 / «La prova del cuoco»

A «La prova del cuoco» Valeria Fusato impiegata di Vicenza e Manuela Chirizzi studentessa di sociologia di Termini Imprese gareggeranno nelle due squadre del peperone verde e del pomodoro rosso. Il gastronomo toscano Beppe Bigazzi ci parlerà del quarto anteriore di manzo.

Raitre, ore 13.05 / Biografia di Arafat

«Arafat» è il titolo della puntata di «Correva l'anno». Una biografia di Yasser Arafat, leader dell'Olp, dalla fondazione di «al Fatah» in una casa privata di Kuwait City fino alla Presidenza del Comitato esecutivo dell'Olp.

Raiuno, ore 23.35 / Preti e carabinieri da Vespa

In occasione della messa in onda della nuova serie della fiction «Don Matteo», «Porta a Porta» parlerà di preti e carabinieri coraggiosi. Tra gli ospiti in studio il protagonista della serie, Terence Hill, poi Nino Frassica, Don Mazzi, Milena Miconi, Flavio Insinna, Giulio Base, Andrea Barzini e Stefano Zecchi.

Raitre, ore 10.05 / Ritornare con un ex

Torneresti con l'ex? Questo il tema di oggi a «Cominciamo bene». Corrado Tedeschi ne parlerà con l'antropologa Cecilia Gatto Trocchi, con lo psichiatra Matteo Rampin e con l'avvocato matrimonialista Laura Remiddi.

REGIONE Settimana di «Strade di casa»

Medici, imparate a guardare

La sovversione carnevalesca

Pressburger su Imre Kertesz

Medici, imparate a guardare: questa è l'unica lezione che il prof. **Loris Premuda** propone ai suoi colleghi. Oggi alle 11.30 a «Strade di casa», al microfono di Fabio Malusa, parlerà del suo ultimo libro, «Medicina tra realtà e storia». Parteciperà anche Tito Perlini, lo studioso di estetica convinto che sui «gusti» bisogna discutere. La settimana di «Strade di casa» sarà aperta come di consueto, alle 11.05, dalla rubrica «I Sapori tradizionali dei Friuli Venezia Giulia» di Antonio Boemo. Alle 13.30, nella prima parte pomeridiana curata da Daniela Picoi, si parlerà di un nuovo metodo di valutazione del rischio di fratture delle ossa conseguente all'osteoporosi.

Domani, ultimo giorno di **Carnevale**, con Fabio Malusa, si apriranno occhi e orecchie sulla sovversione carnevalesca in trazione e fuori. Nel pomeriggio Tullio Durigon si occuperà, tra l'altro, di **Gorizia Jazz**, che culminerà il 28 marzo con l'esibizione del sassofonista argentino Gato Barbieri.

Mercoledì alle 11.30 il magazine settimanale di Maddalena Lubini nel quale si continua a parlare di **galateo**, dove non ton vuole essere principalmente educazione e rispetto per il prossimo. Dalla Gran Bretagna, poi, pare prossima la partenza di una crociata contro l'**obesità**: arriverà anche da noi? Infine, il meteo e i suoi misteri.

Di consenso informato in medicina si parlerà giovedì allo studio di Udine. Tullio Durigon ospiterà esponenti dell'Ordine dei medici che recentemente ha organizzato un convegno sull'argomento, di grande attualità in questo periodo anche a seguito di recenti episodi di cronaca. Alle 14.30, il viaggio attraverso la musica: proposto da **RADIO-MIX**, la trasmissione curata da Viviana Olivieri con la collaborazione di Dario Diviacchi e Daniela Picoi, raggiungerà l'affascinante mondo del tango.

Venerdì dalle 11.05, appuntamento con lo «Sportello del Cittadino», curato da Maddalena Lubini. Si parlerà della legge sulla **fecondazione assistita**, di medicina naturale e di beghe condominiali e ci sarà il primo di una serie di appuntamenti per conoscere l'attività delle circoscrizioni comunali delle 4 province della regione.

Alle 14 lo spazio musicale, a cura di Marisandra Calacione, sarà dedicato alla recensione del «**Barbiere di Siviglia**» di Rossini, in scena da domani sera al Teatro Verdi di Trieste; inoltre Isabella Gallo e Stefano Bianchi ricorderanno **Fedora Barbieri** ad un anno dalla sua scomparsa e Gioacchino Grasso presenterà il suo libro, di recente pubblicazione, «**Nobilità Goriziana e Musica**».

Sabato, alle 11.30, il supplemento culturale di Lilla Cepak con contributi di Marilù Cammarata propone le ristampe del premio Nobel **Imre Kertesz** con un'intervista a **Giorgio Pressburger**.

Domenica alle 12, per i «**Racconti Sceneggiati**» nuova puntata di «**Alfabeto Friulano delle Rimozioni**», a cura di Paolo Patui, che sarà dedicata a Antonio De Piero, emigrante, nei primi anni del 900, in Canada. Partecipano gli attori Maurizio Zaccagna, Adriano Giraldo e Gualtiero Giorgini. Regia di Marisandra Calacione.

Domenica 29 febbraio, alle 9.45 sulla Terza rete a diffusione regionale sarà trasmesso il magazine internazionale **«Alpe Adria»**, a cura di Viviana Olivieri, e il programma musicale **Sunday**, curato da Piero Pieri e realizzato in collaborazione con gli studenti del Corso di laurea in Scienze e tecnologie multimediali di Pordenone.

RAIUNO

- 6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
- 6.30 TG1 - COISS VIAGGIARE INFOR-MATI
- 6.45 UNO MATTINA
- 7.00 TG1
- 7.30 TG1 - CHE TEMPO FA
- 8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.30 TG1 FLASH
- 10.35 TG PARLAMENTO
- 10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 10.45 TUTTOBENESSERE
- 11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO: Lo strumento del trust per garantire i pagamenti
- 11.25 CHE TEMPO FA
- 11.30 TG1
- 11.35 LA PROVA DEL CUOCO
- 13.00 OCCHIO ALLA SPESA
- 13.30 TG1
- 13.30 TG1 ECONOMIA
- 14.05 CASA RAUNO
- 15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE
- 16.15 LA VITA IN DIRETTA
- 16.50 TG PARLAMENTO
- 17.00 TG1
- 17.10 CHE TEMPO FA
- 18.40 L'EREDITÀ
- 20.00 TG1
- 20.30 AFFARI TUOI
- 21.00 IL NEGOZIATORE. Film (thriller '98). Di F. Gary Gray. Con Kevin Spacey e Samuel Lee Jackson.
- 23.30 TG1
- 23.35 PORTA A PORTA
- 1.10 TG1 NOTTE
- 1.35 CHE TEMPO FA
- 1.45 SOTTOVOCE
- 2.15 RAI EDUCATIONAL
- 2.55 GUARIRE
- 4.00 NEL SILENZIO DELLA NOTTE
- 4.55 IL MEGLIO DI UNOMATTINA (DI NOTTE)
- 5.15 HOMO RIDENS
- 5.30 TG1 NOTTE

RAIDUE

- 6.00 GATTODAGUARDIA
- 6.05 CERCANDO CERCANDO
- 6.20 TG2 MEDICINA 33
- 6.35 LA TALPA
- 7.00 GO CART - MATTINA
- 9.15 VISITE A DOMICILIO
- 9.30 PROTESTANTISMO
- 10.00 TG2 NOTIZIE
- 10.05 TG2 MOTORI
- 10.20 NONSOLOSDI
- 10.30 TG2 MEDICINA 33
- 10.45 TG2 NOTIZIE
- 11.00 PIAZZA GRANDE
- 12.25 PRIMA O POI
- 13.00 TG2 GIORNALI
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
- 13.50 TG2 SALUTE
- 14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
- 15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
- 17.10 TG2 - METEO 2 - FLASH
- 17.15 SPACCO DI FERRO
- 17.25 PRIMA O POI
- 18.00 TG2 - METEO 2
- 18.20 RAI SPORT: Sportsora
- 18.40 LA TALPA
- 19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA
- 20.00 RAI SPORT: Sportsora
- 20.30 TG2 20.30
- 21.00 FACCIOAMO FIESTA. Film (commedia '98). Di Angelo Longoni. Con Alessandro Gassman e Lorena Forteza.
- 22.35 TG2
- 22.40 LA TALPA
- 23.00 TG2
- 23.05 TG3
- 1.25 METEO 2
- 1.30 SORGENTE DI VITA
- 2.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 2.05 PIAZZA FAMIGLIA Telefilm. «Li dove vi li mare lucica»
- 2.55 TG2 SALUTE
- 3.10 SALVOCRE E PATATINE
- 3.15 CERCANDO CERCANDO
- 4.00 GATTODAGUARDIA
- 4.05 GOSSIP
- 4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI
- 4.15 NETTUNO - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
- 5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
- 8.05 RAI EDUCATIONAL
- 9.05 APRILIA
- 9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA
- 9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
- 10.05 COMINCIAMO BENE
- 12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.25 TG3 SHUKRAN
- 12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE
- 13.05 CORREVA L'ANNO
- 14.00 AZZURRO - TG REGIONE ME-TEO
- 14.20 TG3 - TG3 METEO
- 14.50 CALCIO: TORNEO DI VIAREGGIO: Torneo di Carnevale - Finalissima
- 15.55 TG3 TG3 RAGAZZI
- 16.05 SCREENSAVER
- 16.10 LE STORIE DEL FANTABOSCO
- 16.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
- 17.00 GEO DELL'ALTRO GEO
- 17.40 GEO & GEO
- 18.15 TG3 METEO
- 19.00 TG3
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE ME-TEO
- 20.00 RAI SPORT TRE
- 20.10 BLOB
- 20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela
- 21.00 CHI LA VISTA?
- 23.05 TG3
- 23.10 TG REGIONE
- 23.20 CARAVAGGIO AL TEMPO DEL CARAVAGGIO
- 0.55 TG3 - TG3 METEO
- 1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VI-STE
- 3.15 RAI NEWS 24
- ◆ Trasmissioni in lingua slovena
- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 7.58 BORSA E MONETE
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.45 VERISSIMO MAGAZINE
- 9.30 TG5 BORSA FLASH
- 9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- 10.50 ULTIME DAL CIELO Telefilm. «Falsa testimonianza»
- 11.50 MEDIA SHOPPING SPECIALE
- 11.55 MEDIA SHOPPING SPECIALE
- 12.30 VIVERE Telenovela
- 13.00 TG5
- 13.40 BEAUTIFUL Telenovela
- 14.10 TUTTO QUESTO È SOAP
- 14.15 CENTOVETRINE Telenovela
- 14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- 16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
- 17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA
- 18.20 PASSAPAROLA
- 19.15 GRANDE FRATELLO
- 19.45 PASSAPAROLA
- 20.00 TG5
- 20.31 STRISCIA LA NOTIZIA
- 21.02 ELISA DI RIVOMBROSA Telefilm
- 23.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA
- 2.01 SHOPPING BY NIGHT
- 2.30 GRANDE FRATELLO
- 3.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
- 3.35 TG5
- 4.05 COSBY Telefilm. «Mille storie»
- 4.35 TROPPI IN FAMIGLIA Telefilm. «Il secondo anno»
- 5.05 INNAMORATI PAZZI: Apertura di stagione
- 5.30 TG5

ITALIA 1

- 7.02 FRANKLIN
- 7.20 TINY PLANETS
- 7.30 SABRINA
- 8.00 TOM & JERRY KIDS
- 8.45 VICKY IL VICHINGO
- 9.00 ARNOLD Telefilm. «Il parte l'incidente»
- 9.30 SE TROVI UN AMICO TROVI UN TESORO. Film (avventura '97). Di Richard Stanley. Con Asher Metchick e Sam Giraldo.
- 11.25 MAC GYVER: Giocammo con il passato
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 STUDIO SPORT
- 13.35 TUTTI ALL'39 E ARREMBAGGIO: Trasformazioni d'attacco
- 14.00 DETECTIVE CONAN
- 14.30 SIMPSON
- 15.00 SETTIMO CIELO Telefilm. «Angeli»
- 16.00 POKEMON ADVANCED
- 16.15 BEYBLADE VFORCE
- 16.40 DORAEMON
- 17.00 PICCOLI CRICETI
- 17.25 TOM & JERRY KIDS
- 17.30 SABRINA. VITA DA STREGA Telefilm. «Preludio di un bacio»
- 18.00 OTTO SOTTO UN TETTO
- 18.30 STUDIO APERTO
- 18.50 CAMERA CAFFE
- 19.35 WILL & GRACE Telefilm. «Prima le donne e i bambini»
- 20.05 SMALLVILLE Telefilm. «L'ingenuità di Clark»
- 21.00 BOWFINGER. Film (commedia '99). Di Frank Oz. Con Eddie Murphy e Steve Martin.
- 22.55 MAI DIRE GRANDE FRATELLO
- 23.25 COLORADO CAFE LIVE
- 0.40 STUDIO SPORT
- 1.05 MEDIA SHOPPING SPECIALE
- 1.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 1.25 PROFESSIONISTI Telefilm. «Contrabbando d'armi»
- 2.20 SHOPPING BY NIGHT
- 2.50 ZANZIBAR Telefilm. «Sfratto»
- 3.20 I-TALIANI
- 3.45 TALK RADIO
- 4.00 SUPERSEXY '64. Film (documentario '63).

RETE 4

- 6.00 LA MADRE Telenovela
- 6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 6.45 QUINCY Telefilm. «Requiem per i vivi»
- 7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
- 7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 8.00 HUNTER Telefilm. «Carbonizzato»
- 8.55 VIVERE MEGLIO
- 9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela
- 10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela
- 11.30 TG4 - TELEGIORNALE
- 11.40 FORUM
- 13.30 TG4 - TELEGIORNALE
- 14.00 GENIUS
- 15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
- 16.00 SENTIERI Telenovela
- 16.55 TERRA LONTANA. Film (avventura '55). Di Anthony Mann. Con James Stewart e Ruth Roman.
- 18.55 TG4 - TELEGIORNALE
- 19.29 METEO 4. Con Eleonora Pedron.
- 19.35 SIPARIO DEL TG4
- 20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. «Carichi preziosi»
- 21.00 DISTRETTO DI POLIZIA Telefilm. «Sotto tiro/Indagine»
- 23.00 IMMAGINE
- 23.05 APPUNTAMENTO CON LA STORIA
- 0.30 EVITA. Film (musicale '96). Di Alan Parker. Con Antonio Banderas e Madonna.
- 1.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 3.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 3.35 DETENUTO IN ATTESA DI GIUDIZIO. Film (drammatico '71). Di Nanny Pop. Con Alberto Sordi e Eige Andersen.
- 5.15 VIVERE MEGLIO
- 5.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
- 5.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 5.55 COME ERAVAMO



LA7

- 6.00 TG LA7
- 7.00 OMNIBUS LA7
- 9.30 DUE MINUTI, UN LIBRO
- 9.35 ALFREDO HITCHCOCK PRESENTA Telefilm. «A proprie spese Alfred Hitchcock presenta»
- 10.05 NEW YORK NEW YORK Telefilm.
- 11.00 LE LEGGENDE DEI POPOLI
- 11.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm.
- 12.30 TG LA7
- 12.55 SPORT 7
- 13.10 IL COMMISSARIO SCALI Telefilm.
- 14.10 PRESENTAZIONE DEL FILM
- 14.15 IL VENTO MI HA CANTATO UNA CANZONE. Film (musicale '53). Di Camillo Mastrocinque. Con Alberto Sordi e Laura Solari.
- 16.20 SPECIALE LA7
- 17.15 VITE ALLO SPECCHIO
- 17.50 LAW AND ORDER Telefilm. «Cammino di personalità Law and Order»
- 18.50 DISCOVERY PRESENTA
- 19.45 TG LA7
- 20.15 SPORT 7
- 20.30 OTTO E MEZZO
- 21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI
- 23.30 TG LA7
- 0.10 THE HUNGER Telefilm.
- 0.10 STAR TREK DEEP SPACE 9 Telefilm.
- 2.05 OTTO E MEZZO

MTV

- 6.00 NEWS
- 7.00 WAKE UP
- 10.00 PURE MORNING
- 12.00 MUSIC NON STOP
- 13.55 FLASH NEWS
- 14.00 ROOM RAIDERS
- 15.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
- 15.30 LE SITUAZIONI DI LUI E LEI
- 16.00 FLASH NEWS
- 16.05 MUSIC NON STOP
- 17.00 SELECT
- 18.00 THE MTV POP CHART
- 18.55 FLASH NEWS
- 19.00 THE PETS SHOW
- 20.00 MUSIC NON STOP
- 21.00 A NIGHT WITH...
- 22.35 FLASH NEWS
- 22.35 COCA COLA LIVE@MTV
- 23.00 COCA COLA LIVE@MTV
- 23.30 PAVLOV
- 23.55 FLASH NEWS
- 2.00 BRAND: NEW
- 1.00 MUSIC NON STOP
- 2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

- 6.35 FILM. LO SCROCCONE E IL LA-DRO (01) di Sam Weisman con Danny De Vito e Martin Lawrence
- 8.10 FILM. STRIKE FORCE - VENDETTA (75) di Barry Shear con Richard Gere e Don Blackly
- 9.50 FILM. IL BUMA (02) di Giovanni Massa con J. Boudet e R. Rocco
- 11.22 SKY CINE NEWS
- 11.55 FILM. POLICINO (01) di Olivier Dahan con Catherine Deneuve e Dominique Hulín
- 13.30 FILM. LA SICUREZZA DEGLI OGGETTI (01) di Rosa Troche con Glenn Close e Joshua Jackson
- 15.28 LOADING EXTRA
- 15.40 FILM. UN COLPO AL CUORE (01) di Agnieszka Holland con Elias Koteas e Giovanni Ribisi
- 17.20 FILM. MR. ACCIDENT (00) di Yahoo Serious con Yahoo Serious e Helen Dallimore
- 18.46 LOADING EXTRA
- 19.05 FILM. UNA RONDINE FA PRIMAVERA (02) di Christian Carion con Michel Serrault e Frederick Pierrot
- 20.44 SKY LOUNGE

SKY SPORT

- 6.30 Sport Time
- 7.00 Trans World Sport
- 8.00 Vincenti
- 9.00 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO
- 10.30 Calcio Serie B: Atalanta-Genoa
- 12.15 Calcio Serie A: Roma-Siena
- 14.00 Snowboard: Nokia World Cup Magazine 2003/2004
- 14.30 Sport Time US

Basket NBA: New York-Cleveland

- 16.45 Futbol Mundial
- 17.15 Calcio Serie A: Bologna-Juventus
- 19.00 Sport Time
- 19.30 Mondo gol
- 21.00 Rugby: London Wasps-Harlequins
- 2003/2004
- 22.45 Sport Time
- 23.00 Fuori zona
- 0.30 Nascar: Nextel Cup Season 2004
- 1.30 Snowboard: Nokia World Cup Magazine 2003/2004
- 2.00 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO
- 3.30 Fuori zona
- 5.00 Mondo gol

■ Eventuali variazioni degli orari dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

- 6.00 IL MONDO È BELLO PERCHÉ VARI
- 6.15 MARTA Telenovela
- 6.40 TELEGIORNO CON TELEQUATTRO
- 6.45 FOX KIDS - MATTINA
- 7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 8.10 PRIMA MATTINA. Con Sabrina Vittoni
- 9.30 MARTA Telenovela
- 10.00 IL PERICOLO E IL MIO MESTIERE
- 10.25 STREET LEGAL Telefilm
- 12.05 PIANETA SALUTE
- 12.30 LIBERAMENTE
- 13.05 SHERLOCK HOLMES Telefilm
- 13.30 L'INFERNO
- 20.30 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 14.10 CHIRURGIA ESTETICA IN PILLOLE
- 14.20 IL MONDO È BELLO PERCHÉ VARI
- 14.35 ADRIALVOLLEY
- 16.00 BILL COSBY SHOW
- 16.50 600 SECONDI.COM
- 17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 17.30 FOX KIDS
- 19.00 A TUTTO SPORT: Lunedì
- 19.28 IL METEO
- 19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
- 20.05 PASSE PARTOUT
- 20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
- 20.50 PALLACANESTRO TRIESTE: Air Avellino-Pallacan. Trieste
- 22.20 LA VITA INTORNO A NOI
- 22.50 PUNTO SPORT
- 23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

- 8.00 LA VOCE DEL MATTINO
- 11.45 REMEMBER
- 12.45 AI NOTIZIE FLASH
- 13.00 RASSEGNA STAMPA
- 13.15 ORE 13
- 13.50 TG FLASH
- 14.00 HOLLYWOOD CALIFORNIA
- 14.30 TELEVIDENTE
- 18.00 IL DISPREZZO Telenovela
- 19.00 ANTENNA TRE SPORT TS
- 19.30 TELEGIORNALE
- 20.30 ICEBERG
- 22.45 L'ALTRO SPORT
- 23.15 TELEGIORNALE
- 24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- 11.30 CARTONI ANIMATI
- 12.30 BIT NEWS
- 12.50 CARTONI ANIMATI
- 13.35 LA VIA DEL GUSTO
- 14.00 ENJOY TV
- 14.30 CARTONI ANIMATI
- 15.00 LO GIURO SULLA TV
- 16.05 CARTONI ANIMATI
- 17.00 LA PROVINCIA DI UDINE
- 18.05 CARTONI ANIMATI
- 19.15 TELEGIORNALE
- 20.50 A NOVE COLONNE
- 22.00 VIABILITÀ A PORTOGUARO
- 22.25 TELEGIORNALE
- 24.00 EROTIC
- 1.00 TELEGIORNALE
- 1.55 ENJOY TV
- 2.00 ARTE VARIA

CAPODISTRIA

- 15.30 DOCUMENTARIO
- 16.00 MEDITERRANEO FESTIVAL
- 16.50 L'UNIVERSO E...
- 17.20 ISTRIA E...
- 17.50 IL MISFATTO
- 18.00 PROVA IN SLOVENO
- 19.00 TUTTOGGI
- 19.30 DOCUMENTARIO
- 20.00 MEDITERRANEO
- 20.30 ARTEVISIONE
- 21.00 MERIDIANI
- 22.00 TUTTOGGI
- 22.15 IL MISFATTO
- 23.00 PROVA IN SLOVENO
- 23.45 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- 16.00 PLAY.IT
- 16.57 TG WEB
- 17.00 MADE IN ITALY CHART
- 17.57 TGA
- 18.00 AZZURRO
- 18.57 TGA
- 19.00 PACINI@PERUZZO.COM
- 19.13 THE CLUB PILLOLE
- 19.30 MUSIC ZOO
- 20.00 DANCE CHART
- 20.55 PACINI@PERUZZO.COM
- 21.03 MUSIC CONTEST
- 22.00 MONO
- 22.00 TG WEB
- 23.03 THE CLUB
- 23.30 MUSIC ZOO
- 24.00 NIGHT SHIFT
- 0.30 THE CLUB BY NIGHT
- 1.00 NIGHT SHIFT

Radiouno

- 6.00: Gr 1; 6.13: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: Gr 1; 7.20: Gr regione; 7.34: Questioni del giorno; 7.47: La radio ne parla; 8.00: Gr 1; 8.29: Gr 1 sport; 8.38: Questioni di titoli; 8.49: Habitat/Habitat; 9.00: Gr 1; 9.06: Radio anch'io; 9.30: Gr 1; 10.08: Questioni di Borsa; 10.30: Gr 1; 10.37: Il bacio del millennio; 11.00: Gr 1; 11.30: Gr 1; 11.41: Pronto, salute; 12.00: Gr 1 - Come vanno gli affari; 12.10: Gr regione; 12.35: Gr 1; 12.35: L'ardito; 13.00: Gr 1; 13.24: Gr 1 sport; 13.35: Radiouno musica village; 14.05: Con parole mie; 14.30: Gr 1; 14.47: Demo; 15.00: Gr 1 - solisti; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: Gr 1; 15.39: Il comunicativo; 16.00: Gr 1 - Affari; 16.09: Bababab - L'albero delle notizie; 16.30: Gr 1; 17.00: Gr 1 - Europa; 17.30: Gr 1; 17.30: Gr 1; 18.30: Gr 1; 18.35: L'argomenta; 19.00: Gr 1; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: Gr 1 - Europa risponde 800555431; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: Gr 1 - Affari; 23.00: Gr 1; 23.05: Gr 1 Parlamento; 23.23: Demo; 23.45: Uomini e camioni; 0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Bababab di notte; 2.00: Gr 1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: Gr 1; 3.05: L'ardito; 3.15: Incredibile ma falso; 3.00: Gr 1; 4.05: Bell'Italia; 5.00: Gr 1; 5.30: Rai il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Radiodue

- 6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.20: Il Cammello di Radio2; 7.30: Gr 2; 7.53: Gr sport; 8.00: Fabio e Flaminia e la trave nell'occhio; 8.30: Gr 2; 8.48: I tre Moschettieri; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: Gr 2; 10.57: Il ruggito del coniglio; 11.00: Condo; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: Gr 2; 12.49: Gr sport; 13.00: 28 minuti; 13.05: Gr 2; 13.45: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: Gr 2; 16.00: Atlantis; 17.30: Gr 2; 17.57: Atlantis;

RENAULT
 Clio ICE

CI VORRANNO ALTRI 4 ANNI PER VEDERE UN'OFFERTA COSÌ.

Fino al 29 febbraio

Renault Clio Ice da € 9.350,00*

Con climatizzatore, ABS, doppio Airbag e fari fendinebbia.



Finanziamento in 36 mesi tasso zero e anticipo zero.* *

* Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa. ** Finanziamento valido per Clio. Esempio: Renault Clio Ice a € 9.350,00; 36 rate da € 259,72; TAN 0%; TAEG 1,31%. Spese gestione pratica € 150,00; imposta bollo € 10,33. Nostra offerta valida fino al 29 febbraio 2004. Salvo approvazione Renault. Emissioni CO2 143 gr/km. Consumi (CICLO MISTO) da 6,0 l/100 km.

È un'iniziativa della Concessionaria Renault PROGETTO 3000

Trieste - Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212

Monfalcone (GO) - Via A. Boito, 30 - Tel. 0481 413030

Gorizia - Via Illa Armata, 95 - Tel. 0481 522211

Cervignano (UD) - Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 35159

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
 Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Orario 8:30 - 12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432 246611, fax 0432 246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481 537291, fax 0481 531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481 798829, fax 0481 798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434 20432, fax 0434 20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

1 IMMOBILI

1 VENDITA
 Ferie 1,35 - Festivo 1,97

PRIVATO inintermediari vende particolarissimo secondo piano semicentrale palazzina recente ingresso cucina abitabile grande terrazzo giardino proprio salotto bicanere bibagni ripostiglio vetri antisfondamento possibilità posto auto in garage condominiale tel. 335/8264363. (A1126)

2 IMMOBILI

2 ACQUISTO
 Ferie 1,35 - Festivo 1,97

A.A. PERIFERICO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, per nostri clienti selezionati. Eurocasa 040/638597. (A00)

A.A. ROIANO/STAZIONE soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, definizione immediata. Eurocasa 040/638597-040/638909. (A00)

A. CERCHIAMO piccolo, stanza, cucina/ino, bagno. Massimo € 60.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquistata a Trieste case e appartamenti sia da restaurare che occupati. Definizione immediata in contanti. Equipe costruzioni 040/764666. (A00)

LOCALE commerciale privato cerca a Ronchi Cervignano Gradisca con servizi e canna fumaria da mq 20 a mq 70 in affitto o acquisto, anche casa singola con possibilità di adibire a locale il pianterreno. Tel. 0481/42113. (C00)

VENDITA diretta: società produttrice in espansione ricerca per apertura nuove filiali n. 2 capigruppo e n. 12 venditori con disponibilità immediata. Si offrono elevate retribuzioni e possibilità di carriera. Telefonare 049/8235816 - 051/4198695 - 0321/465819. (A00)

3 IMMOBILI

3 AFFITTO
 Ferie 1,35 - Festivo 1,97

AFFITTASI a Trieste appartamento esclusivamente a uso ufficio mq 150 circa 4.0 piano con ascensore in palazzo prestigioso vicinanza tribunale completamente arredato pronta entrata. Per informazioni telefonare allo 0481/411977. (A1145) **WWW.CASA** comprovando affitto.com questo sito si visita e si utilizza gratis. (Fil2017)

4 LAVORO

4 OFFERTA
 Ferie 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA operante settore turismo ricerca n. 1 figura manageriale. Età 25/35 anni, laureato, automunito, militare esente. Occupazione a tempo pieno, orario serale/notturno. Inviare curriculum vitae al fax 0372/413332. (A00)

BANCA internazionale ricerca esperti gestioni clientela di provenienza bancaria. Valutiamo anche persone di alto profilo provenienti dal settore assicurativo. Garantiamo massima riservatezza, trattamento economico di sicuro interesse e ottime prospettive di carriera. Scrivere Persbank@tiscali.it.

BANCA specializzata nel risparmio privato seleziona diplomati o laureati zona Trieste e Gorizia. Scrivere C.P. 1274 piazza Verdi Trieste. (C00)

CERCASI coppia pensionati referenziati (cucina giardino-tuttofare) per custodia casa padronale in Trentino. Tel. 333/2561777. (B00)

CERCASI venditrice mobili disegno grafica PC. Inviare curriculum: fermo posta centrale Grado carta d'identità AE1953024. (C00)

CERCHIAMO collaboratori introdotti imprese edili, studi progettazione edile, architetti, impiantisti per promozione impianti aspirazione. Tel. 0481/474525. (C00)

COLLOCAMENTO Spa selezione disegnatori Cad tridimensionali con esperienza.

Per appuntamento telefonare dalle 9 alle 12.30 allo 0432/486494. (Fil47)

IMPRESA costruzioni cerca addetta/o alla contabilità d'azienda e amministrazione personale con comprovata esperienza, max 35 anni, no part-time, disponibilità immediata. Inviare curriculum casella Postale n. 301 Monfalcone. (C00)

MAW Spa aut. min. 35/99 assume 40 addetti call center contratti part-time 4 ore giornaliere zona Trieste e 5 operai turnisti con esperienza, 3 addetti pulizie industriali zona Gorizia. Tel. 0481/44550. (Fil47)

MULTINAZIONALE con sede in Europa-Usa seleziona 2 funzionari per lavoro di consulenza. Offresi 1.400 € mensili. Formazione aziendale gratuita. Per colloquio telefonare 12-21 0481/413212. (C00)

PER distribuzione prodotto editoriale concorso a premi bar edicole tabaccherie cerchiamo venditori introdotti. Concreta opportunità guadagno. Info 0434/1850492/3348/0437582. (Fil84)

RECEPTIONISTA albergo pratica/o conoscenza tedesco inglese computer. Tel. 338/4717265 per appuntamento. (D00)

TELEFONISTI cercasi per lavoro part-time ore 18-21. 300 € mensili più premi. Per colloquio telefonare 12-21. 0481/413212. (C00)

WWW.LAVORODOMANDEOFFERTE.COM questo sito si visita e si utilizza gratis. (Fil2017)

5 LAVORO

5 RICHIESTA
 Ferie 0,75 - Festivo 0,75

RAGAZZA straniera con 4 anni di esperienza cerca lavoro come banconiera an-

che stagionale con documenti in regola. Tel. 348/0021602. (C00)

6 AUTOMEZZI

6
 Ferie 1,20 - Festivo 1,82

TOYOTA Avenis 2000 Sw metallizzata grigia in garanzia ottime condizioni privato vende. Tel. 349-7648938 Trieste. (A1141)

WWW.AUTOVENDOCOM-PRO.COM questo sito si visita e si utilizza gratis. (Fil2017)

9 FINANZIAMENTI

9
 Ferie 2,40 - Festivo 3,62

5.000 euro rata 105 euro mensili (60 mesi taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 20462. PrometeoSpa 040/772633. (A00)

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti! Uic 23807 tel. 0481-413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

10
 Ferie 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca massaggiatrice ambiente riservato. Chiamami. 339-4268590. (A1066)

A.A.A.A.A.A.A. NUOVO arrivo. Ragazza dolce, frizzante ti aspetta per vivere con te nuove emozioni.

Chiamami 339-8891147. (A1090)

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE novità Trieste stupenda sensuale e travolgente chiamami 328/1325366. (A1087)

A.A.A.A.A.A. INDIANA 7.a misura 21 enne affascinante, completa 040/414316. 340/8703935. (A1130)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima nuovissima V misura 339/4408958. (A1123)

A.A.A.A.A. NOVITA Paulina bionda strepitosa femminile super sorpresa. 340/2289657. (Fil 47)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima mulatta, VIII misura completa 320/6475272. (A1094)

A.A.A.A.A. TRIESTE Erika nuovissima trasgressiva fisico mozzafiato femminile super sorpresa. 320/7124283. (Fil 84)

A.A.A.A. KATYA nuovissima mulatta dolce, affascinante, VI misura. 339-4141068. (A1131)

A.A.A.A. TRIESTE nuovissima spagnola V misura molto tenera disponibile. 347/1252104. (A1144)

A.A.A.A. TRIESTE simpatica rossa e divertente. 349/8586945. (A00)

A.A.A. ITALIANA disponibile riservata conoscerebbe distinti tel. 349/4422650. (A1031)

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi. Tel. 333/3448655. (A972)

A. TRIESTE Linda trasgressiva grossa sorpresa molto disponibile taccia a spillo. 340/8779338. (Fil47)

ACCETTA proposte oscure per puro e semplice piacere intimo 28 enne formosa. 333/5052957. (Fil52)

BARBARA, bellissima, mora, occhi verdi e labbra carnose, trascurata, conoscerebbe uomo per evasione. 347/7255486.

BELLA signora conoscerebbe distinti 380-5023280. (A1027)

BELLA, 28enne, separata, conoscerebbe uomo per nuove emozioni, chiamami, tutto può succedere. 340/5950017. (Fil 60)

BELLISSIMA signora 35, incontrerebbe solo uomini distinti. Tel. 338/1703779. (Fil 10)

BELLISSIMA, sorriso provocante, sguardo profondo, trascorrerebbe serate liete con uomo maturo. 328/9541715 328/9541721. (A00)

DOLCISSIMA sudamericana molto femminile ti aspetta per incontri indimenticabili tutti i giorni 320-3053845. (A1089)

GIOVANE e dolce telefona 333/7076610. (A1026)

LUCIA bionda massaggiatrice molto carina ambiente riservato disponibile tutti i giorni. 339/6579543. (A1034)

MAIRA nuovissima ragazza cubana dolce, affascinante. Tel. 10-24 al 333/3250298. (A1146)

MASSAGGI cinesi telefonare 340-7075476. (A119)

NUOVO: massaggio, relax da sogno a Rabuiese, aperto 12-20. Prenotazioni 00386 51 247861. (A008)

PER centro massaggi chiama 00386/56802022. (A377)

STUDENTESSA 24 enne single, conoscerebbe uomo laureato, estroverso, divertente, proprio come me. 338/3258915. (Fil 60)

VERONICA bella disponibile per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado). Tel. 333/8393150. (C00)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038/656527047. (A00)

40.ENNE tutto pepe, conoscerebbe uomo simpatico

per serate in dolce compagnia senza inibizioni. 340/1099494. (Fil60)

11 MATRIMONIALI

11
 Ferie 2,45 - Festivo 3,62

ABBANDONA la solitudine, regalati l'amore. L'agenzia matrimoniale Giulietta Romeo ha la persona giusta per te. Tel. 040/3728533. (A00)

12 ATTIVITÀ

12
 Ferie 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 02/29518014. (FIL 1)

CEDESI privatamente avviata attività in zona pedonale centralissima abbigliamento possibilità altro (locali in affitto) 333/9227682. (A1143)

SOCIETÀ operante nella distribuzione alimentare in provincia di Go e Ts, con sede a Gorizia, volume d'affari di circa 1md/lire/anno, consolidata clientela cerca socio/i lavoratore, disposto a rilevare quota/e societaria. No perditempo. Inviare fax d'interesse 0481/522110 per essere richiamati. (B00)

13 MERCATINO

13
 Ferie 1,30 - Festivo 1,92

ANTIQUARIO acquista contanti quadri mobili prammobili lampadari tel. 040/412201 347/0504493. (A1061)

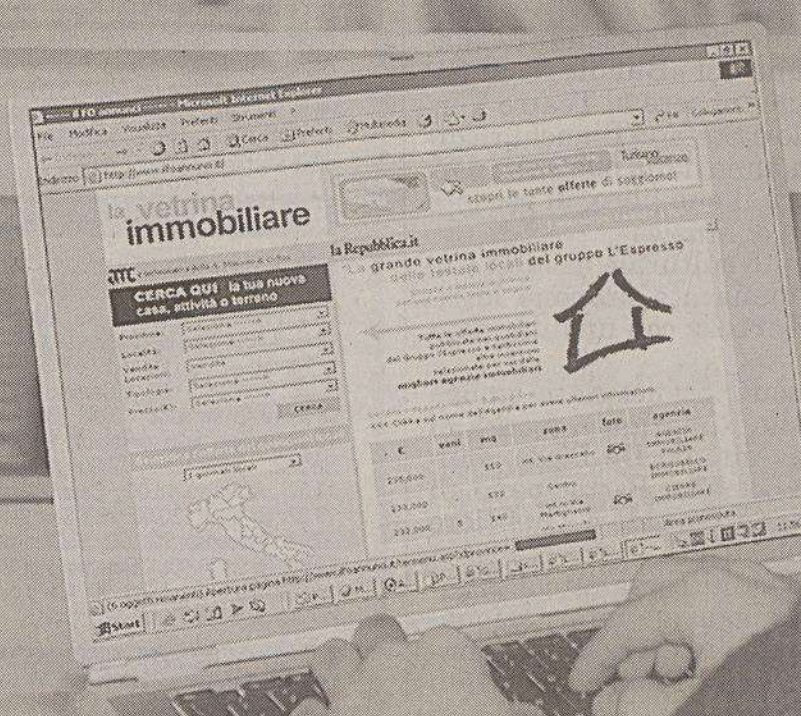
la vetrina immobiliare di IL PICCOLO

 è una iniziativa di **amc** A. Manzoni & C. spa

Collegati al sito **www.ilpiccolo.it** e clicca sul link "**Vetrina immobiliare**" troverai tantissime offerte in vendita e in affitto, selezionate per voi dalle migliori della vostra città.



Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari suddivise in ordine di prezzo, mediante una semplice tabella che ti indicherà il numero di vani, i mq, la zona e se disponibile ti permetterà di vedere anche la foto. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, basterà cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.



MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI: Per essere inserito nella VETRINA IMMOBILIARE e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero 040.6728316 oppure invia una e-mail a: tbonazza@manzoni.it